Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Sabato, 18 ottobre 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8842 nuova serie Fondazione 1881



UNA GIORNATA DI TENSIONE PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CARICHE AL VERTICE

# LA DC HA CORSO IL RISCHIO DI UNA NUOVA SPACCATURA

**Respinto dalla vecchia maggioranza il piano Zaccagnini che favoriva eccessivamente le sinistre**
**Il segretario ha minacciato le dimissioni - Il contrasto è stato superato con la mediazione di Moro**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Il problema delle nomine dei dirigenti degli uffici centrali e dei vicesegretari della DC ha creato una tale tensione nella riunione della direzione da fare apparire inevitabile una nuova spaccatura. Per gran parte di una convulsa giornata d'incontri e contatti svoltisi fuori della direzione, sono apparse imminenti le dimissioni di Zaccagnini. Il segretario appariva molto rigido nel richiedere l'approvazione di un nuovo organigramma ampiamente rivoluzionario rispetto al precedente assetto di vertice e soprattutto agli equilibri tra gruppi e correnti.

L'opposizione dei dorotei e dei fanfaniani è stata immediata, anche e soprattutto perché le proposte di Zaccagnini rafforzavano notevolmente il ruolo delle correnti di sinistra a scapito delle due componenti della vecchia maggioranza interna. Il braccio di ferro si è protratto fino a tarda sera con Zaccagnini, che insisteva nel suo «prendere o lasciare» l'organigramma prospettato, giudicandolo non modificabile e minacciando le dimissioni in caso di ritocchi, e con i dorotei e i fanfaniani che, per nulla preoccupati della minaccia di dimissioni, insistevano nel sollecitare una diversa assegnazione dei posti, commisurata alla consistenza e rappresentatività delle correnti.

Un'accorta opera di mediazione sviluppata prima da Forlani e poi anche da Moro, ha evitato la spaccatura e la nuova crisi di vertice. Il quadro dirigente eletto stasera dimostra che Zaccagnini ha accolto in buona misura le richieste dei dorotei e dei fanfaniani sia con l'ampliamento del numero dei vicesegretari, che sale a quattro, sia con lo spostamento di alcuni dei designati da un incarico a un altro.

L'accordo ha parzialmente soddisfatto il gruppo Piccoli - Bisaglia e quello di Fanfani; questi hanno concordato sull'opportunità di evitare la spaccatura per i problemi dei posti, come sembravano disposti a fare fino a ieri sera (evidentemente stamattina hanno cambiato idea, perché l'organigramma del segretario li ha parzialmente colti di sorpresa), riservandosi di riaprire il discorso sulla linea politica al prossimo consiglio nazionale, come sostengono i dorotei, o al congresso da tenersi al massimo entro gennaio, come chiedono insistentemente i fanfaniani.

Lo stile, nonostante il 15 giugno, resta sempre lo stesso: si è andati avanti fino al limite della spaccatura, la si è evitata ottenendo qualche aggiustamento e, soprattutto, con la riserva mentale di trovare un terreno migliore per lo scontro. Ed ecco il nuovo esecutivo del partito varato stasera dopo i patteggiamenti protrattisi per molte ore.

Il segretario Zaccagnini sarà affiancato da quattro vicesegretari, dei quali tre confermati e uno aggiunto; i primi tre sono: Ruffini (doroteo) incaricato della Spess (ufficio stampa e propaganda) e della direzione del settimanale del partito «La discussione»; Antoniozzi (colombiano) responsabile dell'ufficio affari internazionali; la senatrice Franca Falcucci (fanfaniana, già militante nelle file dorotee) incaricata di sovraintendere all'ufficio formazione, del quale è stato nominato come diretto responsabile il basista Pietro Padula. Il nuovo vicesegretario è Giovanni Galloni (basista) incaricato dell'ufficio affari culturali. Guido Bodrato (forzanovista) affiancherà Zaccagnini come assistente personale del segretario.

Altri uffici importanti sono: quello degli enti locali assegnato a Belci (moroteo), quello della organizzazione affidato a Vincenzo Russo (rumoriano), l'ufficio elettorale assegnato al doroteo Gaspari, l'ufficio per il programma economico di cui è stato incaricato Vittorino Colombo (forzanovista), l'ufficio programma sociale assegnato a Natali (fanfaniano), l'ufficio scuola assegnato a Tesini (doroteo). Gli altri componenti l'esecutivo del partito sono il fanfaniano Agrimi (ufficio legislativo), il doroteo Franco Mazzola (ufficio diritti sociali) e l'andreottiano Evangelisti, al quale è andato il settore sport e tempo libero. Escono di scena, rispetto, al precedente vertice democristiano, il fanfaniano D'Arezzo, l'andreottiano Lattanzio e uno degli uomini di punta dei dorotei: Antonio Gava, già responsabile dell'ufficio enti locali.

Il nuovo organigramma presenta notevoli innovazioni rispetto a quello che Zaccagnini aveva presentato stamattina in apertura dei lavori della direzione, giudicandolo non modificabile e sottolineando in una breve relazione, il significato e i motivi della sua «proposta organica». Zaccagnini ha prospettato l'opportunità che nell'esecutivo entrassero anche i capigruppo di Montecitorio e Palazzo Madama, che sono rispettivamente Piccoli e Bartolomei. La proposta originaria prevedeva due soli vicesegretari (Ruffini per gli enti locali e Galloni per i rapporti culturali) sacrificando Antoniozzi e la Falcucci.

Ma ciò che maggiormente ha irritato i dorotei e i fanfaniani è il fatto che la proposta prevedeva l'assegnazione della Spes (stampa e propaganda) a Belci, e l'assegnazione dei rapporti con il quotidiano del partito «Il Popolo», con la Rai-TV e, in genere, con la stampa al forzanovista Bodrato. In questo modo le componenti della vecchia maggioranza esistente fino al consiglio nazionale del luglio scorso (dorotei, gruppo Andreotti-Colombo, fanfaniani) si sentivano completamente esclusi

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

## Nel PSI si chiede la crisi di governo

**In febbraio a Roma il congresso del partito**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

La pioggia di «sì» alla relazione del segretario che ha concluso la riunione della direzione del PSI è stata seguita da un altro plebiscito ad opera del «parlamentino» socialista. Il comitato centrale, infatti, ha terminato nel pomeriggio i suoi lavori, approvando all'unanimità la relazione proposta da De Martino «come base del dibattito precongressuale e congressuale» e ha convocato il congresso dall'1 all'8 febbraio a Roma.

L'accordo sulla strategia proposta dal leader socialista è ormai una realtà, dettata soprattutto dalla difficile situazione in cui il PSI si è venuto a trovare all'indomani del 15 giugno. Tutti insieme, dunque, i socialisti per far fronte ai pericoli che il loro partito corre in un contesto politico caratterizzato dalla crisi della DC e dalla spregiudicatezza con cui il PCI persegue il suo disegno di arrivare a un'intesa col partito di maggioranza relativa.

L'accordo che si registra oggi nel PSI è, d'altra parte, reso possibile anche dall'indeterminatezza di quel progetto di «alternativa socialista» delineato da De Martino come traguardo da perseguire in tempi lunghi. La dialettica fra i socialisti è viva e serrata, quindi, solo per quanto riguarda l'atteggiamento da tenere nei confronti del governo Moro-La Malfa.

Il dibattito al comitato centrale si è ridotto praticamente a questo argomento, dal momento che tutti coloro che si sono avvicendati oggi al microfono del palazzo dei congressi — da Nenni e Mancini, a Lombardi, a Cicchitto, a Labor — hanno sottoscritto le indicazioni strategiche del segretario, indicazioni che lo stesso De Martino ha sintetizzato in alcune dichiarazioni alla televisione. Il PSI è cosciente — ha detto — che un intero periodo storico si è concluso e, con esso, la politica del centro-sinistra. «Oggi s'impone, di fronte alla crisi profonda del si-

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

## Maltempo: il Ticino oltre gli argini



Telefoto Ansa
Milano — Il maltempo ha investito tutta la Penisola con pioggia e neve. Il Ticino è straripato, nella fotografia, e le acque hanno invaso una vasta superficie di campagna nel comune di Abbiategrasso, arrivando alle prime case della cittadina

## Wallace a Palazzo Chigi



Telefoto Ansa
Roma — Il governatore dell'Alabama, George Wallace, è in visita a Roma nell'ambito del giro che sta compiendo in Europa. Wallace si è incontrato a Palazzo Chigi con Aldo Moro

CONCLUSA CON RECIPROCA SODDISFAZIONE LA VISITA DI GISCARD

# «Decollo» dei commerci nei piani di Francia e URSS

**«Il volume dei traffici dovrà raddoppiare o triplicare nei prossimi cinque anni»**
**Un raffreddore di Breznev la causa del tanto discusso «slittamento» dei colloqui**

Mosca, 17

*«Non vi è alcun problema che possa alterare le relazioni tra Francia e Unione Sovietica»: con queste parole — pronunciate stamane, prima del suo secondo incontro con il Presidente francese Giscard d'Estaing — il segretario del PCUS Breznev ha voluto smentire ogni illazione su presunte divergenze sorte nei colloqui di Mosca, divergenze che — secondo alcuni informatori — potevano essere alla radice dello «slittamento» dei colloqui politici tra i due statisti. La colpa del rinvio era invece da addebitare a un banale raffreddore che aveva colpito Breznev: lo ha rivelato lo stesso «numero uno» del Cremlino, il quale ha anche ringraziato Giscard per «averlo aiutato» accettando di spostare di un paio di giorni la prosecuzione delle conversazioni politiche.*

*Il colloquio odierno è durato circa due ore, dopo di che Breznev, assieme a Podgorni, Kossighin e Gromiko, è stato ospite a una colazione d'onore offerta all'ambasciata di Francia a Mosca; al momento del brindisi, il Presidente francese ha detto che il suo governo «è pronto a dare un carattere regolare agli incontri al più alto livello tra la Francia e l'Unione Sovietica», e ha quindi reso omaggio «al ruolo eminente che il segretario generale del PCUS non ha cessato di svolgere personalmente, in questi dieci anni, nello sviluppo delle consultazioni e degli scambi tra i due paesi».*

*Quanto ai progressi della cooperazione tra i due paesi, Giscard d'Estaing ha detto che «il volume del commercio tra Francia e Unione Sovietica, che è più che raddoppiato tra il 1969 e il 1974, dovrà ancora raddoppiare o addirittura triplicare nei prossimi cinque anni»; «i contratti conclusi o da concludere — ha aggiunto — ci autorizzano a credere che tale obiettivo, per ambizioso che possa apparire, è all'altezza sia dei nostri mezzi sia della nostra volontà».*

*A tale proposito, in una precedente versione del discorso distribuito alla stampa, il capo dello stato francese aveva citato, tra i progetti «il cui studio è molto avanzato e la cui adozione costituirà un grande passo verso tale obiettivo», la costruzione «di un grande complesso per la produzione di allumina e alluminio e la realizzazione in comune, tra i due paesi, di esplorazioni petrolifere sottomarine»; nella successiva versione, quella definitiva, tale passo è stato però soppresso.*

*Nel pomeriggio, Breznev e Giscard hanno firmato una «dichiarazione sullo sviluppo dell'amicizia e della cooperazione tra la Francia e l'Unione Sovietica»; la cerimonia, alla quale hanno assistito i massimi dirigenti dell'URSS, è stata trasmessa in diretta dalla televisione. Dopo la firma, i ministri degli esteri dei due paesi hanno siglato due accordi quinquennali di cooperazione, uno nel campo dell'aeronautica civile e uno nel campo del turismo; successivamente, i ministri competenti per l'energia e la scienza hanno firmato un accordo di collaborazione nel campo dell'energia atomica e dello sviluppo di altre fonti di energia.*

*La dichiarazione comune afferma, tra l'altro, che le due parti sono favorevoli alla convocazione della conferenza mondiale sul disarmo, con la partecipazione di tutte le potenze nucleari; è stato deciso che gli incontri tra i massimi dirigenti della Francia e dell'URSS continueranno in futuro su base periodica; le due parti sono decise a contribuire alla realizzazione di un disarmo generale e completo anche in campo nucleare, sotto un rigoroso ed efficace controllo internazionale.*

Continua in 2.a pagina

ALLE NAZIONI UNITE

## NO DELLA CEE ALLA «CROCIATA» ANTI-SIONISTA

Intervento dell'Italia a nome della Comunità

New York, 17

Il rappresentante permanente d'Italia alle Nazioni Unite, ambasciatore Piero Vinci, si è vigorosamente opposto, a nome dell'Europa dei nove, all'adozione della risoluzione di ispirazione araba (avente l'appoggio del blocco comunista, di Cuba e di alcune delegazioni africane e asiatiche), che vorrebbe equiparare il sionismo alla discriminazione razziale.

Il discusso documento, come noto, è in discussione alla terza commissione (sociale, umanitaria e culturale) dell'ONU e ad esso si oppongono, oltre alla Comunità europea e agli Stati Uniti, diversi paesi latino-americani oltre, beninteso Israele. Intervenendo ieri sera nel dibattito, l'ambasciatore Vinci ha ribadito i motivi per i quali i governi della CEE non possono accettare l'inclusione degli emendamenti proposti: «Noi tutti — ha detto — respingiamo categoricamente la nozione che il sionismo sia una forma di razzismo e di discriminazione razziale.

«Le delegazioni dei Nove — ha proseguito il rappresentante italiano — resteranno fedeli ai loro impegni e voteranno a favore dei progetti di risoluzione sul decennio di lotta contro il razzismo e la discriminazione razziale, che erano già stati approvati, durante i dibattiti in seno al "Consiglio economico e sociale", dai paesi facenti parte di questo organismo. Esse confermano, inoltre, la loro profonda ostilità contro tutte le forme di razzismo, ivi compresa l',,apartheid"».

Sottolineando le «gravi conseguenze» che avrebbe l'adozione del progetto di risoluzione sul sionismo, Vinci ha poi osservato che, quando un programma è stato approvato per consenso, non si può poi tentare di modificarlo o di emendarlo per altre vie. Sul piano politico, d'altra parte — egli ha aggiunto, esprimendo sempre il punto di vista concordato dalla CEE — l'adozione del documento, emendato come vorrebbero i suoi presentatori, «avrebbe profonde ripercussioni sull'opinione pubblica di numerosi paesi».

Il diplomatico italiano ha infine rilevato che, se il progetto di risoluzione venisse accolto, e se si dovesse poi sottoporre l'intera materia al voto dell'Assemblea generale in sessione plenaria, «i Nove paesi membri della Comunità europea non potrebbero più, con loro vivo rammarico, appoggiare le risoluzioni sul programma del decennio di lotta contro il razzismo e la discriminazione razziale».

A tarda ora si è appreso che la commissione per gli affari sociali, umanitari e culturali dell'Assemblea generale dell'ONU ha respinto una richiesta di rinvio del dibattito sulla risoluzione che dichiara il sionismo «una forma di razzismo e discriminazione razziale»; la richiesta di rinvio del dibattito al prossimo anno, che era stata presentata dalla Sierra Leone, è stata respinta con 45 voti a favore, 68 contro e 16 astensioni.

*(Ansa)*

SOLLECITATA DALLA STAMPA LA CONCLUSIONE DELL'INTESA

# A BELGRADO SI HA FRETTA DI FIRMARE PER LA ZONA B

**Il «Nin» manifesta addirittura «sorpresa» a causa del ritardo**

Belgrado, 17

«Si stanno superando gradualmente gli ostacoli formali sulla strada che porta alla trasformazione dell'intesa italo-jugoslava in un documento ufficiale e obbligatorio». Così il settimanale «Nin» inizia un commento dedicato all'intesa stessa ed alle prospettive della collaborazione tra i due paesi.

Ribadento i già noti argomenti in favore dell'intesa, il settimanale belgradese accenna, a più riprese, alla «impazienza con la quale l'opinione pubblica attende la firma dell'accordo». Il commentatore, naturalmente, aggiunge subito che «non bisogna dubitare che i due governi faranno del loro meglio per apporre la propria firma al più presto, al fine di presentare ai loro parlamenti i documenti conclusivi per la ratifica».

La rivista torna ancora, con molto tatto e cautela, ad accennare alla «impazienza...», affermando che «il fatto che l'accordo non è stato ancora firmato può costituire sorpresa, ma soltanto per coloro che non sono completamente informati». Per confermare questa tesi, il commentatore ricorda la necessità dell'approvazione dell'accordo da parte della Comunità europea della quale l'Italia fa parte.

Dopo aver messo in evidenza i punti più importanti dell'intesa (definizione dei confini, i problemi delle minoranze e, in modo particolare, la formazione della Zona Franca industriale mista), il commentatore scrive: «Quando l'accordo sarà firmato — e tale data evidentemente — non è lontana, tutti i dettagli dell'intesa offriranno l'immagine di un accordo internazionale che non è così frequente nei rapporti tra i due paesi».

*(Ansa)*

CONTINUA A INFURIARE LA POLEMICA SULL'INTERVISTA MUTILATA

# Sconcertanti retroscena del «caso Siniavskij-TV»

**I tagli apportati su pressioni dei tecnici? - Forcella: «Nessuna censura»**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Il «caso Siniavskij», esploso in seguito ai tagli apportati a un'intervista televisiva con lo scrittore russo (intervista mandata in onda ai primi di settembre), continua ad alimentare la polemica sull'obiettività dell'informazione e sulle funzioni dell'ente radiotelevisivo di stato come organo di informazione pubblica. Intanto, si apprendono altri retroscena che non possono non apparire sconcertanti: corre voce, ad esempio, che al momento di mandare in onda il programma contenente l'intervista all'esponente del dissenso sovietico siano state opposte parecchie riserve da parte di alcuni settori dei tecnici televisivi, in particolare dai «montatori», i quali si sarebbero rifiutati, in un primo momento, di effettuare il montaggio del film, insistendo perché esso venisse «purgato», con l'eliminazione di alcuni brani. Secondo queste voci, che riferiamo a titolo di cronaca, sarebbe stato proprio in seguito a questa levata di scudi che dalla trasmissione vennero tagliate molte delle dichiarazioni di Siniavskij particolarmente critiche nei confronti del comunismo sovietico.

L'autore dell'intervista, Enzo Forcella, si è comunque assunto l'intera responsabilità della trasmissione, messa in onda nel programma «Incontri 1975»; Forcella ha anzi manifestato l'intenzione di adire a un «giurì d'onore» per tutelare la propria responsabilità professionale, e ha affermato di avere agito «nella piena autonomia professionale». «Non c'è stata alcuna censura televisiva — egli ha dichiarato — c'è stato soltanto un giornalista che, dopo aver passato due giorni con lo scrittore sovietico, deve ordinare e condensare in 46 minuti di trasmissione (di cui 35 dedicati all'intervista vera e propria) 1400 metri di filmato e una conversazione di due ore e un quarto. In questi casi, il giornalista deve scegliere gli argomenti più importanti, e organizzarli secondo il filo logico che ha deciso di dare alla narrazione.

«Sapevo in partenza — ha aggiunto Forcella — che il personaggio da intervistare era "difficile", nel senso che qualsiasi taglio avessi dato al mio lavoro non avrei evitato il rischio di speculazioni e strumentalizzazioni, da destra o da sinistra. Le polemiche a scoppio ritardato di questi giorni dimostrano che non mi ero sbagliato. Ma questi sono i rischi che deve correre ogni giornalista geloso della sua autonomia professionale e di quel margine di discrezionalità che in ogni caso dovrà rivendicare e tutelare. Nel caso specifico sono convinto di aver dato un'immagine veritiera dello

R. R.

Continua in 2.a pagina

OTTAVA MISSIONE

### Teng Hsiao l'interlocutore di Kissinger?

Washington, 17

**I preparativi del prossimo viaggio del Presidente Ford in Cina costituiranno l'argomento principale dell'ottava visita del segretario di stato americano Kissinger a Pechino, visita che inizierà domenica; Kissinger è partito oggi da Washington, e vi farà ritorno giovedì prossimo. Il viaggio, si dice negli ambienti diplomatici, darà al capo della diplomazia statunitense anche la possibilità di rendersi personalmente conto della situazione esistente al vertice dello stato cinese e, in particolare, delle condizioni di salute del Presidente Mao Tse-tung e del primo ministro Ciu En-lai: si dice che entrambi siano seriamente ammalati e che a Pechino si sia creato un vuoto di potere. E' possibile che il più importante degli interlocutori di Kissinger negli imminenti colloqui sia Teng-Hsiao-ping, «numero tre» nella scala gerarchica cinese e attuale sostituto di Ciu come presidente del consiglio.** *(Ap)*

## La situazione

*La riunione della direzione democristiana svoltasi ieri ha rischiato di determinare una nuova spaccatura del partito con le dimissioni del segretario. Zaccagnini, in apertura dei lavori, ha formulato una serie di proposte per il riassetto del vertice democristiano e la nomina dei vicesegretari e dei responsabili dei vari uffici interni che compongono la giunta esecutiva. Le proposte che portavano ad alcune clamorose esclusioni e ad un notevole rafforzamento del ruolo delle correnti di sinistra sono state immediatamente contestate dai dorotei e dai fanfaniani. Dopo un lungo braccio di ferro, Zaccagnini ha dovuto cedere e modificare l'organigramma.*

*Con voto unanime il comitato centrale socialista ha approvato la relazione di De Martino che costituisce la piattaforma per il congresso, convocato dall'1 all'8 febbraio a Roma. Il dibattito ha posto in luce la propensione di molti settori del PSI all'apertura di una crisi di governo.*

DIECI ANNI (IN CONTUMACIA) AL PILOTA, SEI AL «SECONDO», TRE ALLA «PASSEGGERA»

# Severe condanne in Cecoslovacchia per le «evasioni» con l'elicottero

Praga, 17

Con condanne a severe pene detentive si è concluso a Ceske Budeovice, nella Boemia meridionale, il processo a carico di tre persone coinvolte (attivamente o meno) in una serie di «incursioni» in territorio cecoslovacco, compiute da un elicottero tedesco-federale, per prelevare e trasferire in Occidente cittadini della Germania Est «in vacanza» in Cecoslovacchia.

A dieci anni di carcere è stato condannato (in contumacia) il pilota dell'elicottero, Barry Meeker, un veterano del Vietnam che, nell'agosto scorso, compì tre «missioni», atterrando su un isolotto del lago artificiale di Lipno e riuscendo a imbarcare e a trasportare in Baviera complessivamente undici persone, tutte di nazionalità tedesco-orientale. Meeker è stato riconosciuto colpevole di tutta una serie di «atti criminosi» e di ripetuta «violazione della sovranità cecoslovacca».

Per gli stessi reati il copilota dell'elicottero, Tadeus Kobrzynski, un apolide residente nelle Germania federale, è stato condannato a sei anni; sceso a terra per aiutare una donna a salire sull'elicottero preso di mira dalle armi dei militari cecoslovacchi, non fece in tempo a risalire a bordo e venne catturato assieme alla donna. Durante il processo, Kobrzynski ha ammesso di avere partecipato a due «incursioni», ma ha detto di essersi affiancato all'americano Meeker «per la passione del volo» e perché non si rendeva conto «della gravità e della pericolosità delle imprese». La donna catturata con Kobrzynski, Helga Neukirchner, moglie di uno dei tedesco-orientali riusciti a fuggire, è stata riconosciuta colpevole di aver tentato di attraversare illegalmente la frontiera cecoslovacca e condannata a tre anni di carcere.

Nel processo ha testimoniato anche una donna tedesco-orientale, Edith Schiemann, ritornata in patria dopo essere fuggita dalla Cecoslovacchia con un'«operazione elicottero» compiuta il 15 agosto, assieme ad altre due donne e un uomo; la donna ha detto che il fidanzato della figlia, residente nella Germania federale, aveva pagato 13 mila marchi a un'organizzazione specializzata «nel traffico clandestino di persone tra le due Germanie». La donna ha poi affermato di non essersi trovata bene in Occidente, «per l'alto costo della vita» e per «i continui interrogatori» cui veniva sottoposta nei campo di profughi di Diessen.

*(Ansa)*

PERMANGONO LE AGITAZIONI TRA I DIPENDENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

## NON SODDISFA GLI STATALI L'ACCORDO CON IL GOVERNO

**Gli autonomi hanno già proclamato lo sciopero per il 24 ottobre - Si prepara un fronte contro la «dittatura dei federali» - Avanzate dagli insegnanti delle particolari richieste**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

L'accordo fra governo e sindacati sul pubblico impiego rischia di essere vanificato, da un lato, per la reazione negativa degli autonomi, molto forti nel settore, che sono stati esclusi dalla trattativa, dall'altro, dalla insoddisfazione delle categorie interessate che aderiscono alla federazione unitaria. Gli autonomi, infatti, hanno indetto uno sciopero generale dei dipendenti pubblici per il 24 ottobre: ad esso parteciperanno i sindacati della scuola e gli aderenti alla Cisal, alla Cisas, all'Unsa e alla Fimsic-Sida. Inoltre, stanno predisponendo un «fronte» degli autonomi «per contrastare la dittatura esercitata dai sindacati confederali, i soli interpellati dal governo per questa vertenza del pubblico impiego».

Dal canto loro, le categorie della Cgil, della Cisl e della Uil sono in fermento, tanto che è probabile la convocazione di un nuovo direttivo unitario allargato, per cercare di calmare le acque e di trovare un «accordo sull'accordo» all'interno del sindacato. Le prime avvisaglie della burrasca sono giunte dalla Federstatali-Cisl, che ha emesso un comunicato nel quale si critica la concessione di aumenti, anche se «fuori-busta», ai dipendenti delle imposte dirette. Nel corso della riunione della segreteria unitaria con i rappresentanti delle categorie, poi, è emerso un notevole contrasto sui contenuti dell'accordo, tanto che si è reso necessario l'intervento di mediatori, che hanno proposto di proseguire la discussione in sede di direttivo.

Le reazioni negative degli autonomi all'accordo sono state immediate e dure. Dalla Dirstat (dirigenti statali) è partita la proposta di unire gli sforzi contro la supremazia dei confederali. Ha risposto positivamente il segretario della Fisafs (ferrovieri) Di Giambattista; il quale ha anche confermato gli scioperi in corso, preannunciando «intensificazioni della lotta». Per ora il segretario del sindacato delle imposte dirette, Drangoni, non ha voluto pronunciarsi sulla modifica concordata sull'articolo del provvedimento riguardante il cumulo fiscale che concede miglioramenti ai finanziari.

Dal canto loro, i sindacati della scuola Ancisi, Anpra, Sasmi, Sinpresme, Snase, Snia, Snid, Snppr, Snsm hanno emesso un comunicato congiunto nel quale si prende atto «della capitolazione del governo di fronte alle richieste settoriali avanzate dalle confederazioni: fatto questo che aggrava le sperequazioni esistenti». Pertanto viene confermato lo sciopero indetto per venerdì 24, al quale prenderanno parte, come abbiamo visto, altri sindacati autonomi. I sindacati della scuola, in particolare, sostengono la necessità di aumenti di stipendi, in conseguenza dell'entrata in vigore dei decreti delegati che richiedono prertazioni più gravose.

Intanto si è appreso che governo e sindacati, ieri sera, hanno concordato anche una serie di appuntamenti per proseguire le trattative a livello tecnico e settoriale. Lunedì si affronterà la vertenza dei ferrovieri, martedì il problema delle pensioni agli statali, il 23 ed il 24 si parlerà della vertenza dei postelegrafonici, il 25 quella degli statali «ministeriali» ed entro la fine del mese quella dei dipendenti dei monopoli di Stato.

Marina Alessi

### Uniti in un «cartello» i dissidenti liberali

Roma, 17

Il «cartello» formato dalle minoranze interne del partito liberale, uscito sconfitto dal recente consiglio nazionale dopo che Bignardi e Malagodi, grazie all'improvvisa alleanza con la destra di Sogno, sono riusciti a mantenere le loro posizioni, ha deciso di continuare la battaglia con «i fantasmi» come li ha definiti Gerolimetto, chiedendo un congresso anticipato. Il «cartello» conta infatti di poter vincere, in quella occasione, la logorante guerra contro la corrente di maggioranza «Libertà nuova».

Al consiglio nazionale, infatti, il «cartello» ha raccolto il 45 per cento dei consensi, ma, come hanno detto oggi i leader nel corso di una conferenza stampa, essi in realtà «esprimono la maggioranza dei quadri locali». Per rafforzare la loro lotta, i rappresentanti del «cartello» (Bozzi, Cottone, Papa, Gerolimetto, Biondi, eccetera), hanno anche deciso di confluire in un unico gruppo denominato «Democrazia liberale».

M. A.

## PIANTAGIONE DI CANAPA

Telefoto Ansa

Como — Una piantagione di canapa indiana (da cui si ricava l'hascisc) è stata scoperta dalla polizia nel terreno di un contadino, che — ignaro — ne dava da mangiare i semi alle galline

## LA DC HA RISCHIATO

**Dalla prima pagina**

dagli uffici più influenti del partito.

Subito dopo la relazione di Zaccagnini, il fanfaniano Butini ha chiesto una sospensione dei lavori della direzione, per dar modo a tutti di riflettere sulle proposte del segretario che — ha osservato — «ci giungono completamente nuove». Dorotei e fanfaniani si sono riuniti per valutare l'organigramma, e la movimentata riunione ha fatto emergere numerosi rilievi.

Ad alcuni cauti sondaggi Zaccagnini continuava a replicare che le sue proposte non erano modificabili: o approvare o respingere; in questo caso egli ne avrebbe tratto immediatamente le conseguenze con le dimissioni. Ma i dorotei hanno replicato duramente, giudicando inaccettabile che dei 15 componenti l'organigramma, sette fossero rappresentanti delle correnti di sinistra. Inaccettabile giudicavano anche la nomina del forzanovista Bodrato non solo come più o meno diretto responsabile dei rapporti con la stampa insieme con Belci, ma anche come assistente personale di Zaccagnini, in pratica vero vicesegretario vicario.

La riunione si è sciolta dando incarico a Piccoli, Andreotti, Forlani e Colombo di tentare una mediazione. Si è, quindi, svolta una lunga riunione con Zaccagnini, alla quale ha preso parte anche Moro. La difficile mediazione ha avuto esito positivo. Il segretario ha accettato le numerose modifiche di cui si è detto, e così è stata evitata una immediata spaccatura. Ma i problemi restano in sospeso. Fanfaniani e dorotei hanno discusso per l'immediato riesame della linea politica del partito e per la convocazione del congresso entro gennaio, cioè prima di quello socialista. Zaccagnini, in proposito, è nettamente contrario. Ha, comunque, accettato un riesame della linea politica al prossimo consiglio nazionale. Sarà questo, come si è accennato, il nuovo terreno di scontro.

R. P.

### NEL PSI

stema capitalistico, una alternativa socialista che apra la via a profonde trasformazioni di struttura».

Uno degli interventi di maggior rilievo nel dibattito è stato quello di Nenni. L'anziano leader socialista ha osservato che gli interventi di questi giorni di personalità altamente rappresentative dello Stato si sostituiscono a organi assenti o smarriti. «Il compagno Pertini è dovuto scendere in campo e lo ha fatto con la sua abituale generosità, assumendo responsabilità che non sono le sue, in una questione che va al di là dei dipendenti del Parlamento. Il Presidente della Repubblica è ricorso al privilegio del messaggio per un appello certamente giustificato dalla situazione, ma che non può sostituirsi all'iniziativa governativa. Tutto ciò concorre a sottolineare — ha osservato Nenni — la precarietà della situazione politica e di governo. Più avanti Nenni ha affermato che «al riavvicinamento con il PCI, che va con lealtà sottoposto al vaglio dei fatti, deve corrispondere da parte del PSI la coscienza della propria autonomia e la consapevolezza di ciò che fa diversi i socialisti dai comunisti».

Mancini si è detto pienamente d'accordo con la relazione De Martino, però non ha toccato il problema dei rapporti tra PSI e PCI, e ha chiesto esplicitamente la crisi di governo. «E' tempo — egli ha detto — che il PSI rifletta con la massima attenzione sul suo rapporto con il governo, che è inerte dinanzi ai problemi del Paese e a quelli che noi poniamo, un governo che mostra poca sensibilità per questioni politiche, se non addirittura istituzionali, che lo investono direttamente. Giustamente De Martino — ha aggiunto Mancini — esclude previsioni di governi con il PCI in questa legislatura e giustamente esclude le elezioni anticipate. C'è solo da aggiungere l'osservazione che una crisi che si aprisse più avanti nel tempo, avrebbe maggiori probabilità di sfociare in elezioni anticipate. Non intendiamo — ha concluso Mancini — lavorare per il peggio».

G. R.

### SINIAVSKIJ

scrittore intervistato. E' assurdo dare la caccia alle frasi tagliate e a quelle conservate, ma sono comunque pronto a dimostrare di fronte a qualsiasi commissione parlamentare o giurì d'onore professionale, che gli argomenti che mi si accusa di avere "censurato" sono stati spregiudicatamente affrontati nel corso della trasmissione».

Nonostante quest'autodifesa, nei corridoi della Rai-Tv qualcuno mormora che Forcella ha dovuto effettuare i tanto discussi tagli «per non turbare le acque, anche se la colpa non è soltanto sua». Il caso, dunque, rischia di assumere toni estremamente polemici, che potrebbero avere vistose conseguenze politiche: curatore della trasmisssione è, infatti, un noto esponente democristiano della corrente di Moro, il giornalista Giuseppe Giacovazzo (fratello, tra l'altro, del medico personale del presidente del consiglio). I suoi più diretti collaboratori sono il giornalista Leo Birzoli (redattore capo della trasmissione, esponente socialdemocratico e portavoce dell'on. Tanassi) e il giornalista Alfredo Di Laura; responsabile di uno dei settori della trasmissione, il settore dibattiti, è il giornalista Umberto Cavina, portavoce del segretario della DC, Zaccagnini.

Cavini si è dichiarato estraneo alla vicenda: «Non mi occupo delle interviste — ha detto — e quindi non conosco i particolari di quella a Siniavskij, né tanto meno il testo originale delle sue dichiarazioni».

Quanto al redattore capo della trasmissione, Birzoli, ha detto a sua volta che, in pratica, solo Forcella conosceva il testo integrale: «Noi lavoriamo in completa autonomia l'uno dagli altri: quando facciamo un'intervista, raccogliamo le dichiarazioni e poi le utilizziamo in base al tempo che abbiamo a disposizione, che è di 55 minuti. E' ovvio che non ci può stare tutto. L'autore dell'intervista provvede lui stesso a elaborare il servizio, eliminando eventualmente qualche brano, in base alla sua libertà di scelta». Birzoli ha anche smentito che ci sia stato l'episodio di contestazione da parte dei tecnici del montaggio.

Sull'argomento si sono intanto aggiunte, oggi, altre interrogazioni parlamentari: il democristiano Speranza ha definito «un fatto politicamente gravissimo» la censura all'intervista e ha aggiunto che l'episodio conferma che si sta diffondendo un «fascismo di sinistra», cioè l'insofferenza per ogni atteggiamento critico nei confronti del comunismo. Il socialdemocratico Belluscio ha chiesto se il governo non giudichi grave l'operato della TV e ha rilevato che i censori di via Teulada non usano lo stesso metro quando si tratta di mettere in luce situazioni anomale nel mondo occidentale.

R. R.

### «DECOLLO»

*Per quanto riguarda, in particolare, il problema del Medio Oriente, Francia e URSS — dichiara il documento — «sono convinte che una pace giusta e durevole possa essere instaurata nella regione a condizione che le truppe israeliane si ritirino da tutti i territori arabi occupati nel 1967, che siano assicurati i legittimi diritti del popolo palestinese, compreso il suo diritto a disporre di una patria, e che sia concretamente garantito il diritto di tutti gli stati e popoli della regione a un'esistenza e a uno sviluppo indipendenti, all'interno di frontiere sicure e riconosciute».*

*Circa la conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, Francia e Unione Sovietica «si dichiarano decise ad applicare integralmente tutte le disposizioni dell'atto finale relative alla sicurezza in Europa, alla cooperazione nei settori dell'economia, della scienza e della tecnica e dell'ambiente, e alla cooperazione nei settori umanitari (contatti tra persone, informazione, cooperazione e scambi nei settori della cultura e dell'educazione)».*

*Si è appreso, infine, che Giscard d'Estaing ha invitato Breznev a recarsi in visita ufficiale in Francia: l'invito è stato «accettato con piacere», ma non è stata stabilita alcuna data per il suo svolgimento.*

(Ansa - Afp - Upi)

PER SENTIRE UNDICI INTERROGAZIONI

## Solo tre deputati presenti alla Camera

***Eccessivo il ritardo con cui sono annunciate le risposte del governo - Vino e pensionati***

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Seduta brevissima quella di oggi, a Montecitorio, durata esattamente trentacinque minuti. All'ordine del giorno figuravano undici interrogazioni, presentate al governo da altrettanti deputati. Tra gli argomenti di maggior rilievo che dovevano essere discussi, quello della classificazione dei vini italiani e delle imposizioni comunitarie sulla produzione vitivinicola e sulla situazione dei marittimi pensionati, i quali, a più di due anni dal collocamento in quiescenza, non percepiscono ancora un acconto sulla pensione. Ma soltanto tre interrogazioni — di carattere locale — su undici sono state esaminate: il regolamento della Camera stabilisce infatti che, in assenza del presentatore, l'interrogazione decade o viene rinviata. E nell'aula quasi deserta erano presenti soltanto tre deputati, oltre ai sottosegretari al lavoro Nero, ed all'agricoltura Felici, ed alla vicepresidente dell'assemblea Nilde Jotti.

Si tratta di un fenomeno purtroppo ricorrente allorché l'ordine del giorno della seduta prevede l'esame delle interrogazioni. Ma, contrariamente a quanto si potrebbe ritenere a prima vista, la responsabilità dell'assenza non ricade sempre sul singolo deputato autore dell'interrogazione, il quale nominalmente viene avvertito all'ultimo momento della circostanza che la sua richiesta al governo di avere risposta su determinati problemi figura sul «ruolino di marcia» della seduta.

C'è poi da considerare il notevole ritardo con cui il governo decide di occuparsi di quella tale interrogazione. L'onorevole Salvatore Frasca, socialista, presidente della commissione sanità di Montecitorio (una interrogazione del quale è stata discusso oggi) ci ha dichiarato che «l'annuncio che il governo avrebbe risposto oggi mi è stato fornito un anno e mezzo dopo che avevo presentato la richiesta. E questo — ha aggiunto Frasca — è irriguardoso da parte del governo verso l'assemblea. Si tratta di un ritardo inammissibile».

Durante la seduta il comunista Pochetti, osservando il «vuoto» dell'aula, e ricorrendo a una citazione latina, ha detto che la seduta odierna «potrebbe essere indicata con il segno infausto del "nigro lapillo", cioè con il segno negativo della matita nera».

P. C.

Vicepresidente della Camera

### Irritata la sinistra d.c. per la scelta di Scalfaro

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

La designazione del democristiano centrista Scalfaro, invece dell'esponente della sinistra Zanibelli, alla carica di vicepresidente della Camera in sostituzione di Zaccagnini, decisa ieri dall'assemblea del gruppo democristiano di Montecitorio, ha irritato e deluso le forze della sinistra d.c.

Seconde voci di Montecitorio, l'on. Bodrato (anch'egli di Forze nuove come Zanibelli) avrebbe inviato una lettera al capogruppo Piccoli per accusarlo «di aver violato un impegno, non essendosi adoperato a far eleggere Zanibelli». Ad alcuni deputati della sinistra d.c. si attribuisce l'intenzione di sollecitare i voti dei comunisti e dei socialisti per far eleggere da parte dell'assemblea, che voterà per il nuovo vicepresidente nella settimana prossima Zanibelli al posto di Scalfaro. La notizia non trova per ora alcuna conferma, comunque Zanibelli ha fatto sapere che — se ciò accadesse — si dimetterebbe immediatamente. Sta di fatto che la designazione di Scalfaro ha creato notevole malumore nella sinistra d.c., con i morotei aveva concordato con gli altri gruppi sulla nomina di Zanibelli. Scalfaro si era messo in corsa come indipendente.

Il risultato della votazione, svoltasi ieri, ha sovvertito ogni pronostico in quanto, degli oltre 200 voti, circa 120 sono andati a Scalfaro e 80 a Zanibelli. L'esito a sorpresa è stato da alcuni commentatori giudicato come un riflesso della diversa personalità e diversa esperienza dei due contendenti: Scalfaro è un noto esperto di problemi giuridici, è stato più volte sottosegretario e ministro, mentre Zanibelli proviene dalle file dei sindacalisti. Ma altri osservatori politici hanno colto un significato politico nella vicenda, e cioè come indice di una tendenza di riflusso nel partito rispetto al ruolo sempre più ampio che stanno assumendo gli esponenti delle correnti di sinistra.

R. P.

UN APPIGLIO GIURIDICO RISCHIA DI FAR SALTARE L'INCHIESTA SULLE TRAME

## È stato ricusato il giudice dell'istruttoria sul «golpe»

***Si tratta di Filippo Fiore - L'attacco gli è stato portato dall'imputato avv. Parigini: il magistrato sarebbe «direttamente interessato» ai fatti - Deciderà la Corte d'appello***

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Continua sempre più serrato l'attacco contro l'istruttoria sul «golpe» di Borghese. Questa volta un imputato ha ricusato il giudice Filippo Fiore, artefice dell'inchiesta giudiziaria giunta alle ultime battute. La questione è stata proposta direttamente dall'avvocato Leopoldo Parigini, uno dei protagonisti della vicenda legata alle trame eversive. E' accusato di cospirazione politica mediante associazione e fa parte di quel gruppo di imputati che fino all'ultimo avrebbero attentato alle istituzioni democratiche dello Stato, giungendo a progettare l'eliminazione di uomini di governo, di personalità politiche, di sindacalisti nonché di magistrati. Tra questi ultimi, come è ormai noto, figurava-no il giudice di Torino Luciano Violante, che all'inizio si occupò del risvolto piemontese delle «trame nere», il pubblico ministero di Roma Claudio Vitalone, lo stesso giudice Fiore.

Ed è proprio per questo fatto che Parigini ha deciso di ricusare il magistrato inquirente; secondo il suo punto di vista, Fiore avrebbe un «interesse personale» nella vicenda giudiziaria. Egli infatti acquisterebbe la duplice veste di inquirente e di parte offesa, e questa situazione insolita farebbe scattare l'articolo 64 del codice di procedura penale. La norma stabilisce che il giudice può essere ricusato «se ha interesse personale nel procedimento».

L'appiglio al quale fa ricorso Parigini per far saltare l'istruttoria è già servito nei giorni scorsi al suo difensore avv. Nicola Madia per proporre un'altra questione: il penalista sostenne che l'istruttoria doveva essere trasferita in una sede giudiziaria diversa, così come prevede l'articolo 60 C.P.P. allorché un magistrato rimanga coinvolto, anche come parte offesa, in un procedimento.

Stavolta invece non è Fiore che deve decidere, ma la corte d'appello, cioè un altro giudice. Ciò comporta una procedura più lenta e precluderebbe al dott. Fiore la possibilità di proseguire nell'istruttoria. Infatti l'articolo 69 del C.P.P. prevede che il giudice ricusato, avuta notizia della presentazione della dichiarazione, «può compiere soltanto atti urgenti di istruzione». Ora è escluso che un'ordinanza di rinvio a giudizio, che il dottor Fiore si apprestava a stendere, possa considerarsi un atto urgente. E allora la nuova mossa di Parigini sembra destinata a sconquassare seriamente l'istruttoria.

L'istanza di ricusazione, come s'è detto, è stata presentata alla corte d'appello. Il presidente capo dottor Giuseppe Vallillo, dopo un sommario esame, la affiderà a una sezione penale i cui giudici, prima di pronunciarsi sulla fondatezza della questione, dovranno prendere visione di tutti gli atti processuali. Fiore dunque rischia in questo momento cruciale dell'inchiesta di vedersi togliere dalle mani il colossale «dossier». La conseguenza più immediata dell'iniziativa di Parigini sarebbe quindi il blocco dell'istruttoria, il che permetterebbe di far scattare per gran parte degli imputati i termini della carcerazione preventiva, che scadranno il prossimo 14 novembre. In proposito c'è da dire che uno dei pochi che non beneficerebbero della libertà sarebbe proprio Parigini.

Arbitro della sopravvivenza o meno della tormentata istruttoria è dunque la corte d'appello, la quale, nel caso di accoglimento della ricusazione, toglierebbe l'inchiesta a Fiore, pur mantenendo la validità di tutti gli atti compiuti finora. Negli ambienti dell'ufficio istruzione del tribunale il nuovo attacco mosso da Parigini ha destato in un primo momento un certo panico. Poi si è cominciato a studiare la situazione e, nella eventualità che la ricusazione sia accolta, è stata prevista una soluzione di ripiego, che valga a non far perdere ulteriore tempo: far concludere l'istruttoria al giudice Francesco Amato, che ha fatto da spalla a Fiore nella conduzione delle indagini.

Sergio Geraldini

BRIGATE ROSSE

### INTERROGATO A MILANO il giudice De Vincenzo

Milano, 17

Il giudice istruttore dott. Ciro De Vincenzo, che nella scorsa primavera era stato chiamato in causa in un rapporto del generale dei carabinieri Carlo Alberto Della Chiesa per una possibile connivenza con le «Brigate rosse», è stato interrogato oggi per quattro ore dal viceprocuratore generale della Repubblica di Torino dott. Rodolfo Prosio, (Ansa)

CONTINUANO I COLLOQUI PER RISOLVERE IL CONTENZIOSO TRA I DUE PAESI

## *Un compromesso in vista sull'olio di oliva a Tunisi*

**L'Italia si impegnerebbe a far sì che le eccedenze tunisine possano essere assorbite dall'intero mercato CEE - Incontro Cattanei-Bourghiba? - Pescherecci fermi a Trapani**

Tunisi, 17

*Continuano a Tunisi i lavori delle due delegazioni, quella italiana e quella tunisina, nel tentativo di raggiungere una piattaforma comune per un accordo sulla pesca, la spinosa questione dell'olio d'oliva, cooperazione economico-finanziaria e tecnica.*

*La trattativa è proseguita oggi a livello tecnico: come nei giorni scorsi, le delegazioni hanno affrontato tutti i punti iscritti all'ordine del giorno — che avevano approvato congiuntamente — con spirito di notevole apertura e reciproca comprensione. Sia i componenti della delegazione tunisina, sia i componenti della delegazione italiana si sono dichiarati convinti che la discussione evolva favorevolmente. Anche per l'olio d'oliva, che era uno dei punti di maggior dissenso, forse la situazione si va schiarendo.*

*Da Roma, intanto, il sottosegretario agli esteri Francesco Cattanei ripartirà domattina alle 8 per Tunisi, accompagnato dal direttore generale degli affari economici della Farnesina, Guazzaroni, e dal direttore generale del ministero dell'agricoltura, Di Chio, per riprendere le trattative la nuova missione di Cattanei, che si concluderà probabilmente domenica, parte sotto buoni auspici. A quanto si apprende da fonte autorevole, infatti, le nuove proposte italiane, messe a punto nella riunione interministeriale di stamane, dovrebbero consentire di raggiungere un accordo globale che dovrebbe essere sancito da un incontro con lo stesso Presidente tunisino Habib Bourghiba. Un incontro, aggiunge la fonte, che dovrà «cancellare il passato». In altre parole preludere al rilascio dei dieci pescherecci sotto sequestro e dei venti capitani trattenuti in stato di fermo dalle autorità tunisine.*

*La parte più importante delle nuove proposte italiane riguarda l'olio. A quanto si apprende, l'Italia si impegnerà con il governo di Tunisi a far sì che le eccedenze di olio tunisine vengano assorbite non dal mercato italiano ma dall'intero mercato della CEE. In altre parole, il problema verrebbe risolto non con un accordo diretto, ma attraverso la Comunità europea, nell'ambito dei negoziati CEE-Maghreb. Se le autorità tunisine accetteranno quest'imposizione, viene fatto osservare, «non dovrebbero esistere problemi».*

*Il problema dell'olio era infatti quello che aveva vanificato l'intesa, già praticamente raggiunta, sul rinnovo dell'accordo per la pesca (due miliardi di canone annuo e riduzione da 173 a 90 permessi).*

*Intanto la flotta peschereccia di Trapani — 200 unità, circa tremila occupati — ha sospeso oggi le operazioni di pesca nel Canale di Sicilia. La decisione è stata presa dagli armatori in seguito al rafforzato pattugliamento da parte di navi della marina militare tunisina nel basso Canale di Sicilia, e perché si ritiene, negli ambienti della marineria da pesca trapanese, che l'andamento dei colloqui italo-tunisini per il ripristino della convenzione di pesca non sia del tutto positivo. La flotta peschereccia di Trapani è la seconda dopo quella di Mazarà del Vallo a rientrare in porto. Quella trapanese — a differenza della mazarese — è specializzata nella pesca del pesce azzurro.*

(Ansa)

### SMENTITI DALL'IRI interventi per «Il Giornale»

Roma, 17

L'Iri, in relazione a quanto pubblicato dal settimanale «L'Europeo», dichiara in un comunicato di non aver partecipato — direttamente o indirettamente e, in particolare, con la collaborazione di banche ed istituti di credito del gruppo — ad interventi finanziari riguardanti il quotidiano «Il Giornale Nuovo».

«Gratuite e infondate — sostiene l'Iri — sono quindi le illazioni relative ai motivi che avrebbero indotto l'Iri ad inserirsi nella presunta operazione. In coerenza con l'atteggiamento di sempre, l'Iri, nei confronti della stampa, non ha altri rapporti se non di informazione».

(Ansa)

MERCOLEDI' 22 IN UDIENZA PRIVATA

## UFFICIOSO: IL PAPA RICEVERÀ COSTA GOMES

**Nessuna conferma giunta dalla Santa Sede Tema dell'incontro la Chiesa in Portogallo**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 17

Il Presidente del Portogallo Costa Gomes, sarà ricevuto dal Papa in udienza mercoledì prossimo 22 ottobre. E' la notizia trapelata da fonti diplomatiche ma non confermata ufficialmente in Vaticano, dove ci si limita ad affermare: «La Santa Sede non ha nulla da dire».

Ancora una volta, dunque, in Vaticano si segue la prassi di non annunciare in anticipo le «visite private». Solo per le visite di stato viene pubblicato un annuncio congiunto, seguito su l'«Osservatore Romano» da un corsivo di commento. Per ora il giornale vaticano si è limitato a dare notizia della sosta del capo dello stato portoghese a Roma nel viaggio che lo porterà successivamente in Jugoslavia.

Anche se «privata», la visita in Vaticano di Costa Gomes assume una importanza notevole, non solo perché è la prima volta che da oltre mezzo secolo un capo di stato portoghese entra in Vaticano, ma soprattutto alla luce degli avvenimenti degli ultimi tempi. La Santa Sede ha tenuto una estrema cautela nel giudicare fatti ed eventi e si è chiusa nel più stretto riserbo nel momento in cui la Democrazia cristiana era emarginata dalla vita politica e di fatto i cattolici non avevano una voce diretta alla cosa pubblica. Ha voluto evitare interferenze in questioni politiche, ma non ha taciuto di fronte al sopruso dell'occupazione da parte di elementi di sinistra della radio «Renascença» di proprietà dell'episcopato portoghese.

Ar. Pa.

UN'INTERROGAZIONE DI SENATORI D.C.

## QUALI SONO GLI STIPENDI AL «MESSAGGERO» DI ROMA?

**Redattori e tipografi: «Manovra pretestuosa»**

Roma, 17

Un gruppo di senatori della DC, tra i quali Carollo, De Giuseppe, Barra e Monesi, hanno rivolto un'interrogazione al presidente del consiglio e al ministro delle partecipazioni statali in merito agli stipendi dei redattori de «Il Messaggero».

«Poiché la democrazia — dice l'interrogazione dei senatori democristiani — deve essere una "casa di vetro", apprezzando l'iniziativa de "Il Messaggero" per la pubblicazione delle retribuzioni di alcune categorie di pubblici dipendenti, i sottoscritti chiedono di conoscere le tabelle complete e onnicomprensive (indennità, straordinari, eccetera) degli stipendi dei giornalisti, degli impiegati e dei tipografi del suddetto giornale, tanto più che esso risulta essere di proprietà di un'azienda a larga partecipazione statale. I sottoscritti si augurano che l'editore e la direzione de "Il Messaggero", ispirandosi a criteri di democrazia, di completezza dell'informazione e di lealtà verso l'opinione pubblica, facilitino l'acquisizione delle notizie».

Come risposta, il comitato di redazione ed il consiglio di fabbrica del «Messaggero» hanno emesso un comunicato nel quale «denunciano l'iniziativa di alcuni parlamentari d.c., tendente ad eludere il dibattito di fondo che l'inchiesta del "Messaggero" sulla "giungla retributiva" ha proposto all'attenzione del Paese. Tale iniziativa è un tentativo pretestuoso di introdurre motivi di divisione all'interno del mondo del lavoro, ed in particolare tra giornalisti e maestranze del "Messaggero" e le altre forze produttive. (Italia - Ansa)

### MALTA ESTENDE le acque territoriali

La Valletta, 17

Il governo maltese ha deciso di estendere da 12 a 20 miglia i limiti delle sue acque territoriali. Il relativo disegno di legge è stato presentato al Parlamento, e non vi sono dubbi che verrà approvato entro pochi giorni.

(Ansa)

SARA' ILLUSTRATA IN PARLAMENTO ENTRO QUEST'ANNO

## RIFORMA DELLE POSTE APPRONTATA DA ORLANDO

***Due distinte aziende (poste e telefoni) faranno capo al ministero***

Roma, 17

Un progetto di riforma dell'amministrazione delle poste e telecomunicazioni che prevede due grandi aziende, una delle poste e una dei telefoni, con due distinti consigli di amministrazione entrambi presieduti dal ministro, sarà presentato in Parlamento entro l'anno. Lo ha confermato il ministro delle poste e telecomunicazioni, sen. Giulio Orlando, parlando a 250 tra dirigenti centrali, compartimentali, provinciali del ministero delle poste, a rappresentanti sindacali che partecipano ad un convegno nazionale.

Il ministro Orlando, prendendo la parola, ha detto che in attesa dell'attuazione del progetto di riforma, bisogna dar vita «a quei provvedimenti anticipatori di più stretta competenza del ministero delle poste, in quanto la riforma e la sua attuazione deve essere concertata con il ministero della riforma burocratica e con il ministero del tesoro».

Il ministro delle poste ha poi rilevato che: 1) deve essere incoraggiato e promosso un processo di progressiva responsabilizzazione della dirigenza, in modo che i giudizi di valore siano — come dice il messaggio di Leone — ispirati al grado di iniziativa, di capacità e di rendimento, nonché di coraggio delle proprie responsabilità in un'amministrazione, come quella postale, in cui occorre assumerle per le frequenti situazioni di emergenza; 2) è necessario attuare una energica, vigorosa repressione dei fenomeni abnormi provocati dall'assenteismo, con strumenti di intervento che colpiscano anche i casi più evidenti e scandalosi, quali che siano le protezioni e le mimetizzazioni, comprese le complicità di compiacenti strutture mediche.

Per quanto riguarda i problemi della sicurezza, Orlando ha detto che «la prima sicurezza sta nella mobilitazione popolare, cioè dell'utenza anzitutto e del personale, poiché ogni caso di rapina è una ferita provocata, non a un singolo ufficio, ma alla collettività. Occorre quindi che vi sia da parte di tutti, lo spirito civico necessario a individuare le complicità, a denunciarle e ad assicurare la prevenzione e la repressione di fatti criminosi. Accanto ai dispositivi di allarme che saranno installati in tutti gli uffici postali, occorre — ha ribadito il ministro — la mobilitazione di tutti a cooperare per creare un ambiente avvertito e pronto a reagire contro queste inique forme di attentato allo stato e alla collettività». (Italia)

SMENTITA VATICANA

### L'ANNO SANTO non sarà prolungato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 17

Secca smentita in Vaticano alla voce raccolta da un'agenzia di stampa e successivamente, con grande rilievo, da un giornale romano del pomeriggio, secondo la quale l'Anno Santo, dato il grande afflusso di pellegrini, sarebbe prorogato fino a Pasqua e pertanto la Porta Santa non verrebbe chiusa, come previsto, la notte della vigilia di Natale. Si diceva anche che il Papa stava per emanare una bolla in proposito. E sarebbe stato un fatto assolutamente eccezionale, dato che mai nella storia un Anno Santo era stato prolungato nel tempo.

«La notizia è destituita di ogni fondamento», ha dichiarato il portavoce vaticano professor Alessandrini. Dunque il programma preannunciato è invariato. Resta la possibilità che la Santa Sede prolunghi nelle diocesi fino a Pasqua i favori spirituali dell'Anno Santo per chi compirà particolari pratiche di pietà, ma su ciò non si hanno indicazioni precise.

A tutt'oggi si pensa che non meno di sei-sette milioni di pellegrini abbiano visitato per il giubileo le basiliche romane. l'Anno Santo 1975 si preannuncia pertanto nella storia come quello che ha visto il maggior numero di fedeli giunti da ogni parte del mondo.

(Ar. Pa.)

# Ritorno a Trieste

SONNECCHIANDO in treno sento un rimorso che ha radici lontane, come lontane sento le voci dei viaggiatori acute, vibrate, tronche, sospese.

«Patrizio! No sta zigar, orpo de baco!», grida una donna a un bambino che urla per la noia. Quell'urlo mi sveglia completamente e mi riporta alla coscienza. E capisco il rimorso che mi angustiava nel sonnecchiare, e noto quanto era legato a quel grido di bimbo, alle parole della madre, al mare che improvviso si dilata al mio sguardo e sembra nascere dal finestrino del treno.

Si annuncia la mia città. Trieste così mi appare, dentro e fuori di me. Un rimorso, un'ansia, un ritornar giovane che è come tuffarsi in un mare dove si annega il presente e riaffiora il passato dondolante e ammiccante, simile alle barche sulla spiaggia un po' in terra, un po' in mare.

Eccitato dalla luce intensa del mattino, invaso dal mare che mi porta, sulla battigia dei ricordi, parole fatti emozioni con dolci, terribili, piccole, grandi disordinate onde, fisso gli occhi nel panorama. Ecco il castello di Miramar! Lo stupore che mi dà il suo bianco di pietra tombale è riscosso dal suono speciale della parlata triestina. Quanto è grato quell'allargarsi a dismisura delle vocali, quell'incepparsi in sdrucciole spericolate! «Ch. giarna xè agi?» — «Giòvedì».

«Arpo, quanto timpo che ghe miti 'sto trino, ara!», grida ancora la donna nello scompartimento vicino. «Semo zà a Miramar!», urla plebeamente il bambino Patrizio.

Ho tentato di trascrivere sulla carta quelle frasi per imprimervi la loro bizzarra sonorità: è impossibile. Quei suoni non vanno sulla carta, vanno sull'aria! E c'è nella mia memoria un'aria, uno spazio che si allarga; non c'è né altezza né profondità ma due grandi braccia d'orizzonte che custodiscono la mia giovinezza irrequieta per il suono vibrante della parola «amore», che, pronunciata alla triestina, è così simile al verbo amare. Questa parola, suonata così, è il succo amaro della nostalgia mai sentita prima e che ora sento mentre sto per arrivare alla mia città.

Cosa troverò? Cosa è cambiato?

Nel ricordo si succedono senz'ordine tutti gli accadimenti, sicché si può essere allo stesso modo in luoghi diversi, in tempi diversi.

Ma questo disordinato riaffiorare della vita paga la sua estrosità con la immobilità. Ciò che è passato non può cambiare, ma il ricordo esige che ciò che è passato si uguale nel presente: non tollera mutazioni. Il rinnovarsi a scadenza di tante tradizioni popolari è forse motivato da queste legge della reminiscenza: rendere vivo e presente il passato.

Ma ci sono tradizioni nella mia città?

Mi vengono in mente solo i «mussoli», e la fiera di San Nicolò. I mussoli erano l'odore del freddo, l'annuncio delle «buganze»; la fiera di S. Nicolò uno sfogo di buffe intemperanze: le «balete» piene di segatura legate ad un elastico che manovrate con perizia diventavano proiettili frenati sulla testa delle ragazze.

Che povertà di memoria, o meglio, che memoria da povero!

Ci sono tradizioni? Ma sì! C'è mia madre: un punto fermo. Appena arrivato, corro a casa sua, con gli occhi chiusi. Non è cambiato nulla! Che senso di fedeltà! Che senso di sicurezza! Una frase per il ritorno, una frase per la valigia, una frase per stabilire l'ora del pranzo. Per ogni fatto della vita casalinga una frase costruita sempre allo stesso modo, con la stessa vibrazione autoritaria e meccanica che, ai tempi della mia giovinezza, costituiva la base dell'educazione familiare: «a 'ste ore se rival»; «A mi no me se avertis»; «El mio destin xe de spetar!».

Anche il mio è di aspettare. Quello di tutti: aspettare qualcosa che si cerca per tutta una vita. Così si invecchia «mama» aspettando di capire che cosa si cerca.

Per questo aspettare sono ora qui, nella mia città; in cerca di quegli spazi, di quei suoni, di quegli affetti, che, allora, erano così me stesso da non sapere che c'erano e quel me stesso mi era sconosciuto.

Ora voglio riconoscermi. Rivoglio la mia vita non più divisa a metà — un pezzo rimasto qui, immutabile, l'altro qua e là, mutevole — la rivoglio intera: passata e presente!

E voglio riconoscermi nel mio passato col mio presente.

Mi sottraggo all'inesorabile questionario materno per aprestarmi alla cerimonia del riconoscimento della città.

Così vasta nel ricordo da non potermi sottrarre al questionario della reminiscenza che issa ostacoli all'incontro col reale. E costruisce barriere, cavalli di Frisia al galoppo per raccogliere in terra, nell'aria, negli odori, nei suoni, tutti i frammenti della mia vita passata qui.

E così, puntiglioso, tenace, il mastice del ricordo riattacca quei frammenti sparsi e mi si forma nelle mani un'ampolla colorata che risuona come un «carillon».

Risuona della musica cadenzata del Cantiere, delle officine, dello sfrigolio dei tram, dell'acciottolare dei carri, dei richiami delle madri ai bambini nelle strade. Da quei richiami un profumo si spande di spezie, di arance, di mare, di angurie, di carbone, di vapori. Alzo l'ampolla per un brindisi: «Evviva il riconoscimento della mia città bambina». Ecco le strade! Sono tanto simili ai corridoi di casa: hanno solo il tetto più alto. Le strade percorse assieme ai «grandi», con le mani impacciate dentro mani sicure.

Con le mani affidate a mani fidate, attraverso corridoi col tetto in cielo e le pareti di marzapane, ecco raggiunte le case delle fiabe.

Con queste immagini si accompagnava il «cammina cammina» per andare dalla nonna, che sa tutte le fiabe, e le racconta come se le avesse vissute per davvero. Sempre le stesse fiabe, che davano sempre le stesse paure. Paure felici perché nascevano da storie note o, meglio, dall'attesa dei momenti più ben noti di quelle storie. E guai per la nonna se qualche volta si permetteva una variante. Già allora, ciò che apparteneva al ricordo doveva essere rispettato come cosa fissa, come si rispettava quella emozione o quella paura che si aspettava per essere rinnovata intatta.

Non c'è limite al fantasticare.

Questa città bambina mi si è trasformata in una città nonna, solcata da sentieri di favole.

Basta! Così non si arriva all'incontro con il reale. Meglio: allo scontro. Automobilistico.

Fuori dalla fantasia, dentro la ragione, mi appare la chiarire l'irragionevole traffico delle automobili, che vedo davanti, intorno e quasi sopra di me. E' un fenomeno noto, nell'ambiente abituale. Ci si fa parte, anzi, con tutte le follie connesse: sorpassi orgogliosi, scodinzolamenti civettuoli, precedenze non rispettate, segnale rosso deriso. Tutto normale. Ma qui il «traffico» mi pare astratto, aggiunto. Forse un'invasione. Tutto mi pare accoglierlo malvolentieri. Provo la buffa e inqualificabile sensazione d'indossare un vestito stretto: è la vista delle strade, il cui limite è troppo angusto.

Ho detto di ragionare, adesso, come un adulto: da adulto dichiaro di non essere così «cresciuto» da sentirmi oppresso per la strettoia. Sono soltanto le automobili in sosta, pazienti una dietro l'altra, ai due lati delle strade. Un prolungamento colorato, un rilievo strambo dei marciapiedi. Ancora più stretto mi sento, ora, il vestito, perché ho la sensazione che queste automobili siano piccole case sotto e vicino a grandi case. Come le case, le automobili assomigliano al padrone. Gli interni delle automobili, così impudicamente visibili mi raccontano i gusti, gli atteggiamenti, le piccole manie di chi vi abita. Cerco di non sembrare un topo d'auto, e, circospetto, voglio guardarci ancor meglio dentro. La cura, la compunzione che vi noto mi fanno pronunciare, ad alta voce, un sospirosissimo: «che peccato!». Nella mia città c'è un numero enorme di concittadini che ama l'automobile, e lo ama con tutto ciò che vi è connesso, i privilegi della precedenza, la velocità e chi più ne ha, ne metta. Ma il massimo sospiro me lo dà il pensiero che l'automobile sia ritenuta una sicurezza, una baldanza, una qualifica di modernità. Faccio un po' di fatica per non approfittare della mia, sia pur momentanea, ragionevolezza e criticare aspramente i miei concittadini. Così civili, così aperti nei miei ricordi, così selvaggi e chiusi nel presente. Ma, in fondo, non è critica. E', piuttosto, un confronto, un ponte sconnesso tra passato e presente. Uno scontro di ferraglie con cristalli. Confronto che non potrei fare nella città in cui sono vissuto tutti questi anni, ma qui, a Trieste, sì.

E' un confronto di traffici. E cerco di spiegarmelo. Lo sguardo dell'automobilista, teso, fisso nei lunghi orizzonti dei traffici orientali. E mi appare nella memoria la solenne figura del «cucer».

In piedi, su di un immenso carro da trasporto, trainato da cavalli con le gambe possenti, tende le sue possenti gambe per mantenere l'equilibrio sul carro. Il braccio sinistro fermo e vibrante sulle redini, il destro occupato a farsi spazio nell'aria con la «scuria» volteggiante. Un lento movimento della testa ed ecco scoperti dei ragazzini seduti sul retro del carro, a godersi la locomozione gratuita. Con voce profonda e bassa il «cucer» apostrofa i clandestini: «andé via de là! mularia maladeta!». Un sibilo di «scuria» e i clandestini schizzano dal carro come l'onda della risacca, impauriti, ma lusingati di aver sollecitato quella statua equestre a rompere la sua solennità. Ritorno ancora a guardare le facce degli automobilisti, che trafficano nel traffico e le scopro non adatte ad essere inquadrate dalla lamiera. Spetta loro una diversa cornice: sono facce da «cucer». Ed è acrobatico, devo dire, guidare l'automobile con le briglie.

E' terribile. Non si può tener conto del tempo che passa. E' mortificante non poter applicare ai propri ricordi il concetto di progresso. E così, dolorosamente, devo ammettere che chi vive di ricordi è un reazionario.

Guardo ancora un po' lo scorrere di queste facce in dialetto, strani quadri ambulanti appesi ai fili del tram che non c'è più e, forse, mi rassegno e trovo un perché: le automobili sono in realtà carrozze con cavalli. Carrozzeria con HP. E dentro c'è un conduttore: un «cucer»!

Bene, così tutto torna. Ma allora, il presente di questa mia città, qual è? Non può certo essere scoperto con l'occhio presbite della nostalgia. Non posso guardarla come un turista perché la conosco palmo a palmo. Questa città mi è lontana, solo perché non riesco a legarla alla mia giovinezza. Il presente di questa città potrò conoscerlo soltanto con la presenza quotidiana: facendomi «cucer» e guidando con solennità il carro della mia esistenza. E i «cucer» di lamiera? Non bisogna temerli. Bisogna amarli perché quella lamiera è una corazza che li difende dagli assalti di chi li vuole schiacciati. E il dialetto? Dio mio, che non si corrompa! Che non diventi l'umile vaso in cui versare le scorie inquinate degli «a monte», «a valle», «a livello di». Lavorare, insomma, con il gusto di conservare il meglio e non di affidarlo all'angosciata esportazione degli emigranti.

Da Opicina Treste è piccola come la mia memoria. La voglio vedere grande come quei suoi palazzi che, camminando svelto, da solo, o lento con gli amici, non ho visto mai quando vi abitavo, e ora ho visto, alzando per caso: gli occhi. Trieste, vista dal di sotto, è grande. I miei sguardi arrampicati sui muri mi assicurano che dentro quei palazzi ci sono i triestini senza lamiera, con la loro grande, ruvida anima piena di «réfoli», e con la loro grande creatività mercantile, con la loro sommessa e segreta vitalità artistica, con le loro dolcissime e care sdrucciole.

«Lùnedi, màrtedi, mèrcoledi, giòvedi, vènerdi», tanti accenti ritirati, per scivolare allegramente sui nomi delle giornate lavorative. Sul sabato non si è operato: è giorno di riposo. Ecco una settimana triestina. Tante settimane sdrucciole. Una vita.

E vorrei forse viverla qui, la mia.

**Mario Maranzana**

## Per «Le Figaro» è morta la Biennale di Venezia

**Parigi, 17**

«La Biennale di Venezia affidata ai becchini»: sotto questo titolo il quotidiano parigino «Le Figaro» pubblica oggi un articolo del critico d'arte Pierre Mazars, il quale critica severamente le finalità, gli orientamenti ed i programmi della Biennale recentemente esposti a Parigi dal presidente dell'ente, Carlo Ripa di Meana, in una tavola rotonda organizzata dall'Istituto italiano di cultura.

Introducendo il dibattito, Carlo Ripa di Meana — che era affiancato da varie personalità fra cui i direttori delle tre sezioni della Biennale, Vittorio Gregotti, Luca Ronconi, Giacomo Gambetti — aveva illustrato i tre principi ai quali si ispira l'azione della «nuova Biennale»: partecipazione, internazionalismo, decentramento — e fatto appello ad una solidarietà internazionale fondata su una collaborazione programmatica e ideale.

Pierre Mazars rammenta che contro i nuovi orientamenti hanno protestato artisti e critici italiani firmatari della «Lettera dei 47», afferma che i componenti del comitato direttivo della Biennale partecipanti al dibattito parigino «hanno cerimoniosamente sotterrato la Biennale (...) senza rendersi affatto conto che assolvevano al compito di imbalsamatori», e prosegue: «Hanno dichiarato, al contrario, che erano venuti ad annunciare ai giornalisti francesi la nascita di una Biennale tutta nuova. Una Biennale liberata dal passato, che rompe le catene del colonialismo culturale dell'«elitismo». Speravano di suscitare un'eco nel loro uditorio; hanno soprattutto raccolto critiche».

Secondo l'articolista, il pubblico si attendeva molto dall'incontro in ragione del «glorioso passato della Biennale» e malgrado la crisi ormai settennale della Biennale d'arte e della Mostra cinematografica. «Chi non desidererebbe» aggiunge fra l'altro «che le manifestazioni internazionali di Venezia ritrovino il loro pubblico? L'areopago presente all'Istituto italiano di cultura ha preso nettamente in contropiede la vecchia Biennale, rimproverandole di essere stata legata al turismo. Ma è immaginabile che la Serenissima — e l'intera Italia — possano fare a meno di questa industria?»

*(Ansa)*

**DUE SETTIMANE FA AVEVA DIRETTO MOZART E BRAHMS**

# Il maestro Vittorio Gui si è spento improvvisamente

**Esordì sul podio nel 1908 e nel '33 fondò il «Maggio» fiorentino**
**Fu uno dei direttori d'orchestra più richiesti anche all'estero**

**Firenze, 17**

*Il maestro di musica e direttore d'orchestra Vittorio Gui è morto ieri sera alle 23 nella sua abitazione di San Domenico. Aveva novant'anni. Il 4 ottobre scorso aveva inaugurato la stagione sinfonica autunnale del Teatro Comunale con l'esecuzione della «Sinfonia in sol minore» di Mozart e «Sinfonia in mi minore» di Brahms riscuotendo entusiastici consensi.*

*Vittorio Gui era nato a Roma il 14 settembre 1885. Diplomato in composizione al Conservatorio di Santa Cecilia nel 1907, egli esordì come direttore d'orchestra l'anno successivo, svolgendo poi un'intensa attività fino al 1915 presso il Teatro Regio di Torino e il San Carlo di Napoli. Durante la prima guerra mondiale Vittorio Gui vi partecipò come volontario meritandosi anche una decorazione al valore. Successivamente riprese l'attività direttoriale in Italia e all'estero, finché nel 1923 fu invitato da Toscanini ad inaugurare la stagione del Teatro La Scala con la «Salomè» di Richard Strauss.*

*Dopo aver fondato nel 1925 il teatro di Torino dirigendone l'attività per tre anni, il maestro Gui fondò a Firenze nel 1928 l'Orchestra stabile fiorentina e nel 1933 il Maggio Musicale Fiorentino che inaugurò con il «Nabucco» di Giuseppe Verdi. Del «Maggio» fu direttore artistico fino al 1936 e in seguito ospite di quasi tutte le stagioni. Gui fu spesso invitato all'estero: a Salisburgo per un concerto brahmsiano (da allora si dedicò in modo particolare alla diffusione, anche in Italia, dell'opera del grande compositore tedesco), a Londra, Stoccolma, Budapest, Vienna, Mosca, Leningrado. Molti autori eminenti, fra i quali Ferruccio Busoni, Gian Francesco Malipiero, Maurice Ravel, Richard Strauss, devono a Gui un'appassionata opera di diffusione delle loro musiche in Italia.*

*Sabato 13 settembre scorso, in occasione del suo novantesimo compleanno, Vittorio Gui aveva ricevuto dal presidente dell'Amministrazione provinciale di Firenze, Franco Ravà, una medaglia d'oro in considerazione dei meriti acquisiti in quasi settant'anni di attività nel campo della musica, della cultura e, in particolare, per la sua attività svolta a Firenze, che lo può considerare cittadino di adozione. Durante la cerimonia il maestro era stato festeggiato anche da numerosi amici, autorità, uomini di cultura e del mondo musicale. La morte lo ha colto improvvisamente per un attacco di «angina pectoris» nella sua villa di San Domenico (Fiesole).*

*Vittorio Gui aveva festeggiato il 14 settembre scorso il suo novantesimo anno, ma la sua presenza sul podio direttoriale è stata costante fino alla fine. Assistente di Arturo Toscanini, si era particolarmente imposto come musicista di vasti interessi culturali e come interprete tra i più rigorosi e sensibili della musica del primo Novecento sin dal principio. Tra i maestri concertatori d'opera italiani è stato uno dei più prestigiosi e tra i più richiesti dai massimi teatri lirici del mondo intero.*

*Gui, forse, è stato l'ultimo grande erede dell'epoca post-romantica, capace di ricreare le sollecitazioni urgenti dei messaggi dei grandi musicisti e di decifrare e tradurre dalla lingua dei suoni i valori sentimentali, contenuti sempre nella loro più severa natura sonora: Debussy, Ravel, Busoni, sono stati gli autori da lui preferiti nel campo sinfonico, Verdi e Puccini e anche Rossini in quello melodrammatico.*

*I funerali del maestro Gui si svolgeranno domani alle 15.30.*

*(Ansa)*

Telefoto Upi

**Parigi — Protestano gli impiegati del quotidiano «Parisien Liberé», da undici mesi in lotta contro la direzione, che tuttavia fa stampare il giornale presso un altro stabilimento tipografico**

**OPERAZIONE CULTURALE DI ESTREMA SERIETA'**

# UN DON CHISCIOTTE DISEGNATO A FUMETTI

Non è la prima volta che si realizza in versione interamente grafica (pronunciamolo pure il brutto neologismo: «fumetti»), il capolavoro cervantino «Don Chisciotte». Possiamo ricordare, tra i diversi tentativi di riduzione e trasformazione disegnata andati a segno, soprattutto quello anteguerra dovuto alla penna di Angelo Bioletto, il famoso creatore delle figurine per i «Quattro Moschettieri» di Nizza e Morbelli, pubblicato a puntate nel settimanale per ragazzi — versione Mondadori — «L'Audace».

Bioletto ne diede un'interpretazione tranquilla. Nel senso che il suo «Don Chisciotte» era una trascrizione volutamente per ragazzi, dotata quindi d'un segno semplice, nell'ambito d'un desiderio caricaturale sempre trattenuto dal rispetto nei confronti del «sacro testo» di origine.

Il volume che abbiamo sott'occhio, freschissimo di stampa, pubblicato dalla Comic Art di Roma (Largo Antonelli 22) a cura di Rinaldo Traini direttore del Salone dei comics e dell'animazione di Lucca, ci porta in cento tavole una versione tutta disegnata e sezionata in quadretti delle avventure del «cavaliere dell'illusione», che reinventa il poema di Miguel de Cervantes Saavedra in forma dignitosissima, seguendo pari pari l'intrecciarsi degli eventi (salvo qualche libertà soprattutto all'inizio e in chiusura) con uno stile elaborato la cui ricchezza di tratteggio riesce a donare all'insieme corposa e nervosa illustrazione. Talora con effetti di profondità «tridimensionale».

Ne è autore Lino Landolfi, disegnatore romano, cinquantenne, che i ragazzi lettori di alcuni settimanali cattolici, dal famoso «Vittorioso» al «Giornalino» e al «Messaggero dei Ragazzi», conoscono da un bel po' di anni ad esempio per la sua versione del «Tartarino» di Daudet e per un personaggio di tutta fantasia — «Procopio» — portato con tutta libertà attraverso ogni epoca. Oltre a una burlesca versione della guerra civile americana.

«El ingenioso Hidalgo Don Quixote de la Mancha», firmato da Landolfi si serve quasi pari pari nelle didascalie e all'interno della nuvola a fiato con cui fa dialogare i personaggi, dei testi aulici cervantini, in un amalgama si direbbe ideale col disegno che è grottesco senza essere caricaturalmente ridicolo. Si direbbe che tra i tanti celebri illustratori dell'opera, e Gianni Brunoro nella sua attenta presentazione cita a questo proposito la cartella edita a Parigi nel '68 «Les peintres du Livres» in cui vennero raccolti lavori di cinquanta illustratori del Cervantes (dal XVII secolo ad oggi), soltanto una parte di quanti tra pittori, disegnatori, scultori e incisori vollero rendere palpabilmente visibili le «immagini» scritte, Lino Landolfi ha tenuto a mente, forse soltanto a livello inconscio, il lavoro di Gustave Doré.

V'è infatti nella pagina sezionata in quadretti di dimensione diversa secondo le esigenze degli accadimenti che via via incalzano, una incisione di segno che — ad esempio — si estrinseca in tutt'altre zone più allusive e pittoricamente stemperate nelle illustrazioni di Daumier, di Carrà, di Gus Bofa e altri ancora.

Ma Landolfi non si ferma ovviamente all'illustrazione, anche se molti dei suoi disegni potrebbero funzionare come tali all'interno dell'autentico Don Chisciotte. La sua è narrazione grafica, quindi bisognosa di fluidità, di mobilità. Ed è questa, infatti, una delle sue doti più rimarchevolmente simpatiche. Il contrasto tra l'allampanata figura del protagonista e la silhouette grassottella di Sancio Pancia, allocchito il primo dalle sue visioni romantico-eroiche (quasi i sogni d'un ragazzo mal cresciuto; un adulto insomma col cuore ingenuamente infantile), stupefatto nella sua contadinesca furbizia il secondo, trova sviluppo dinamico anche col supporto delle onomatopee e di esclamazioni scritte in caratteri che completano la grafia del riquadro. Cui è da aggiungere — come dice giustamente Brunoro — la «precisione documentaria che distingue le tavole: la pignoleria per il dettaglio» che fa della riduzione a fumetti del Don Chisciotte «un'operazione colta estremamente seria».

**Gianni Venantino**

# MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

## L'archivio aperto della Olivero

La discografia dell'interpretazione vocale segue notoriamente criteri di scuderia e di mercato che la rendono nel complesso disorganizzata. E' una situazione spesso lamentata e tuttora condizionante. L'ambitissimo mercato del disco accoglie con spiegamenti divistici sempre gli stessi eletti, costringendoti talvolta ad autentici trasformismi stilistici. I più — e sono artisti che pur potrebbero offrire valide alternative d'interpretazione — ne restano esclusi. Altri hanno visto trascorrere la loro carriera, spesso gloriosa, senza trovare nel disco una documentazione completa.

Ad equilibrare almeno in parte la situazione sta provvedendo adesso la collana operistica della Cetra, diretta da Franco Soprano, che in questi ultimi tempi ha compiuto due decisivi atti di giustizia... discografica: il primo con il Recital di Leyla Gencer, premiato dalla critica discografica italiana; il secondo, con la bella ristampa delle grandi interpretazioni di Magda Olivero.

Come per la Gencer, anche nel caso della Olivero si tratta di Recital non occasionale, bensì della documentazione di una esistenza d'interprete vista in prospettiva cronologica e storica. Come per la Gencer, anche per la Olivero il disco riflette un preciso tracciato del «gusto», storicamente registrato: per il soprano turco, il contributo belcantistico della «Donizetti-renaissance»; per la cantante di Saluzzo, la nobilitante esplorazione dell'opera post-verdiana. Sia per l'una che per l'altra, un disco «double-face» nel senso dell'«età» delle incisioni. Per entrambe il riferimento alla resistenza fisica alla «tenuta» della fonazione e della tecnica vocale, si configura in termini di «fenomeno». Nel caso della Olivero il fenomeno è comunque strepitoso e ha rari precedenti. E non tanto per la freschezza in sé della cantante, che ancora oggi riesce ad esprimersi con mezzi vocali adeguati alla propria coscienza artistica, quanto al fatto che tale «integrità» si sia affermata attraverso l'impervio, logorante repertorio verista. E' il risultato, già sottolineato da Giuseppe Pugliese, «della volontà febbrile ed eroica con cui ella riesce a dominare testi musicali e personaggi che dovrebbero, a rigore, sopraffare i suoi mezzi vocali» laddove è straordinario «che questa lotta contro la materia, contro i limiti fisici, non abbia mai spezzato o solo turbato l'equilibrio, il risultato espressivo». E qui cade a proposito l'acuta diagnosi di Rodolfo Celletti, quando rileva, nella presentazione del recente LP della Cetra, che la forza della Olivero nei suoi «anni ruggenti» (determinante poi nella sua incredibile carriera) era l'«applicazione di un tipo di vocalità chiaramente ottocentesco al repertorio pucciniano e verista; o anche, se vogliamo dirlo in un altro modo, la fusione dei rigore tecnico con un temperamento acceso e vibrante di attrice-cantante».

La matrice classica apre giustamente anche questa eccezionale galleria fonografica della Olivero, che raccoglie incisioni degli anni 1939 - '40 e incisioni del 1950-'53. E la matrice è nella grande scena di Violetta del primo atto, tuttora considerata la più perfetta interpretazione di «Traviata» documentata dal disco. Ma già nell'«Amami Alfredo» si focalizza la facoltà drammatico - evocatrice dell'interprete, quando la concitazione, espandendosi, fatalmente elude la frase «or son tranquilla...». Di questo stesso periodo sono le due arie di «Adriana Lecouvreur», divenute il simbolo musicale della sua personalità: specie la prima, se è vero che una frase come «un soffio e la mia voce» ben potrebbe tradurre la più inimitabile peculiarità tecnica della cantante: la tenuta e, insieme, la leggerezza trasfigurante dei fiati. Un balzo di dieci anni — poca cosa in tanta carriera — e siamo alla stupenda trascolorazione espressiva di «Sola, perduta, abbandonata», il desolato addio di «Manon Lescaut», che lunedì la Olivero tornerà a intonare nel suo Recital a Trieste. La stessa inquietudine emotiva approfondita con naturalistica introspezione, sensibilmente giocata sulla parola e sulla tensione del fraseggio, si ritrova, sempre fra i brani degli anni cinquanta nella scena di «Bohème», atto terzo («Donde lieta uscì») e in «Senza mamma» da «Suor Angelica», dove una dizione limpidissima, il candore quasi infantile di certe inflessioni avvampa e si torce nella più profonda vibrazione drammatica.

Ancora la misura stilistica classica guida la confessione di «Tosca», una lezione di lirismo da additare a molte cantanti alla ricerca di platealità. L'«effetto» che la Olivero sprigiona, allucinato e terribile come nella nenia del «Mefistofele», ha sempre radici squisitamente musicali, in una tecnica trascendentale. I fantasmi di Margherita, che si staccano sull'immagine del «volo», nascono dalla natura rabbrividente dei vocalizzi e dei trilli, anche se sembrano prendere corpo ed anima, com'è capitato qualche anno fa allo Sferisterio di Macerata. Ma siamo già ai giorni nostri: Magda Olivero canta ancora, prodigiosamente. La sua, è stata anzi un'evoluzione in tutti i sensi: persino vocale, se si considera la naturale evoluzione del suo caratteristico «vibrato» verso un chiaroscuro profondo, che le consente oggi ruoli di risalto impressionante (Kostelnicka nella «Jenufa» alla Scala, per esempio) e nello stesso tempo ritorni clamorosi a personaggi del più glorioso passato, come «Tosca» trionfalmente interpretata negli Stati Uniti dopo la «storica» Medea del '67 a Dallas.

Un'impresa discografica esauriente, che volesse rispecchiare il «gusto» di Magda Olivero dovrebbe tener conto (dopo l'eccellente ristampa della casa torinese) anche di queste più recenti esperienze. Non è mai troppo tardi.

**Gianni Gori**

# *La rassegna dei libri*

## CANTARONO ALLA SCALA

Eugenio Gara: «Cantarono alla Scala», (Pagg. 184 - Electa, Milano, '75).

Il libro d'interesse musicale, come si sa, continua ad attirare scarsamente gli editori. E' pertanto meritevole di elogio l'iniziativa dell'Electa, una casa editrice specializzata nel settore del libro d'arte, che ha voluto raccogliere — sotto il titolo, che è alquanto riduttivo, di «Cantarono alla Scala» — sedici profili di grandi cantanti fra il primo Ottocento e i primi decenni del Novecento, tracciati da Eugenio Gara con la competenza da tutti riconosciutagli e in gran parte già apparsi su riviste come «La Lettura», «La Scala», eccetera (ma difficilmente accessibili agli studiosi).

Decano della critica musicale italiana, autore di una biografia di Caruso e traduttore delle memorie degli impresari Strakosch e Schürmann, Eugenio Gara avrebbe potuto darci da lungo tempo quella storia dell'opera attraverso il canto di cui si sente molto la necessità. Il nome di Gara si iscrive infatti, con singolare rilievo, nell'esiguo elenco degli autentici conoscitori del teatro musicale. Accontentiamoci di questa serie di profili, molto nitida e accurata. E' di sicura importanza che, a considerare l'intero arco dell'operosità di un Rubini o della Malibran, di Lablache o di Kaschmann (il grande baritono di Lussinpiccolo), di Gemma Bellincioni o di Borgatti, sia proprio Eugenio Gara, il quale, fra i critici militanti, è di quelli che contano al proprio attivo le maggiori esperienze di studi sui problemi della vocalità e sulla storia del teatro musicale italiano.

Tutti i profili sono ricchi di informazioni, densi di un'acuta indagine sulle qualità vocali e sullo stile di ogni interprete. Particolarmente interessante il profilo di Aureliano Pertile, il primo interprete del «Nerone» di Boito, il tenore della stagione toscaniana già al margine del mito, nella cui interpretazione i recitativi verdiani — come ricorda Gara — «acquistavano un rilievo e una lucentezza incomparabili». La linea e l'esempio di Pertile saranno poi seguiti da un Tucker e da un Bergonzi.

**E. G.**

○

«Il mondo degli alberi» - Istituto Geografico De Agostini - Novara (Pagine 128 - Lire 5000).

A parte tutte le cose che sappiamo sul conto degli alberi: come assorbano anidride carbonica liberando ossigeno e contribuendo in tal modo alla purificazione dell'atmosfera; come trattengano, grazie alle loro radici, lo strato superficiale della litosfera, impedendo le frane; come proteggano dall'eccessiva insolazione il suolo favorendo lo sviluppo del sottobosco e della vita animale ad esso collegata. A parte tutto questo, gli alberi sono belli.

Forse ci trasmettono un'immagine di purezza, di serenità. E' difficile non sentirsi intimiditi di fronte a un oscuro abete, allegri al mormorio del pioppo argenteo, malinconici alla fresca eleganza del salice. Come le montagne e il mare, gli alberi suggeriscono tempi lunghi, superiori alla caducità delle esistenze animali; ma sono vivi e perciò commuovono come tutti gli esseri che, sulla terra, nascono, crescono, muoiono.

Uccidere un albero è sempre un atto di violenza, oltre che un inaudito spreco ecologico. L'uomo che, pur essendovi comparso per ultimo, sempre considerato il pianeta come un proprio territorio, ha abusato del suo potere anche con gli alberi, per millenni. Gli effetti, purtroppo, sono quelli che soltanto oggi si percepiscono a fondo. Non sono forse irreparabili ancora, ma appaiono comunque molto gravi.

L'unica via, ancora una volta, è quella della conoscenza, quanto più diffusa sia possibile. Non basta infatti che siano le leggi a tutelare gli alberi: occorre che ognuno di noi se ne senta personalmente responsabile e contribuisca a salvaguardarli non come una proprietà ma come un elemento indispensabile al proprio benessere fisico e psichico.

Per tale ragione accogliamo con entusiasmo «Il mondo degli alberi» che l'Istituto Geografico De Agostini pubblica nella Collana «Meraviglie della Natura». L'opera presenta con un linguaggio scientifico ma semplice un vasto panorama sulle piante arboree più diffuse in Europa, sia allo stato spontaneo che cultivar. L'iconografia, inoltre, è sempre sceltissima e in molti casi il linguaggio fotografico (di N. Nimmo) sfiora l'arte.

Il libro, curato nell'edizione italiana da Umberto Tosco, è quanto di meglio abbiamo visto sull'argomento. E si tratta di un argomento importante: approfondirlo sarà non solo un'azione biologicamente intelligente, ma anche un modo per entrare in sintonia maggiore con l'armonia delle creature verdi che abbiamo cercato di distruggere, per non aver capito che la loro fine avrebbe affrettato la nostra.

**C. S.**

○

Quaderni di documentazione regionale della rivista «Cronache della Regione Lombardia» - I controlli amministrativi dopo le regioni - Pagg. 154.

○

«Donna e società» - Rivista trimestrale di ricerca e documentazione - IX/33 - Roma - Pagg. 170, lire 300.

○

Ministero degli Affari Esteri: «La cooperazione culturale scientifica e tecnica» - Pagg. 170.

○

Regione Lombardia, Giunta Regionale Città di Lecco, Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Lecco: «Aspetti del naturalismo lombardo da Gola a Morlotti» - Pagg. 1[illegible].

○

Hermann Nohl: «Introduzione all'etica» - Guida Editori - Pagg. 197, Lire 4000.

Telefoto Upi

**Atene — E' in via di restauro una delle quattro cariatidi che sostengono l'Eretteo (il celebre tempio del V secolo avanti Cristo sull'Acropoli), danneggiata dall'inquinamento atmosferico**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NELLA NOTTE L'«OPERAZIONE RIMPASTO» AL COMUNE

## La sopravvivenza della Giunta è legata a un sottilissimo filo

**L'attuale maggioranza dopo le dimissioni dell'assessore Gargano dal PRI è adesso di 30 consiglieri su 60 - Nessun prosindaco: Orlando ai L.P., Fragiacomo all'economato**

La sopravvivenza dell'attuale Giunta municipale è ormai legata a un sottilissimo filo, in dipendenza della crisi politica di cui si attende di momento in momento lo scoppio in sede regionale. Anche per questa considerazione i partiti della maggioranza hanno voluto affrettare la reintegrazione della Giunta comunale, dopo le dimissioni del prosindaco Giuricin e dell'assessore Gargano, nel dichiarato intento d'evitare che la crisi al Comune possa essere in qualche modo collegata con le lacerazioni prodotte dal tormentato voto sulla Zona B.

Così la Giunta è stata rabberciata alla meglio: a sostituire Gargano è stato eletto stanotte dal Consiglio comunale — a conclusione di un'altra seduta fiume — l'unico repubblicano superstite, Oliviero Fragiacomo; mentre il PSI ha evitato — accentuando la propria posizione di sganciamento dalla maggioranza — di designare un proprio rappresentante alla successione di Giuricin: vi ha provveduto la DC eleggendo assessore un proprio esponente: Ugo Orlando.

Talmente provvisoria viene considerata dagli stessi partiti di maggioranza tale soluzione-tampone che neppure si sono preoccupati di designare un nuovo prosindaco. Quanto agli incarichi che verranno affidati ai due nuovi assessori (Orlando, peraltro, aveva già presieduto all'anagrafe in una precedente formazione giuntale), essi saranno — automaticamente quelli lasciati vacanti dai dimissionari: Fragiacomo all'economato e Orlando ai lavori pubblici. Una rivoluzione dei compiti in seno alla Giunta è stata ritenuta inutile in considerazione della brevità di vita di questa compagine, destinata a seguire a ruota l'imminente caduta della Giunta regionale.

In apertura di seduta il sindaco Spaccini ha dato lettura della lettera di dimissioni da assessore trasmessagli dall'ex prosindaco Giuricin ed a quest'ultimo, non presentatosi in aula alla stessa stregua dell'ex assessore Gargano, che peraltro si è dimesso anche dal partito, ha espresso il più cordiale ringraziamento per la fattiva collaborazione e per l'opera svolta negli interessi della collettività civica; mentre a Gargano — che gli ha seccamente comunicato, «con distinti saluti», le dimissioni dalla Giunta, Spaccini ha rivolto un altrettanto secco «saluto». Il dibattito che n'è seguito si prolungato fino a tarda notte, soprattutto imperniato sul duro colpo, tale da accelerare una crisi comunque inevitabile, inferto alla traballante Giunta di centrosinistra dalle defezioni dei due dissenzienti sull'accordo italo-jugoslavo per la Zona B. Tanto più — è stato rilevato — che le dimissioni di Gargano dal PRI, non seguite da quelle da semplice consigliere, riducono ora a trenta voti soltanto quelli a disposizione, su un totale di sessanta, da parte della coalizione di maggioranza che tale resta pertanto solo di nome.

Ha preso per primo la parola il capogruppo del MSI-DN, Giacomelli, per sottolineare i sintomi di «sconvolgimento» e di «dissoluzione interna» della maggioranza e dei singoli partiti che la compongono ed imputare le dimissioni di Giuricin e di Gargano all'effetto delle «pressioni avvilienti» e delle «imposizioni delle autoritarie oligarchie di partito»; dimissioni che di per sé denunciano — ha detto — un «esplicito malcostume politico». Dopo aver polemizzato nei confronti di Fragiacomo, che diventa assessore contro i deliberati assembleari del suo partito, Giacomelli ha rilevato che l'attuale maggioranza non può continuare a reggersi a questo punto se non racimolando alla giornata il voto di qualche «cane sciolto». E' una Giunta — ha detto — senza domani, e ne ha chiesto le dimissioni in blocco per consentire un anticipo delle elezioni.

L'indipendentista Marchesich ha attribuito senz'altro questa situazione di pre-crisi alle conseguenze del voto sulla Zona B, dopo il quale ha potuto vantarsi d'aver visto accrescere intorno a sé i più ampi consensi, tant'è vero — ha detto — che fuorusciti d'altri partiti starebbero per costituire un movimento autonomista per far la concorrenza agli indipendentisti.

E' stata quindi la volta di Kervin (PSI), secondo il quale la posizione personale di Giuricin non coinvolge il suo partito, la cui linea resta chiarissima; e dopo essersi associato alle espressioni di ringraziamento rivolte dal sindaco a Giuricin, ha concluso: con quest'ultimo «incidente» si chiude anche la vertenza sulla Zona B, che in realtà era stata chiusa decenni fa, ed ora il PSI apre un discorso politico. Come dire che, evitata la crisi sullo scoglio della Zona B, i socialisti chiederanno essi stessi la crisi, ma per motivi di quadro politico generale.

Secondo Rossetti (PCI) è questo l'epilogo («senza drammi, senza quelle laceranti spaccature che si vogliono enfatizzare da parte di chi ha interesse di strumentalizzare alcuni singoli e personali dissensi sugli accordi per la Zona B») di una vicenda che ha visto affiorare pericolosamente quei nodi che determinati partiti hanno finora evitato di affrontare al proprio interno per un problema di tessere e di voti. La DC in particolare, secondo Rossetti, ha alimentato posizioni nazionalistiche e revansciste, per non fare i conti con certe resistenze interne; e per questo ha fin qui negato l'uso della lingua slovena in aula. Ma è un prezzo che prima o dopo si paga. «Per superare questa crisi paralizzante, dovrete affrontare il discorso di un rapporto nuovo con noi, che non può essere più eluso». Per cui ha respinto l'ipotesi di un ricorso ad elezioni anticipate, perchè si tratterebbe soltanto di ritardare un discorso — ha detto — comunque inevitabile.

Dopo l'intervento di Barbagallo (MSI), l'indipendente D'Antoni ha espresso alta meraviglia perchè non si respingevano le dimissioni dei due assessori, in considerazione dei motivi ideali che hanno dettato il loro atteggiamento personale di dissenso. Poi, a nome del PRI, ha parlato Fragiacomo: «Ritengo — ha dichiarato — d'aver espresso i sentimenti di tutti i repubblicani assumendo una posizione che non può prescindere dalle esigenze della ragion di stato, quali hanno principalmente mosso il P.R.I. nazionale». Un atteggiamento, il suo, di cui può vantarsi «a testa alta», nella consapevolezza di aver sostenuto, anche questa volta, una battaglia giusta: «Se pagherò — ha detto — cascherò in piedi, cosciente d'aver agito nell'interesse del partito».

Ed ecco il liberale Zimolo: ha espresso il disagio di dover prendere atto di dimissioni che seguono a personali crisi di coscienza, penalizzate pesantemente — ha detto — dai rispettivi partiti; ed ha rivolto un caloroso saluto ai dimissionari per la loro apprezzata opera nell'interesse della città. Dopo Di Giorgio (MSI), ha parlato il consigliere Rinaldi (DC) il quale ha polemizzato in particolare con i missini, definendoli «le voci deluse di una battaglia perduta»: non essendo riusciti a far saltare le Giunte sul problema della Zona B, ora cercano di denigrare tutti coloro che hanno manifestato una «ferma coerenza politica, anche a costo di doverne pagare il prezzo»; riferendosi a Gargano ha detto che «uscire dal partito senza dimettersi anche dal Consiglio significa fare il gioco della destra»; quanto all'eventualità di elezioni anticipate, essa non farebbe — ha detto — che dare spazio alle forze qualunquistiche e autonomistiche. Ed ha comunque replicato ai comunisti che la DC non intende avviare con essi alcun «compromesso».

Concluso il dibattito con l'intervento di Monfalcon (PCI), è seguito infine la votazione; Fragiacomo e Orlando sono stati eletti assessori, rispettivamente con 28 e 27 voti, ottenendo quindi la maggioranza assoluta dei presenti, che al momento erano 50. Quindici sono state le schede bianche, e otto i voti dispersi (7 ai democristiani «dissidenti» Ponis e Bruna Sauli, 1 al democristiano Rinaldi). In precedenza, la presa d'atto delle dimissioni di Giuricin e Gargano aveva ottenuto 28 favorevoli, uno negativo e 21 astensioni.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

## UN MARCIAPIEDE DI FOGLIE

(Italfoto)

Dopo questa settimana di pioggia quasi ininterrotta, via Baiamonti si è trasformata in alcuni punti in un pantano. Particolarmente difficili sono le condizioni della parte bassa della via, là dove si convoglia tutta l'acqua della pioggia e si ammucchiano le foglie secche degli alberi. La foto è stata scattata poco più a monte dell'incrocio con via Svevo: i passanti sono costretti a un lungo «periplo» per aggirare l'enorme accumulo di foglie morte sul marciapiede.

NEI CIMITERI D'OLTRE CONFINE

### Corone e fiori per i Caduti

**In occasione della ricorrenza del 4 novembre, il Consolato generale d'Italia a Capodistria ha predisposto una serie di manifestazioni per ricordare gli italiani caduti in guerra. Domenica 2 novembre, a Pola, sarà officiato un servizio funebre nella cappella del cimitero della Marina, con deposizione di corone d'alloro al sacrario della Marina militare italiana. Nello stesso giorno, a Fiume, sarà celebrata analoga cerimonia nel cimitero e nella chiesa di Cosala. Il giorno seguente, a Caporetto, saranno deposte delle corone d'alloro sul sacrario dei Caduti italiani e presso il monumento dei Caduti jugoslavi. Mercoledì 5 novembre, a Capodistria, corone e mazzi di fiori saranno deposti sul cippo dedicato ai Caduti capodistriani e sulle tombe dei capodistriani fucilati dai tedeschi il 10 settembre 1943.**

Oggi, alle ore 18, nella chiesa di via dell'Istria 73, in unione spirituale con tutti i sofferenti della regione, l'Associazione FAC Pio XII farà celebrare una messa per tutti gli ammalati, per i loro parenti, per quanti li assistono e per quanti aiutano a far loro del bene.

ANTICIPATO DAL MALTEMPO IL PROBLEMA DEL RISCALDAMENTO

## Tutti i bruciatori ormai accesi In novembre previsti nuovi rincari

**Difficile reperire il personale specializzato in grado di far funzionare gli impianti - I fattori che gravano sui costi - L'incidenza della bora**

*L'ondata di freddo che imperversa su Trieste ormai da una settimana ha proposto con un certo anticipo sul previsto il problema del riscaldamento a domicilio. Ne sanno qualcosa gli amministratori di stabili, che, al primo accenno di abbassamento di temperatura, sono stati tempestati di telefonate. Approvvigionamento a parte (per ora non sembra che sussistano problemi in questo senso), il più grosso problema da risolvere è stato quello della messa in funzione degli impianti, rimasti inattivi per tutta la bella stagione. Si tratta di un'operazione spesso non facile, soprattutto per i grossi impianti centralizzati. Non c'è soltanto da premere un pulsante: vi sono numerosi controlli da fare, oltre a varie operazioni preliminari, delle quali, non ultima la pulizia della caldaia. Reperire il personale specializzato in grado di mettere in funzione gli impianti non e stato facile e, certo, non è stato possibile soddisfare a tutte le richieste contemporaneamente. Si può dire che solo oggi, a una settimana di distanza dall'inizio del maltempo, tutti i bruciatori siano entrati in funzione.*

*Negli ospedali e nelle scuole il riscaldamento è entrato in funzione con tempestività soddisfacente; soltanto in alcune scuole di periferia la situazione è ancora precaria, ma dovrebbe esserlo ancora per poco. Le operazioni sono state particolarmente complesse per i bruciatori a nafta, i più fumosi e inquinanti, e al tempo stesso quelli che lasciano nella caldaia un maggior numero di rifiuti. Benché in numerosissimi condomini ci si sia definitivamente orientati verso i bruciatori a gasolio (molti hanno effettuato la conversione dell'impianto), più puliti e capaci di un maggiore rendimento, la maggioranza degli impianti rimane a nafta (circa il 50 per cento). Quelli a gasolio costituiscono all'incirca il 35 per cento degli impianti; rimane un dieci, quindici per cento di bruciatori a cherosene, che però sono impiegati generalmente in singoli appartamenti o in casette unifamiliari.*

*Per quanto riguarda il problema dei costi e dell'approvvigionamento, ferma restando una generale situazione di precarietà, si può dire che questo inizio di stagione sia stato meno caotico del precedente. In rapporto allo scorso anno (come si può verificare nello specchietto) l'aumento del prezzo dei combustibili è stato contenuto in termini ragionevoli (soprattutto in rapporto alla quadruplicazione registrata nei tre anni precedenti...). Si tratta però di una «calma» apparente. La fase «calda» degli aumenti deve purtroppo ancora arrivare. La «mazzata» arriverà, come di consueto, in coincidenza con l'inizio del freddo vero e proprio, quando i consumatori, di fronte allo spauracchio del serbatoio vuoto, sembrano disposti a pagare il combustibile a qualsiasi prezzo. Un aumento ci sarà senz'altro in novembre — così sostengono i titolari delle società distributrici — soprattutto in ragione del recente aumento del 10 per cento del prezzo del petrolio greggio.*

*Sui costi del riscaldamento gravano però numerosi altri fattori, ad esempio le dispersioni e i guasti agli impianti, che possono moltiplicare i consumi. Gli installatori sanno per esperienza che un impianto pulito consuma assai meno di uno malandato: il risparmio che ne deriva è tale da compensare abbondantemente gli aumenti del prezzo del combustibile.*

*Un altro problema, che tanti ignorano, è costituito dalla maggiore o minore esposizione di una casa al vento: mediamente, una casa di Montebello, esposta in pieno alla bora, consùma (a parità di cubatura) il 25-30 per cento in più di una casa del centro.*

### GLI AUMENTI IN 12 MESI

| | ottobre 1974 | ottobre 1975 |
|---|---|---|
| GASOLIO (meno di 4 tonn.) al kg | 82,95 | 85,04 |
| GASOLIO (più di 4 tonn.) al kg | 81,50 | 83,42 |
| NAFTA (meno di 4 tonn.) al kg | 62,52 | 69,27 |
| NAFTA (più di 4 tonn.) al kg | 61,15 | 67,62 |
| KEROSENE, a canestro da 20 litri | 1750 | 1915 |

I prezzi sono considerati franchi dell'IVA, del deposito e del costo del trasporto a domicilio

SI VORREBBE COSTRUIRLA NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

## UNA CENTRALE TERMONUCLEARE DEL COSTO DI 400 MILIARDI DI LIRE

**Incontro alla Regione con i maggiori dirigenti dell'ENEL Alcuni aspetti da approfondire - Il programma dell'ente**

Il problema della localizzazione di una centrale elettrica nucleare nel Friuli-Venezia Giulia è stato esaminato ieri nella sede della giunta regionale, nel corso di un incontro tra il presidente Comelli e i rappresentanti dell'Enel.

All'incontro hanno partecipato pure l'assessore all'industria e commercio e vari funzionari; per l'Enel erano presenti il direttore centrale delle costruzioni Enel di Roma, Speri, il vicedirettore centrale delle costruzioni termoelettriche di Roma, Riguttini, il vicedirettore compartimentale del settore produzione e trasmissione energia di Venezia, Ossola, il vicedirettore distrettuale dell'Enel del Friuli-Venezia Giulia, Da Col, il direttore compartimentale per le Tre Venezie - costruzioni idroelettriche, Ghetti, il caposervizio direzione centrale costruzioni, Morelli, e il direttore distrettuale Enel del Friuli-Venezia Giulia, Robolotti.

Nel corso dell'incontro, che fa seguito a quello interlocutorio sui problemi energetici avuto nello scorso mese con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, i dirigenti dell'Enel hanno esposto il programma che l'ente ha predisposto per la costruzione di venti centrali termonucleari e i criteri della loro localizzazione.

Per quanto riguarda l'eventuale localizzazione nella nostra regione, nel corso della riunione sono stati illustrati gli studi finora compiuti dall'Enel attraverso rilievi aereofotogrammetrici, geologici, geofisici e geotecnici, per verificare le zone dove esistono le premesse valide per la costruzione della centrale termonucleare, il cui costo si aggirerebbe sui 400 miliardi di lire.

Sono stati quindi esaminati alcuni problemi particolari, come ad esempio quello del potenziamento della centrale termoelettrica di Monfalcone e quello relativo agli impianti idroelettrici da costruire sulle [illegible] dei fiumi Fella, Arsino e Cellina, e quello delle aziende autoproduttrici di energia elettrica.

Circa il problema della centrale termonucleare, i rappresentanti della Regione si sono riservati di far conoscere l'orientamento della giunta, dopo il necessario approfondimento del problema nei suoi molteplici aspetti.

In merito agli altri problemi è stato concordato, in tempi brevi, un maggiore collegamento tra tecnici dell'amministrazione regionale e dell'Enel, al fine di un approfondimento dei temi stessi e di una loro positiva soluzione.

UNA NOTA DEI NETTURBINI

### «Ci scusiamo con la cittadinanza»

I dipendenti della nettezza urbana aderenti alla Cgil-Cisl-Uil, in una loro nota «si scusano del disagio arrecato alla cittadinanza per l'asporto parziale delle immondizie, ma nel contempo vogliono renderla partecipe della loro grave situazione, certi di averne la piena comprensione e solidarietà».

Questa agitazione (cioè l'astensione dallo straordinario) è originata — si afferma — «dall'intransigente posizione assunta dall'amministrazione comunale che non intende corrispondere ai dipendenti quanto già stabilito nel contratto del luglio '73, e la cui decorrenza economica doveva essere applicata dal gennaio '75, contratto che regolamenta e investe tutta la struttura del Comune in modo più adeguato e sociale rispetto alle esigenze del personale ed a quelle dei servizi».

«L'astensione dallo straordinario — rileva ancora il comunicato sindacale — viene effettuata dai dipendenti in considerazione dell'iniquo e discriminato trattamento, tenendo conto che il comitato provinciale di controllo della Provincia e l'Associazione nazionale comuni italiani (sede regionale) avevano riconosciuto tale diritto, ed in forza di ciò il Comune di Muggia ha già provveduto alla liquidazione delle spettanze in merito al servizio straordinario».

La nota sindacale così conclude: «A titolo esplicativo si informa quanto finora percepito da un netturbino o da un operaio (L. 460) quanto offerto ed attualmente liquidato dall'amministrazione (L. 691), e quanto spettante appar contratto (L. 1.530), per ora straordinaria».

**A causa di una brusca frenata,** è rimasto contuso, a bordo di un autobus della linea «20», Gianfranco Cergol, di 17 anni, abitante in via San Giacomo in Monte 18. Perduto l'equilibrio, egli è andato a sbattere con la bocca contro l'asta metallica di sostegno. Ha riportato contusioni al labbro superiore che sono state giudicate guaribili in tre giorni dal medico di turno.

(Giornalfoto)

Un'immagine che sta diventando ormai consueta: il «pieno» di carburante per il riscaldamento

### CALENDARIETTO

**Oggi:** San Luca evangelista — Il sole sorge alle 6.25 e tramonta alle 17.16; la luna nasce alle 16.15 e cala domani alle 5.38.

**Ieri:** temperatura massima 13,4, minima 12,4; pressione mb. 1000,6 in aumento; umidità 92 per cento; vento 13 kmh da Est; cielo coperto; pioggia caduta mm 10; mare quasi calmo con temperatura di gradi 17,2.

**Maree:** alta alle 8.10 con 47 e alle 20.40 con 29 cm sopra il l.m.; bassa alle 14.40 con 46 e domani alle 2.25 con 31 cm sotto il l.m.

**Le farmacie aperte mattino e pomeriggio** (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 17.30): piazzale Valmaura 11, via Tor S. Piero 2, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), via Bonomea 93, via S. Giusto 1, piazza Oberdan 2, via Belpoggio 4, piazza V. Giotti 1, campo S. Giacomo 1, via Dante 7, piazza dell'Ospedale 8, largo Sonnino 4, via Giulia 14, piazza Goldoni 8, via Cavana 11, piazza della Borsa 12, via Combi 19, piazza Unità d'Italia 4, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), Strada per Longera 172.

**Farmacie aperte solo al mattino** (dalle 8.30 alle 13): via Fabio Severo 112, via Baiamonti 50, via Mascagni 2, via Felluga 46, via S. Cilino 36, via Combi 19, via Commerciale 26, via Diaz 2, via Zorutti 19, viale Miramare 117 (Barcola), via Ginnastica 44, via Revoltella 41, via Montorsino 9, via Bernini 4.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

**Servizio medico comunale** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefo-

### STATO CIVILE

MORTI: Crulci ved. Mocibob Francesca, anni 79; Nider Pietro, 79; Busatto Giovanni, 64; Perossa Giacomo, 76; Guzzo Giuseppe, 72; Lukman ved. Dilena Francesca, 80; Zornada Pietro, 17; Quargnal Adelchi, 73; Stanic Casimiro, 87; Preghel ved. Sulcich Paola, 69; Corrado Giordano, 79; Zvik ved. Bianchi Giovanna, 89; Zerovaz nata Mario Olga, 73; Masten Gabriele, 71.

NATI: 5.

URTATA DA UN'AUTO

### Non erano banali le ferite riportate

Prognosi riservata per un'anziana signora che l'altro ieri aveva preferito andarsene a casa, ignorando l'ospedale, dopo essere stata urtata da un'auto di passaggio. La donna, Maria Apollonio in Drioli, casalinga settantatreenne residente a Muggia in via Frausin 6, l'altro ieri mentre camminava per la strada di casa sua, era stata investita da una Fiat 500, Ts 125469, condotta dalla 31.enne Andreina Cerocici, abitante al n. 18 di Chiampore.

Nell'urto la Drioli si era prodotta alcune ecchimosi e contusioni per le quali aveva ritenuto inutile essere accompagnata in ospedale. Diagnosi la sua, o dei suoi familiari, rivelatasi assolutamente sballata dal momento che ieri mattina la donna accusava dei dolori tali per cui il ricovero si è reso necessario. I sanitari della terza Divisione medica hanno riscontrato nella donna una grave stato cachettico, oltre a marasma senile e contusioni costali, per cui si sono riservati la prognosi.

LAVORI DEL SIMPOSIO DI TECNICA E LEGISLAZIONE FARMACEUTICA

# RUOLO DEL FARMACISTA NELLA SOCIETÀ MODERNA

## Commentata una tabella comparativa dei piani di studio dal 1939 ad oggi
## Esigenza del riordinamento didattico per la qualificazione professionale

(Italfoto)

Studiosi ed esperti d'Italia e dell'estero sono ritornati sui banchi dell'Università per discutere del riordinamento didattico che interessa molto da vicino la professione del farmacista

I lavori del IV Simposio di tecnica e legislazione farmaceutica hanno preso l'avvio alle ore 9.30 di ieri, venerdì 17 ottobre, con la prolusione del prof. Terzo Sciortino, direttore dell'Istituto di tecnica farmaceutica della nostra Università.

Il moderatore della sessione della mattina, prof. Guido Tappi, preside della Facoltà di farmacia di Torino, ha aperto ufficialmente i lavori del simposio esprimendo parole di elogio e complimentandosi con i professori Bignardi, Bottari, Cameroni, Franchi e Sciortino (e con l'Adritelf, nella quale essi rappresentano le cariche direttive) non solo per l'entusiasmo con il quale continuano l'opera che «la vecchia guardia» svolge ancora nelle strutture universitarie e per i collegamenti con la professione, ma anche perché essi, vincitori del concorso, sono stati recentemente chiamati a ricoprire cattedre di tecnica farmaceutica presso le Facoltà di farmacia, rispettivamente di Genova, Pisa, Modena, Siena e Trieste.

Nel corso della prolusione è stata commentata una tabella comparativa dei piani di studio sui quali è stata formulata la preparazione del farmacista italiano, dal 1938 a oggi: più precisamente, è stato fatto un confronto tra il piano di studio dell'ormai invalidato piano di studi per il diploma di farmacista e i piani ancora attuali dei corsi di laurea in farmacia e in chimica e tecnologia farmaceutiche: inoltre, quarto termine di paragone, è stato commentato l'aspetto di un possibile piano di studi, così come proposto da una apposita commissione (dapprima ristretta a soli esperti, successivamente allargata, includendovi i ventiquattro presidi delle facoltà di farmacia d'Italia), in vista dell'esigenza di un riordinamento didattico.

L'elaborazione della proposta e i lavori della commissione si sono svolti sotto l'egida della FOFI, il cui presidente, dott. Francesco Cannavò, con la sua presenza attiva ai lavori di questo, come dei precedenti simposi dell'Adritelf, testimonia della reciproca disponibilità alla collaborazione tra università e professione, al fine della migliore qualificazione del ruolo del farmacista.

Tenuto conto dell'inflessibilità dell'ordinamento didattico nazionale, si può constatare che una evoluzione didattica, è rappresentata da numerose «modificazioni di statuto», in base alla legge dell'11 aprile 1953, che hanno permesso di aggiungere al piano didattico molte decine di possibili discipline «complementari», e soprattutto dall'istituzione del corso di laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche, quinquennale (legge 5 settembre 1967).

Alle due sole possibilità sfruttate dalla Facoltà di farmacia per adeguare la sua fisionomia a quanto richiesto dal progresso scientifico e tecnologico, il prof. Sciortino ha attribuito il valore di altrettanti sforzi di qualificazione del farmacista, a partire già dalla sua formazione universitaria: questo anche perché al farmacisti è ancora quasi del tutto inibito l'accesso alle scuole di specializzazione post-laurea, per carenza o mancanza delle adeguate strutture.

Fissata in tre punti la motivazione dell'esigenza del riordinamento didattico (richiesta dell'ambiente didattico universitario, e nello stesso tempo come esigenza sociale di qualificazione dell'operatore sanitario e obbligo politico di adeguamento a livello comunitario), l'oratore ha rivolto l'attenzione agli aspetti che riguardano il gruppo delle discipline tecnologiche e ha riaffermato la disponibilità dell'Adritelf per una più stretta collaborazione con tutte le autorità rappresentative dei vari aspetti della professione, al fine di superare gli ostacoli tuttora frapposti alla realizzazione del progettato riordinamento.

Come previsto, la prolusione ha provocato un dibattito acceso, anche polemico, a momenti, indubbiamente costruttivo, in realtà: sono intervenuti i professori La Manna, Cingolani, Greco, Craveri, Cannavò, Bignardi, Bottari, Pecori-Vettori.

Ospite straniero, invitato dall'organizzazione del simposio, ha poi preso la parola il prof. Kozjek, professore di tecnica farmaceutica della facoltà di farmacia di Lubiana: la sua relazione, tradotta simultaneamente dal prof. Pietro Sancin dell'Università di Torino, ha suscitato molto interesse tra i partecipanti ai lavori.

Il prof. Carlo Runti, in funzione di moderatore, ha introdotto il tema della seconda sessione (riordinamento scientifico) e ha invitato il prof. Aldo La Manna a tenere la sua relazione: l'oratore, preside della Facoltà di farmacia dellU'niversità di Pavia, ha inquadrato gli argomenti sostenendo che la ricerca scientifica universitaria delle scienze tecnologiche farmaceutiche deve essere non solo stimolata ma appoggiata validamente in maniera decisiva. Sono stati numerosissimi gli interventi nella discussione che ne è seguita e tra gli altri vi hanno maggiormente contribuito i professori Franchi e Lencioni, che hanno presentato un loro studio circa la presente situazione e le possibilità di collaborazione con il mondo dell'industria farmaceutica, inoltre i professori Bottari, Craveri e molti altri.

A conclusione della prima giornata dei lavori congressuali, alla Bottega del Vino, al Castello di S. Giusto, si è svolta la cerimonia della consegna del diploma e della medaglia ricordo ai prof. Carboni, preside della Facoltà di farmacia di Pisa, Carlo Runti, già preside della Facoltà di farmacia di Trieste, Guido Tappi, preside della Facoltà di farmacia di Torino e Pietro Pratesi (che impegnato a Roma al Consiglio superiore della Pubblica istruzione è stato rappresentato dal prof. Alberto Soldi). A quest'ultimo, che nella motivazione è definito «Maestro tra i più illustri, da oltre tre decenni ai docenti e ricercatori di tecnica e legislazione farmaceutica», è stato conferito il diploma di presidente onorario dell'Associazione ADRITELF.

Oggi, con inizio alle ore 9.30, il prof. Alberto Soldi terrà la prolusione alla terza sessione dei lavori, moderatore il dottor Francesco Cannavò.

IGNOTI IN UN APPARTAMENTO DI VIALE D'ANNUNZIO

# Non ha salvato il milione l'angolino della credenza

## Nessuno ha udito il rumore della spallata contro l'uscio

Una sorpresa non certo piacevole attendeva ieri al rientro a casa i coniugi Capponi abitanti in viale D'Annunzio 60: i soliti ignoti avevano forzato la porta d'accesso dell'abitazione ed entrati in casa, si erano portati via un milione e centotrentamila lire in contanti.

Erano circa le 20 quando il ventinovenne Giorgio Capponi stava ricasando assieme alla moglie. Aperta la porta dell'ascensore che dava sul quinto piano dello stabile; i due si sono trovati davanti l'uscio dell'abitazione che presentava inequivocabili segni di scardinamento. Preoccupati i coniugi sono corsi nella cucina, dove in un angolino all'interno della credenza, era custodita la somma in banconote da 10 e 50 mila chiuse in una busta: la credenza era vuota. Fatta una lunga ed accurata ricognizione nel resto dell'appartamento assieme agli agenti della Mobile giunti frattanto sul posto, si è potuto rilevare che nessun altro cassetto, ripostiglio, armadio o probabile nascondiglio era stato visitato.

Non è stato difficile quindi dedurre, data anche la particolarità del nascondiglio della «busta da un milione» che il ladro o i ladri siano stati perfettamente a conoscenza del segreto dei signori Capponi e una volta entrati nell'appartamento si siano diretti immediatamente a prelevare il denaro così abilmente custodito.

I vicini di casa dei coniugi derubati sono stati interrogati dalla polizia circa eventuali tipi o rumori sospetti uditi nel corso del pomeriggio, ma nessun dato particolare è emerso da tale indagine; non è stato udito nemmeno il rumore della spallata (e) con cui è stata forzata la porta dell'abitazione.

### MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Mobil Libya» Br.; mc. «Mobil Venture» Li.; mc. «Oceanus» Sw.; mc. «Philippia» Li.; mn. «Corriere dell'Ovest» It.; mn. «Kirsehir» Tu.; mn. «Liski» Yu.; mn. «Kyriaki» Gr.; mc. «Otis» It.

PARTENZE: mc. «Anangel» Gr.; mn. «Kastav» Yu.; mc. «Ilaria Montanari» It.; mc. «Belice» It.; mc. «Flaminia» It.; mn. «Corriere dell'Ovest» It.; mn. «Tongchuan» R.C.; mn. «Mediterranean Carrier» Li.

### Con una testata spacca il cristallo di una vetrina

Qualche bicchiere in più ha dato ieri il coraggio all'elettricista 52.enne Mario Vegliach, abitante in strada per Longera 1/2, di sfondare con la testa lo spesso cristallo di un negozio. Il fatto è accaduto verso le 15.30 in via Baiamonti e precisamente all'altezza del n. 99, dove si trova appunto la vetrina di un negozio di autoaccessori.

Il Vegliach, al quale gli agenti del Pronto intervento prima e i sanitari dell'ospedale poi, hanno riscontrato un evidente stato di ubriachezza, non si sa bene se per un'improvvisa perdita d'equilibrio o altro, è andato a finire con la testa contro il cristallo del negozio infrangendolo.

All'ospedale al Vegliach sono state riscontrate delle lesioni, molto profonde al cuoio capelluto e alla regione occipitale. Guarirà in sette giorni.

# SEGNALAZIONI

### Banane: dare a Cesare quel che è di Cesare

«Care "Segnalazioni" l'articolo pubblicato dal "Piccolo" il giorno 15 corr. col titolo "Banane a Trieste", mi ha un po' colpita per alcune inesattezze. La principale riguarda la mia persona: fui infatti io stessa, quattordici anni fa, a interrare la pianticella, che ora è diventata un grosso arbusto. La scrivente, avendo abitato per oltre un quarto di secolo nell'ambito del Distretto militare assieme al marito, con l'aiuto dei vari comandanti succedutisi nel tempo, ha provveduto a mettere a dimora e curare personalmente tutte le piante e fiori attualmente ivi esistenti.

«Per quanto riguarda poi la fioritura delle banane il fatto non e poi tanto eccezionale in quanto in precedenza la pianta aveva già altre volte fatto il frutto ma non le è stata data la pubblicità di oggi. Il fatto è già accaduto altre volte a Trieste: lungo la costiera di Grignano esistono diverse piante eguali. Ringrazio sentitamente per aver voluto ospitare questo mio piccolo sfogo sentimentale che spero serva per dare a... Cesare quello che è suo. N. P.».

### Smarrimento e incertezza

«Egregio direttore, quale frequentatore della sua bella Trieste e assiduo lettore de "Il Piccolo", debbo coscientemente ammettere che approvo in pieno la condotta politica del suo quotidiano, circa l'attuale situazione della zona "B".

«I frequenti contatti con il popolo triestino, mi hanno dato la sensazione dello smarrimento e dell'incertezza. Lo strumento importante a sua disposizione, in nome della fratellanza nazionale ed internazionale, potrebbe contribuire a tenere unito il popolo giuliano e accelerare nel contempo, il tanto desiderato processo di distensione fra i popoli della terra.

«Spero un giorno, non molto lontano, io possa assistere alla realizzazione di questo desiderio comune. Certo di essere stato compreso, voglia gradire distinti saluti. Rocco Fontana».

### Farmacie cittadine

«Care "Segnalazioni", mi permetto di congratularmi col sig. Voghera per il quadro un po' crudo ma efficace e reale del servizio farmaceutico di Trieste, pubblicato nel "Piccolo" di oggi 15 ottobre.

«A mio parere, il nesso per ovviare a tutto questo disservizio esiste: basta applicare la legge che stabilisce il numero delle farmacie in funzione degli abitanti. Se il medico provinciale volesse verificare questo rapporto abitanti/farmacie di Trieste, si accorgerebbe che nella nostra città mancano diverse farmacie; allora ci si renderebbe conto da dove provengono tutti i mali. Ringraziando per la considerazione della presente, Furio Braico».

### Agenzie turistiche

«Mi permetto ricorrere alla vostra ben nota cortesia per la pubblicazione di una "segnalazione" che, potrà, certamente, interessare coloro che usano affidarsi alle diverse agenzie turistiche per i loro viaggi all'interno e all'estero.

«Le agenzie turistiche o sui loro programmi, indicano quali sono le condizioni che i partecipanti ai diversi giri turistici devono rispettare, meglio devono subire! Dico subire perché tali condizioni, tutelano gli interessi delle rispettive agenzie, mai quelli dei partecipanti. Per cui, se si verificano delle impossibilità alla prenotata partecipazione, il partecipante deve pagare una penale, oppure una determinata percentuale o anche, come è successo a me pochi giorni fa, l'intera quota anche se non intende o non può partecipare al viaggio.

Ripeto, è successo a me pochi giorni fa che, riferendomi alla difficoltà provocata dallo sciopero dei piloti, avevo dimostrato l'intenzione di ritirare la mia partecipazione. Mi sentii rispondere: "Io non le restituisco una lira della quota da lei pagata". Obiettato che tale procedimento non era legale, intesi esprimere il seguente punto di vista: "La legge non l'ho fatta io e se lei non la conosce tanto peggio per lei".

«Ed è proprio riferendomi a questo battibecco sulla legge che mi sarebbe gradito sapere in quale, o da quale codice sono estratte delle leggi che mettono un povero diavolo; mani e piedi legate, in mano di un dipendente di un'agenzia turistica! Ringrazio sentitamente. C. C.».

### Acrobati in moto: servizio di vigilanza

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore alla Polizia e annona, Rino Bartoli, in merito alla segnalazione «Acrobati in moto», pubblicata il 18 settembre, «nella quale si chiedeva di intervenire per porre fine alle scorribande di alcuni giovani motorizzati nel tratto di strada tra piazza della Borsa e largo Riborgo, ha precisato che per ovviare all'inconveniente lamentato e al fine di prevenire ed impedire tali pericolose evoluzioni si è provveduto ad istituire un servizio diurno e notturno nelle zone dove avvengono le pericolose scorribande».

### Cane smarrito

«Care "Segnalazioni", vi sarei molto grato se vorreste segnalare il ritrovamento di un cane da caccia, spaesato, infreddolito e leggermente ferito a una zampa nei pressi dell'Università. Il legittimo proprietario potrà ritirarlo telefonando al 412045, ore pasti. Ringraziando per la cortesia che mi vorrete usare invio i miei più distinti saluti. Dott. Fulvio Gandini».

### Incidente alle 22.30

«Prego gentilmente i coniugi che hanno assistito all'incidente in piazza Duca degli Abruzzi mercoledì 15 ottobre alle 22.30, di mettersi in comunicazione con me, telefonando al 724013. Grazie». Lettera firmata.

### Vocabolari: prezzi controllati

«Care "Segnalazioni", in riferimento a quanto scritto dal sig. Armando Scopa nella vostra rubrica il 17 c.m., e cioè della vendita dello stesso dizionario d'italiano in due librerie diverse a prezzi diversi, sento il preciso dovere di portare a conoscenza dell'opinione pubblica che uno dei pochi articoli in vendita a prezzo controllato (cioè imposto dall'editore) è appunto quello del libro. Pertanto, a difesa della categoria dei librai che, causa l'aumentato costo dei libri di testo (non certo per colpa dei librai, in quanto appunto, lo ripetiamo il prezzo è stabilito dall'editore), vengono considerati disonesti quando non hanno nulla a che vedere con gli aumenti.

«Io sottoscritto, gestore della libreria Borsatti, sita in via Dante n. 14 (la libreria indicata come "negozio della zona di Sant'Antonio Nuovo, dove probabilmente è stato acquistato il dizionario da L. 3.600), dichiaro che il prezzo del citato volume era già da tempo a L. 3.600.

«Al sig. Scopa era sufficiente rivolgersi alle altre librerie per avere conferma del prezzo esatto.

«In altre librerie possono anche regalare o vendere sotto costo (molto probabilmente per errore) ma ciò non può e non deve intaccare in alcun modo la serietà della mia libreria né della categoria dei librai. Certo di aver chiarito ogni equivoco, ringrazio per l'ospitalità e distintamente saluto. Bruno Redivo».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

# Un caso personale di interesse cittadino

## Amara testimonianza della figlia di Diego de Henriquez

«Non scrivo per fare delle polemiche. Ma soltanto per parlare. Parlare alla mia cara, bella città. Ai triestini. Al triestino della strada. A quello che poverò, stanco, deluso, trascina la propria vita, dopo aver visto morire gli ideali, poi le promesse, infine i diritti.

«Sono anch'io una qualsiasi figlia di questa città. Faccio parte di quelle persone che un giorno, per un motivo qualsiasi, se ne sono andate, col cuore gonfio di lacrime, di amarezza. E che oggi vi ritornano, col cuore ancora pesante di dolori vecchi e nuovi. E guardo questa città con l'amore struggente di sempre, pensando alla nostalgia che ne ho provato per anni, avendola lontana. Nostalgia di una città unica sotto tutti gli aspetti.

«Proprio qua, una triste mattina di maggio dello scorso anno, mi sentivo morire davanti a un portone chiuso e nero. Il marciapiedi era coperto di caligine bagnata. Nessuno mi guardava, mi vedeva. Mio padre, l'uomo che era morto bruciato, poche ore prima, oltre quel portone, non poteva avere famiglia. Eppure mentre stavo lì, lo pensavo com'era pochi giorni avanti, in casa mia, mentre giocava con la mia figlia più piccola.

«Davanti a quel portone, ai miei piedi, c'era una cagnetta; tremava, si appoggiava alle mie gambe quasi stesse per svenire. Era spaventata, incredula e sgomenta quanto me. Lei non sapeva piangere, ed io non potevo, tanto grande era il mio dolore. La cagnetta si chiamava Pax! Non l'ho più rivista. Non ho più avuto tempo per lei, povera creatura. E lei certamente non è mai più rientrata in quel magazzino, oltre quel portone, grande, umido e tetro, pieno di armi e quadri e altre cose. (Quante volte vorrei prendere per mano le persone, portarle là dentro, senza parlare! Tutto parlerebbe da sé, anche l'odore acre di bruciato che vi è rimasto, confuso a quello degli oggetti spesso preziosi, ma vecchi e trascurati, a quello di squallore, di miseria, di stanchezza, che un vecchio collezionista lungimirante, moderno Don Chisciotte, vi ha lasciato!).

«Da quel giorno, il mio tempo l'ho trascorso seduta al di qua di scrivanie, più o meno sontuose, più o meno imbrattate di carte. Al di là, nella sedia centrale, c'erano quasi sempre persone dal volto serio, comprensivo e paziente. Tra me e loro c'era sempre mio padre. La sua morte. Ma anche la sua vita, le sue tante cose, e ricordi, soprattutto ondate interminabili di ricordi miei che mi spingevano a parlare, parlare, parlare, cercando, in chi mi ascoltava con la pazienza e la bontà che si usa verso colui che è destinato a morire di cancro e per il quale un'operazione sarebbe troppo costosa e impegnativa, una solidarietà sempre sentita e provata. Perché, in fondo, l'animo umano ha pur sempre un suo lato buono, onesto e pulito che trascende anche dal cinismo professionale.

«Purtroppo nessuno, o quasi, dal momento frettoloso in cui mio padre è stato sotterrato, ha più avuto fretta, durante questo lunghissimo anno! Come nessuno ha mai avuto fretta durante i tanti anni in cui mio padre viveva, scriveva, comprava libri, armi insolite, oggetti strani, cannoni. In cui mio padre consumava le sue energie sperando che un giorno tutti avrebbero capito il suo intento, raccolto il suo messaggio.

«Anni durante i quali, nutrendoci soltanto di promesse, la nostra vita non contava, di fronte alla storia. Non contavano la fame, le umiliazioni, le lacrime. Non contava un Natale al lume di candela perché ci era stata tagliata la luce (nel mondo la guerra era finita e scordata da un pezzo), non contava la roba al Monte di Pietà, né i mobili pignorati per un'arma non finita di pagare, né un cuore spezzato in un'ambulanza, fintanto che si poteva salvare un cannone raro, o costruire un capanno per coprirlo, salvare da un'asta fucili preziosi o tentare di impedire che un prodotto degli antichi cantieri triestini andasse distrutto sotto i colpi rabbiosi di un creditore, che in nome della legge soddisfaceva così il suo piccolo o grande diritto.

«Contava solo la storia. Quella storia che un anno fa condusse i triestini a piangere, nel silenzio, ognuno col proprio dolore, o amore, o rimorso, sulla tomba di mio padre. La tomba di un uomo pacifico, meglio, di un pacifista che non aveva conosciuto frontiere.

«La storia non ha un prezzo, non ha un valore. Lo sanno tutti coloro che l'hanno vissuta, in un modo o nell'altro, ognuno nel suo piccolo angolo di vita terrena. La storia ha valore purché rimanga. E questo, mio padre me l'ha insegnato. E mia madre, col suo silenzio, con la sua sopportazione esemplare, me l'ha confermato. Non va distrutto ciò che domani potrà insegnare qualcosa agli uomini. Non deve andare disperso al vento. Non si cancella la storia, come non si distrugge un messaggio di pace.

«Mio padre ha amato i triestini, malgrado tutto. Anche i triestini lo hanno amato, ognuno a suo modo. A volte ne hanno riso, ed era comprensibile. Egli era un uomo insolito, diventato negli ultimi anni bizzarro, che mascherava in modo pittoresco, perfino grottesco, quella pena e quell'ansia interiore che lo faceva camminare trascinato da una fede in cose grandi, sostanziali, come l'amore tra le varie genti, la pace nel mondo, l'utopistica ma meravigliosa abolizione delle guerre! E riusciva così a scordare tutta la miseria in cui viveva e si barcamenava.

«Anch'io amo Trieste. In ogni sua pietra c'è un ricordo per me, un ricordo per tutti. Anch'essa è piena di storia, piena di glorie passate, piena di travagli e incertezze. Forse, proprio attraverso questi, ma soltanto per quella forza ineluttabile che trascina l'acqua, lentamente, dalla polla sorgiva al mare, Trieste ritornerà a vivere momenti gloriosi.

«A sentire qualche triestino, forse ignaro, forse troppo giovane per avere ricordi, pare che in questa città l'intento tanto agognato da mio padre avrebbe già potuto essere raggiunto. Prima, se non ci fosse stato lui, oggi, se non ci fossimo noi, eredi suoi e della sua insolita, costosa, importante e difficile sostanza.

«Se non ci fossimo noi figli così esosi nell'accampare diritti ed una vedova a cui non regge più il cuore nel pensare alla propria vita accanto ad un tale uomo e accanto alla storia, o nel pensare alla morte atroce di lui; una vedova che non ha né casa né altro e vive in balia delle altrui miserie. Una vedova a cui è rimasta soltanto la dignità e l'orgoglio di aver contribuito a salvare un patrimonio, col proprio sacrificio. Senza di noi pare che questa città avrebbe già potuto realizzare un meraviglioso centro internazionale di studi e un museo che farebbero invidia, sia dal punto di vista organizzativo che da quello turistico ed economico, alle città turisticamente più valide del mondo. Unico scoglio, dunque la nostra esistenza, i nostri poveri e sacrosanti diritti. Col tempo potrebbero diventare, chissà, forse anche delle colpe!

«Mio padre, già consumato, logoro di dentro e di fuori, è morto. Non mi importa più ormai, di sapere come. Se per mano di uno sciagurato o se vittima soltanto di una società. Era un uomo stanco che si difendeva coi denti. Anche noi siamo stanchi. Difendere dei diritti, attendere giustizia, difendere ancor più degli ideali, illudendosi di mostrare qualcosa agli uomini, non è affatto semplice.

«Non so se avrei il cuore di attendere l'ultima delusione, la più grande, ossia la dimostrazione, una volta per tutte, che non esiste un diritto, materiale o morale che sia, di fronte agli intrallazzi in cui vince il più forte, se la mia fede nelle cose giuste non andasse al di là delle debolezze umane, degli errori degli uomini. Lo so, il mio non è soltanto un penoso, pesantissimo caso personale, ma è anche un caso cittadino, un caso nazionale. Ma proprio per questo sarà capito dai tanti triestini che ricordano ancora un uomo che voleva creare qualcosa di valido per la sua città e per i tempi di pace! Adelina de Henriquez Venier».

### Contestato al Da Vinci il medico condotto

**Il presidente del consiglio dell'istituto «Leonardo da Vinci», avv. Bruno Riva ci ha inviato la seguente lettera:**

**«Il consiglio dell'ITC e per geometri "L. da Vinci" si associa alla protesta già espressa dal consiglio d'istituto del liceo "Oberdan" in merito alla proposta dell'assessorato comunale d'igiene e sanità di sostituire il medico scolastico negli istituti secondari di secondo grado con il medico condotto.**

**«In tale ipotesi non si ravvisano elementi concreti per poter sperare in un perfezionamento, in una maggiore diffusione, puntualità e tempestività d'intervento nel settore dell'assistenza medica, di cui c'è acuta necessità, specialmente in un istituto molto affollato, 1735 alunni iscritti ed in particolare prima di prove attitudinali sportive o di attività ginniche».**

# LE ORE DELLA CITTÀ

### Ex allievi salesiani

Domani, 19 ottobre, avrà luogo all'Oratorio salesiano il convegno annuale degli ex allievi salesiani. Inizierà alle ore 10 con una solenne concelebrazione presieduta da D. Domenico Moretti, già direttore dell'Opera salesiana di Trieste, e che in questa circostanza celebra il 50.o di ordinazione sacerdotale.

### Mani tese

Il gruppo «Mani Tese» ricorda che oggi si riceve carta nel deposito attiguo alla chiesa di San Luigi dalle ore 15 alle 17.

### Gite via mare

che avranno luogo domenica 19 ottobre 1975, con la mn. «Ambriabella» partenza da Trieste per Umago alle 8, da Umago per Trieste alle 15; con la mn. «Dionea» partenza da Trieste per Muggia alle 9.30, 12.15 e 16; da Muggia per Trieste alle 10, 15.25 e 16.30; da Trieste per Capodistria alle 12.15; da Capodistria per Trieste alle 14.45



### Incontro al Tomè

Oggi alle 16, presso il Circolo ricreativo culturale «Carlo Tomè» dell'Unione italiana ciechi, di via Battisti 2, avrà luogo un incontro fra i dirigenti e i soci per la discussione dei problemi inerenti la categoria.

### Vent'anni insieme

«Uccio» e Gianna Pichierri hanno tagliato il ventesimo traguardo del loro matrimonio. Dai figli (e ce ne sono cinque!!), parenti e dai tanti amici felicitazioni vivissime all'ancor giovane coppia.



### Catechismo al S. Cuore

La scuola di Catechismo parrocchiale per le scuole elementari avrà inizio domenica 19 ottobre dopo la messa del fanciullo con il seguente orario. Ore 11, nelle singole classi inizio delle lezioni, farà seguito, nel cine Centro di via del Ronco 5, un cortometraggio catechistico e divertente. Queste lezioni sono premessa e iniziazione per una preparazione alla prima comunione.

### L'ora del racconto

Lunedì 20, dalle ore 15 alle 19, sono invitati ad intervenire nella sede della scuola «Bergamas» tutti i ragazzi iscritti, particolarmente i componenti della redazione giovanile e i relatori che prenderanno parte all'Incontro internazionale di letteratura giovanile del 23 e 24 corr. All'incontro sono invitati anche i rappresentanti dei Ricreatori comunali, del Corpo nazionale dei giovani esploratori italiani, dell'Associazione guide esploratori cattolici italiani, dell'Istituto d'arte drammatica e della Repubblica dei ragazzi.



### Centro San Giusto

Il Centro giovanile di S. Giusto e l'Oratorio parrocchiale avranno oggi il primo incontro con i giovani del rione. Tutti sono invitati a partecipare alle ore 16 nella sala San Michele, in piazza della Cattedrale, ad un allegro trattenimento.

### Mostra fotografica

Una decina di soci del Circolo fotografico triestino esporranno proprie opere nella sala delle esposizioni dell'Azienda di soggiorno e turismo di Sistiana, a partire dalle ore 19 di lunedì 20 ottobre. Alla collettiva verranno presentate un centinaio di stampe, in bianco-nero e a colori. Accanto a stimolanti ricerche di ritratto, paesaggio e ambienti, figureranno composizioni astratte di raffinato cromatismo.

### Grotta delle Torri

La grotta delle Torri di Slivia, sita al km 27 della camionale 202 tra Aurisina e Sistiana, è aperta al pubblico ed illuminata. Nei giorni festivi dalle 10 alle 17, nei giorni feriali dalle 10 alle 15.



### «RdR»: n.o 147

In questa settimana è diffuso in città il n. 147 del periodico della «Repubblica dei ragazzi». E' dedicato in modo particolare al «Vescovo che se ne è andato»; non vi manca la «presentazione ai ragazzi di mons. Pietro Cocolin»; in apertura la «pagina dedicata agli italiani, specialmente istriani e triestini, che hanno regalato allo straniero l'ultimo lembo di terra istriana» a firma di «sior Travan».

### Sci CAI XXX Ottobre

— Con lunedì 20 c.m. inizia la ginnastica presciistica per adulti maschi e femmine, come da programma da ritirare presso la sede di via Pellico 1 (tel. 68795), dove si accettano anche le iscrizioni.

### Corso infermiere CRI

L'Ispettorato delle infermiere volontarie della CRI informa che fino al 31 ottobre sono aperte le iscrizioni al corso per infermiere volontarie presso la sede di piazza Sansovino 3, III piano, dalle ore 11 alle 12 di tutti i giorni feriali. Il corso, della durata di due anni, consta di lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche presso le cliniche universitarie degli ospedali cittadini. Per iscriversi è necessaria la licenza di scuola media superiore. Il diploma di infermiera volontaria dà diritto a quello di infermiera generica.

### Telefono amico 766.666 - 7

Un'occasione per un dialogo da fare tra amici.

*COMPIE SESSANTACINQUE ANNI IL POPOLARE RICREATORIO «ENRICO TOTI»*

# DAL 1910 AL SERVIZIO DI CITTAVECCHIA

Compie sessantacinque anni il ricreatorio comunale «Enrico Toti» di Cittavecchia che nel lontano autunno del 1910 apre le sue porte ai ragazzi del più antico rione di Trieste per educarli e istruirli.

«La cerimonia assunse il carattere di festa per la grande massa di gente che potè entrare nei giardini»: così ebbe a riferire «Il Piccolo» nella cronaca dell'inaugurazione che avvenne il 2 novembre 1910 e così scrisse Nicolò Cobolli, il fondatore dei ricreatori, nel «diario delle attività», un grosso librone ormai ingiallito sulle cui pagine sono ricordati minuziosamente e fittamente i fatti dei primi anni. Vi apprendiamo piccole e grandi cose: dalla vittoria di un giovane alle gare di nuoto alla assunzione in servizio del maestro Ezio De Marchi, alla gita effettuata sotto la sorveglianza del maestro Umberto Gaspardis.

Da ogni episodio, traspare l'amore e la dedizione della gente di Cittavecchia per quello che ormai da tanto è e rimane il «suo ricreatorio», un amore che a 65 anni di distanza è sempre vivo nella gente del rione ed è stato tramandato ai figli, ai pipoti, ai pronipoti.

Anche grazie a questo affiatamento, il ricreatorio rimane vivo, sia pur dovendo combattere, per la propria sopravvivenza, contro la vetustà degli edifici e lo spopolamento del rione.

Questa vitalità del ricreatorio «Enrico Toti» viene messa in risalto nel fitto programma per le celebrazioni del 65.o anniversario, che è stato predisposto dal direttore, maestro Alfiero Modena in accordo con il comitato degli ex allievi.

Da giovedì 30 a lunedì 3 novembre ci sarà una nutrita serie di manifestazioni: Mostre di lavori, conferenze, spettacoli sostenuti da allievi ed ex allievi, un concerto del coro «Antonio Illersberg» e uno della banda e del coro dello stesso ricreatorio.

L'invito a partecipare ai festeggiamenti è rivolto a tutti ma in particolare a coloro che hanno giocato e imparato nel ricreatorio di Cittavecchia, che vi hanno trascorso i meravigliosi anni della propria gioventù e che ancor oggi, timidamente, quasi per farsi perdonare di «invadere» uno spazio non più loro, si affacciano al portone, dicendo: «Volevo solo veder... La sa, anche mi zogavo qua!»

«Nella foto sotto il titolo: una festa al ricreatorio «Enrico Toti» poco dopo la prima guerra mondiale.

IN PRETURA GLI ECHI D'UNA SERATA DI INTEMPERANZE

# Cercando di giustificarsi si mette in guai peggiori

**Le parole «non ricordo niente perché avevo bevuto parecchio» fruttano all'imputato anche una contravvenzione per ebbrezza**

*Talvolta i rimedi sono peggiori del male. E a tale proposito Antonio Catela, 68 anni, via Rigutti 11, ha fatto un'amara esperienza. Imputato di oltraggio a pubblico ufficiale e rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale, egli viene giudicato dal Pretore dott. Trampus, P.M. avv. Forziati, cancelliere Antonella Valdevit.*

*Il fatto che sospinge Catela nelle aule di giustizia risale alla serata dell'11 aprile scorso quando due guardie di servizio alla Questura, Ferdinando Dandricchio e Bruno Russo, notarono in via del Teatro Romano l'attuale imputato intento a litigare, per imperscrutabili motivi, con un automobilista. Catela, che appariva piuttosto nervoso, avrebbe incominciato a scazzottare la «capote» della vettura tanto che il conducente uscì dall'abitacolo, animato da intenzioni palesemente non buone. Gli agenti intervennero prontamente, invitando i due alla calma ma, mentre l'automobilista accettò il consiglio e si allontanò, Catela avrebbe reagito con una serie di insulti.*

*Invitato in Questura, l'uomo si sarebbe rifiutato di esibire i propri documenti. Al processo, l'imputato, certissimo di minimizzare i fatti, dichiara, ingrandendoli, ovviamente: «Non ricordo niente... Quella sera avevo bevuto parecchio». Il P.M. chiede allora al giudice di contestare al Catela anche la contravvenzione di ubriachezza, e il dott. Trampus procede alla contestazione. Il rappresentante dell'Accusa chiede che l'anziano imputato venga condannato a complessivi 6 mesi di reclusione, 15 giorni di arresto e 40 mila lire di ammenda. Il difensore, avv. Loisi, sollecita che la pena venga contenuta nel minimo. Il Pretore Trampus riconosce Catela colpevole e lo condanna a quattro mesi e 5 giorni di reclusione e 60 mila lire di ammenda con i benefici di legge.*

## Sussidi a musicisti nel nome di Carlo Sai

La Fondazione «Carlo Sai» ha bandito il suo annuale concorso per l'assegnazione di un sussidio a un musicista compositore di disagiate condizioni economiche. Non sono fissati limiti d'età.

Possono concorrere inoltre studenti di composizione oppure allievi privati residenti a Trieste o nelle altre province della regione.

Le domande devono pervenire alla «Fondazione dott. Carlo Sai», vicolo Ospedale Militare 4, Trieste entro il 31 prossimo. Vanno allegati un certificato relativo alle condizioni economiche e i titoli artistici comprovanti l'attività nel campo specifico della composizione musicale.

Per gli studenti è sufficiente un certificato dell'Istituto di musica da loro frequentato oppure del loro maestro privato.

Il sussidio verrà conferito il 13 novembre, anniversario della morte del dott. Carlo Sai.

## La via italiana al Tirich-Mir (m 7708)

L'Associazione XXX Ottobre inaugura la stagione culturale lunedì 20 ottobre alle ore 20 presso il circolo CARA di via Rossini 4 (g. c.), dove l'alpinista piemontese Guido Machetto illustrerà con una serie di diapositive l'ultima sua impresa extra-europea nell'Hindu-Kush pachistano. L'ingresso è libero.

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giovanni Derndich per il compleanno (18-10) dalla moglie e dalla figlia 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Eugenia ved. Lederer nel XIII anniv. (18-10) dal figlio Romano Lederer 5000 pro Famiglia Umaghese S. Pellegrino (Umago Vive).

In memoria di Ricciotti Mazzon nel III anniv. (18-10) dalla moglie 25.000 pro Assoc. «Ragazzi del '99», 25.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati, 25.000 pro Lega Nazionale e 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla sorella Anna e cognato Manlio 5000 pro Assoc. «Ragazzi del '99», 5000 pro Assoc. nazionale granatieri di Sardegna «Stuparich» e 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla sorella Maria 6000 pro Assoc. «Ragazzi del '99» e 5000 pro Lega Nazionale; dai cognati Rino e Lucia Blaschi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Olga Skoff nel 46.o anniv. (17-10) dalle figlie Bianca e Nerina 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Luigi Nordio nel II anniv. dalla moglie e dai figli 20 mila pro Reparto cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Emma Corazza nel IV anniv. dai figli 200.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Sovrano nel III anniv. dal marito Giulio 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lisetta Danieli da Cecilia e Duilio Durissini 10.000 pro Assoc. XXX Ottobre (SCI CAI).

ELARGIZIONI DEL 16.675

In memoria di Matteo Sarich nell'anniv. dalla famiglia Zubalic 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Antonio Carini dalla famiglia 10.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Angelo Chiurco dalla famiglia Millach 5.000, dalla famiglia Branelli 5.000 pro Casa della giovane (Parr. B.V. Addolorata).

In memoria di Tiziano Perizi dal nipote Nino 20.000 pro CRI; dalla nipote Elvia e famiglia 10.000, dal nipote Claudio e famiglia 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Irma Cordovado 5.000, da Nori Benussi 5.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Ita Segata 5.000 pro UNITALSI; da Luisella e Roberto Tringale 5.000, da Fides e Mario Froglia 5.000 pro Fondazione Froglia (CRI); da Ester e Fernanda Bastiani 10.000, da Ornella e Roberto Zar 20.000 pro Premio di studio T. Perizi Scuola media S. Benco; da Zeffy Georgacopulo 5.000 pro Ospedale Maddalena I Geriatria; da Anna de Petris, Concetta Spazzapan e Fiammetta Talamo 15.000 pro Premio studio T. Perizi - Scuola S. Benco; dalle amiche della moglie: Ada, Anita, Elena, Laura e Odilia 10.000, da Bruno e Maria Venezian 10.000, da Emilia e Federico Morway 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Lucy Bozza 3.000 pro CRI - Pronto Soccorso; da Anita e Bruno Eccardi 5.000 pro Centro cardiologico - Ospedale Maggiore; da Anita Catterini 5.000; da Ferruccio e Lidia Clementi 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Sofia Ulcigrai da Thea Cipriani Di Natale 3.000 pro ECA.

In memoria di Wanda Ulian da Mario, Pia e Gianni Geyer 10.000 pro Scuola media D. Alighieri - Fondaz. Franca Geyer; da Carlo Runti e famiglia 10.000 pro Assoc. sordomuti; dalle cugine Irma e Anna Ciani 10.000 pro Villaggio del fanc.

In memoria di Maria ved. Urzi dai nipoti Piero e Laura Urzi 5.000 pro Casa di Nazareth.

In memoria di Ersilia Tendella ved. Trevisan dalla famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Eleonora Loser da Nelly e Rino Coretti (Palmanova) 10.000; da Davide e Raffaela Bregant 15.000; da Rino e Maricia Pini 10.000 pro costituenda biblioteca Loser - Scuola De Amicis; da Vanna e Mario Mioni 5.000 pro Monastero della Visitazione (S. Vito al Tagliamento).

In memoria di Istria Clon da Luci Mora 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Pia Betti Zorzini da Santina Brosich 2.000, da Mercede, Marino e Gino 30.000 pro Banca del sangue; da Bruna Battaglia 3.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Nerina Bonetti dallo zio Guido 10.000 pro Istituto Rittmeyer da Silvia Pocecco, Stellina Zanni e Irene Malavenda 6.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Antonia Giorgiadis dalla famiglia Ferro 3.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sangumetti.

In memoria di Oliviero Goti dalla famiglia Finzi 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; 10.000 pro Assoc. nazionale alpini e 10.000 pro CRI.

In memoria di Bruno Skerl da Argia e Barbara Bisiacchi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Gianetto e Livia Farci 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Angela Fassetta da clienti e amici di Licia e Carlo 25.000 pro Assoc. assistenza spastici.

Da Ziberna Stegù 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Francesco Bianchi da un gruppo di colleghi della figlia Fausta Mercadante 44.000 pro Alloggio Gaspare Gozzi.

In memoria dei cari genitori e sorelle da Vittorio Tamaro 5.000 pro Ricreatorio E. Toti - ex allievi.

In memoria di Norma Bensi in Kury da Maria e Virgilio Tomasi 5.000 pro Ospedale Maggiore (III Medica).

In memoria di Arturo Pharisien da Maria e Virgilio Tomasi 5.000 pro Ospedale Maggiore (III Medica).

In memoria dei propri cari defunti da Isidoro Levi 2.000 pro Pia Casa Gentilomo e 3000 pro Comunità israelitica (beneficenza).

In memoria del prof. Riccardo Millini da Antonio e Gianna Servello 5.000; da Rina e Giorgina Sponza 5.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Maria Rosai da Cesare e Ester Catolla 5.000 pro Confederenza femm. S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Lidia Meula da Maria Pirona 5.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesca Riva ved. Font da Mariella Cigotti 5000; dalle famiglie Bizil e Reggente 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Domenico Beici dalla cognata Marina e figlie Fulvia, Maria e Melania 25.000 pro Missione Bonaké della Costa d'Avorio (Gorizia); dalla fiorista Maria Marchi Stibiel 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

## LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 17 OTTOBRE 1975

| Prodotti ortofrutticoli di prima qualità | Mercato ingrosso | | 5 Mercati rionali | | 12 negozi al dettaglio | | | | | | | | 3 Super mercati | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Rozzol | | S. Giovanni | | Roiano | | B. Teresiano | | | |
| | min. | max | min. | max | minimi e massimi | | | | | | | | min. | max |
| Bietole | 144 | 600 | 400 | 900 | 580 | 760 | 380 | 600 | 480 | 820 | 360 | 800 | 280 | 500 |
| Cavoli cappucci | 92 | 180 | 200 | 360 | 280 | 480 | 280 | 360 | 280 | 400 | 280 | 360 | 160 | 240 |
| Cavolfiori | 92 | 128 | 200 | 560 | 360 | 480 | 280 | 480 | 280 | 480 | 480 | 560 | 250 | 360 |
| Cavoli Verze | 35 | 200 | [illegible] | 360 | 280 | 380 | 240 | 280 | 180 | 280 | 240 | 360 | 150 | 220 |
| Cetrioli | 276 | 323 | 400 | 680 | 480 | 600 | — | 580 | 480 | 600 | 560 | 680 | 380 | 490 |
| Cicoria | 96 | 230 | 160 | 400 | 280 | 480 | 240 | 340 | 180 | 360 | 300 | 360 | 170 | 280 |
| Cipolla | 140 | 170 | 280 | 360 | — | 360 | 280 | 340 | 280 | 320 | 280 | 380 | — | 250 |
| Fagioli da sgusciare | 345 | 518 | 500 | 800 | 480 | 680 | 560 | 680 | 440 | 680 | — | 680 | 420 | 760 |
| Fagiolini | 230 | 518 | 800 | 900 | 680 | 1000 | 560 | 780 | 680 | 880 | — | 800 | 379 | 760 |
| Fagiolini boby | 230 | 460 | 360 | 680 | — | 600 | 480 | 780 | 440 | 880 | — | 960 | — | — |
| Finocchi | 138 | 230 | 320 | 560 | 380 | 560 | 240 | 480 | 380 | 440 | — | 480 | 280 | 380 |
| Insalatina loc. | [illegible] | 1200 | — | — | — | — | — | — | 1500 | 2400 | — | — | — | 1500 |
| Lattuga nostrana | 500 | 800 | 560 | 1000 | 780 | 1400 | 780 | 1200 | 960 | 1200 | 880 | 960 | 460 | 680 |
| Limoni I | 230 | 437 | 400 | 800 | 580 | 640 | 560 | 580 | 480 | 640 | 560 | 640 | 520 | 640 |
| Melanzane | 230 | 403 | 400 | 800 | 480 | 680 | 440 | 580 | 440 | 600 | 480 | 680 | — | 520 |
| Patate | 90 | 140 | 200 | 320 | 160 | 240 | 160 | 240 | 160 | 240 | 160 | 240 | — | 200 |
| Peperoni verdi | 150 | 253 | 320 | 800 | — | 480 | 320 | 780 | 280 | 680 | 480 | 680 | 350 | 680 |
| Pomodori | 92 | 460 | 160 | 700 | 480 | 680 | 320 | 780 | 280 | 600 | 320 | 560 | 270 | 580 |
| Radicchio verde I loc. | 1200 | 2000 | 1400 | 3600 | — | 2400 | — | — | 2400 | 2800 | 1800 | 2600 | — | — |
| Radicchio verde II | 600 | 1000 | 800 | 1600 | 1000 | 1600 | 880 | 1200 | 1000 | 1200 | 1400 | 1600 | — | — |
| Radicchio rosso | 240 | 420 | 600 | 800 | 780 | 800 | 560 | 1000 | 580 | 980 | 680 | 880 | 580 | 680 |
| Sedani rapa | 250 | 500 | 480 | 680 | 580 | 680 | 480 | 560 | 440 | 600 | 600 | 680 | — | — |
| Spinaci | 72 | 600 | 280 | 680 | 600 | 780 | 480 | 580 | 320 | 680 | 680 | 760 | — | 700 |
| Zucchine | 173 | 345 | 200 | 630 | 580 | 800 | 360 | 880 | 280 | 680 | 320 | 560 | 330 | 380 |
| Arance ovali | 437 | 518 | 600 | 800 | 780 | 880 | — | 780 | 580 | 880 | — | 800 | — | — |
| Banane Ciquita | 550 | 583 | 680 | 800 | 780 | 880 | 680 | 780 | 680 | 880 | 680 | 800 | 690 | 760 |
| Cachi | 115 | 253 | 320 | 480 | 400 | 480 | 360 | 560 | 280 | 560 | 480 | 560 | — | 500 |
| Mele Delizia Starck | 115 | 345 | 240 | 600 | 240 | 560 | 240 | 480 | 180 | 560 | 280 | 560 | 290 | 400 |
| Mele Jonathan | 115 | 207 | 200 | 400 | 280 | 380 | 180 | 380 | 240 | 380 | 320 | 480 | — | 280 |
| Pere | 115 | 345 | 280 | 560 | 360 | 560 | 280 | 560 | 380 | 560 | 360 | 560 | 280 | 450 |
| Valerianello | 800 | 1500 | 1600 | 2400 | — | 2000 | 1200 | 1600 | 1800 | 2400 | 1400 | 1600 | — | — |
| Pompelmi | 323 | 410 | 600 | 680 | 680 | 720 | 560 | 680 | 480 | 680 | 600 | 680 | 580 | 760 |
| Carciofi Puglie | 120 | 140 | — | — | — | — | — | 180 | — | 220 | — | — | — | 150 |
| Uva | 115 | 368 | 280 | 680 | 380 | 580 | 240 | 580 | 280 | 680 | 200 | 560 | 380 | 480 |

UN GRAVE LUTTO DELL'ARTE NOSTRA

# Con Tiziano Perizi scompare un maestro

**Mediatore fra momenti culturali diversi pose il talento al servizio degli altri**

E' morto Tiziano Perizi. Uno degli ultimi anelli che ci legava al mondo di ieri, al mondo di tranquilla, coscienziosa Trieste d'un tempo, si è spezzato e ne siamo impoveriti, tutti, giovani e vecchi, tradizionalisti e innovatori. Tiziano Perizi, infatti, è stato durante l'intiera sua lunga esistenza un sagace mediatore fra momenti culturali diversi. Già la sua formazione è un ponte fra due situazioni storiche, avendo egli incominciato gli studi accademici a Vienna ed utimato a Venezia, dopo la Redenzione.

Ancora allievo, fu chiamato dai suoi maestri — che erano tali per il prestigio internazionale di cui godevano — a collaborare alla decorazione della villa di Gabriele d'Annunzio al Lido di Venezia, dove egli inserì la propria opera fra Ettore Tito e Augusto Sezanne. Pittore dotatissimo, fine colorista, Tiziano Perizi volle subito castigare il proprio talento per metterlo al servizio degli altri. Cotesta disciplina severa la si avverte sia nei quadri, e anche in quelli più felici e apparentemente spontanei, sia nelle altre tecniche artistiche da lui coltivate per corrispondere alle esigenze della committenza, sia e soprattutto nella missione dell'insegnante. Tiziano Perizi fu per eccellenza il professore di disegno di Trieste. Il suo stile di vita modellò persino le fattezze fisionomiche e divenne per gli studenti, anche per quelli che non lo avevano come insegnante di classe, una misura rigorosa ed equa di disciplina.

Insegnò disegno dal vero e disegno architettonico per oltre quarant'anni negli istituti tecnici per geometri — scelta assai significativa anche questa — dapprima a Teramo, poi a Rovigno d'Istria e per l'ultimo più lungo periodo al «Leonardo da Vinci» di Trieste. Per questo impegno morale prima che didattico fu premiato. E furono gli unici riconoscimenti dei quali portava vanto: il cavalierato della Corona d'Italia nel 1941, la medaglia d'argento come benemerito della cultura e dell'arte conferitagli nel 1965, l'onorificenza di cavaliere ufficiale della Repubblica del 1965.

Se l'avesse voluto, Tiziano Perizi avrebbe potuto facilmente affermarsi come pittore. La sua era l'età delle vocazioni certe e tale egli la manifestò fin da giovane. Nato a Trieste il 26 agosto del 1895, nel 1923 è già presente alla II Biennale di Roma e la sua opera merita il giudizio lusinghiero di un critico parigino. Aveva il dono di sentire il colore. I rapporti fra le pezzature cromatiche erano sempre esatti, ben misurati, tesi e sensibili, tanto che il suo pensiero andava già oltre ed imprigionava quella tessitura forte ma non violenta in un apparato disegnativo complesso ancorché ispirato al vero. Torna il discorso sul momento culturale, sul momento della mediazione: il postimpressionismo francese, la stagione capesarina, l'eco del cubismo. E anche ciò senza punti esclamativi, discretamente, come voleva la sua tempra d'antico gentiluomo.

E' stato un ottimo ritrattista, ma anche paesaggista e pittore di nature morte. A Trieste espose poco, ma la serie delle presenze alle rassegne nazionali è nutrita e qualificante. Nel 1949 una sua opera fu acquistata dal ministero della Pubblica Istruzione alla Triveneta; nel 1952 ebbe la medaglia d'oro del Comune di Pisa alla III Mostra d'arte sacra di Trieste. Quadri furono acquistati dal civico museo Revoltella, dalla Riunione Adriatica di Sicurtà, dalla Cassa di Risparmio di Padova, da quella di Trieste, dall'Ente provinciale del turismo di Trieste.

Importanti furono i suoi interventi nei settori dell'architettura d'interni e navale nei quali il lavoro dell'insegnante, del pittore e del progettista trovava il luogo della sintesi. Così l'esemplare sistemazione museografica delle raccolte storiche della RAS, così le decorazioni di molte navi: Europa, Africa, Asia, Fairsea, Mare Nostrum, Adriacum, Ambriabella, Dionea..., così l'arredamento della sede della Società della Vela.

Tiziano Perizi

Ammalatosi gravemente nel 1963, dovette abbandonare la milizia civile dell'arte, ma non perciò abbandonò matite e pennelli. Anzi la pittura e il disegno furono il conforto dei dodici anni di vecchiaia e di infermità. Non esponeva, non chiedeva di esporre. Dipingeva per se stesso. Con la risorsa imprevedibile di intima contentezza che è propria degli uomini forti, trasse ancora ragione di vita dal lavoro. La festa del suo ottantesimo compleanno fu veramente una festa e il severo professor Perizi ne ebbe gioia come un adolescente. Forse fu anche questo un traguardo di compiutezza voluto più che determinato dalla coincidenza della sorte.

Alla vedova e ai parenti giunga, unito al rimpianto degli ex allievi e dei colleghi artisti e dei molti triestini che hanno stimato ed amato Tiziano Perizi l'espressione del nostro cordoglio.

### *Gite e soggiorni*

SCI CAI TRIESTE - Società Alpina delle Giulie — Sono aperte le iscrizioni per la ginnastica presciatoria, che inizerà prossimamente presso la Scuola Fornis di via Vasari, per tutte le categorie di atleti e soci.

L'ESCAI XXX OTTOBRE organizza per domani, domenica 19, con partenza alle 8 da piazza Oberdan, la seconda Festa degli alberi, per liberare dalle erbacce il bosco «Emilio Comici», messo a dimora a primavera. Dopo il lavoro del mattino è in programma una gita collettiva in Val Rosandra, con esercitazioni su roccia per i più esperti. Sarà graditissima l'adesione di tutti i giovani anche non iscritti all'Escai, d'intere scolaresche e di adulti volonterosi. Iscrizioni nella segreteria del Cai XXX Ottobre, via Pellico 1 (68795).

MOSTRE D'ARTE

### Rassegna collettiva alla Marittima

Alle 18 di questa sera alla stazione marittima sarà inaugurata la quinta mostra collettiva della sezione pittori del CRAL-EAPT.

La rassegna rimarrà aperta sino al 28 prossimo con il seguente orario: feriali 18-20; festivi 10-13. Espongono Lino Beltrame, Franco Dilena, Romeo Esposito, Claudio Gerusina, Giorgio Iaconfcic, Franco Parenzan e Giorgio Roncelli.

### «Poster» firmati alla Lanterna

Una serie di ventisette «poster» dedicati alle Olimpiadi di Monaco e firmati dai maggiori artisti contemporanei sono esposti da oggi alla galleria «Alla Lanterna» di via San Nicolò 6. L'inaugurazione avverrà alle 18.30 e la mostra potrà essere visitata sino al 7 novembre.

### Grafica alla G.d.A. di Chiara Modricky

Da oggi al 27 prossimo nella galleria degli Artisti di piazza Silvio Benco 3, Chiara Modricky Carollo presenta la sua grafica.

### Pittore giapponese espone alla Forum

Nella galleria d'arte «Forum» di via del Coroneo 1 sarà inaugurata alle 18.30 di mercoledì prossimo, 22, una «personale» del pittore giapponese Shu Takahashi. La mostra potrà essere visitata sino al 5 novembre. L'artista è nato nel 1930 nella regione di Hiroshima, ha studiato all'Accademia della capitale nipponica e lavora dal 1963 a Roma.

DOMANI NELLE CASERME

## Le medaglie d'oro tra i giovani alle armi

Domani sarà celebrata la giornata in onore delle Medaglie d'Oro al valor militare. La manifestazione, voluta dal ministero della difesa, intende rendere omaggio ai combattenti che, nel compimento del loro dovere verso la Patria, raggiunsero le vette più alte dell'abnegazione e dell'eroismo, e si inserirà nella cerimonia solenne del giuramento di fedeltà alla Patria e alle sue istituzioni che i giovani alle armi presteranno nei vari reggimenti Car. La presenza dei decorati di Medaglia d'Oro nelle caserme vuole ricordare ai giovani alle armi la nobile tradizione del valore italiano e — come afferma il presidente delle Medaglie d'Oro Bastiani nel messaggio di saluto — «testimoniare di un patto di identità e di continuità tra generazioni che si riconoscono nel diritto e nei dovere di servire, sempre e comunque, l'Italia».

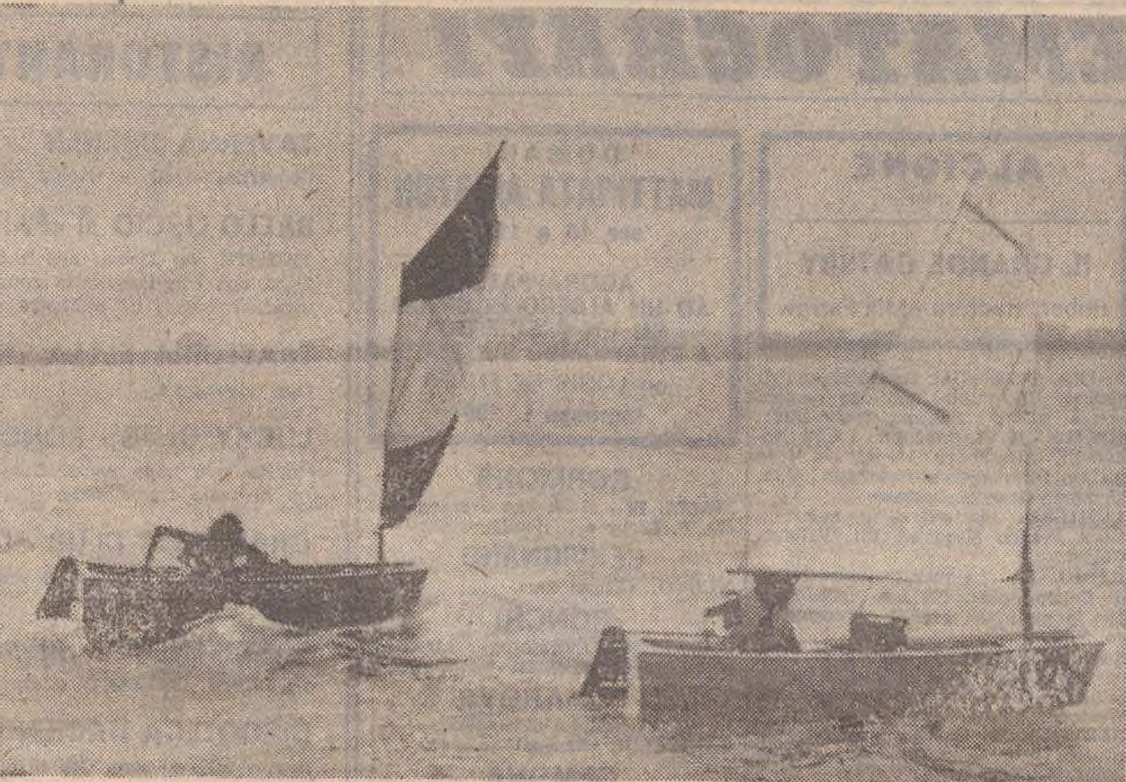
A Roma, sono state designate le M.O. Aurelio Baruzzi e Antonio Sciorilli; a Sassari la M.O. Omero Lucchi; a Pesaro la M.O. Salvatore Pennisi; a Sora la M.O. Angelo Ioppi; a Orvieto la M.O. Giuseppe Cimicchi; a Legnano la M.O. Tranquillo Ferrari; ad Arezzo la M.O. Oreste Castagna; a Barletta la M.O. Giovanni Del Vento; a Rovigo la M.O. Mario Iacovitti; a Gemona del Friuli la M.O. Vito Olivetti; a Sulmona la M.O. Giusepep Maras; a Bologna la M.O. Enrico Reginato; a Cassino la M.O. Tullio Tedeschi; a L'Aquila la M.O. Nicola Pistillo.

### Ciclo di lezioni

Il programma del primo ciclo di lezioni del corso per genitori autorizzato dal ministero della P.I. che si terranno nell'aula magna del liceo «Dante» sotto gli auspici dell'A.Ge - Trieste sempre con inizio alle 17, è il seguente: lunedì 20, dott. Paolo Spangaro: Aspetti medici dell'handicappato nell'età scolare; giovedì 23, prof. Giorgio Tampieri: L'educazione e lo sviluppo del bambino; lunedì 27, Maria Grazia Cusma: Esperienze di educazione di bambini handicappati.

CHIUSA LA STAGIONE A MONFALCONE CON UN POSITIVO BILANCIO

# ANCHE PALESTRA DI VITA LA SCUOLA VELICA «NORDIO»



Due allievi della scuola di vela «Tito Nordio» in navigazione al largo con i loro «Optimist»

*Alla scuola di vela «Tito Nordio», istituita presso il centro motovelico «Hannibal» di Monfalcone, in questi giorni si tirano le somme dopo la chiusura del secondo trofeo «Hannibal», un campionato annuale molto importante per la scuola. Un bilancio positivo emerge subito dalle frequenze: ben 350 allievi sono stati addestrati in corsi quindicinali nel giro di tre mesi. La soddisfazione è comunque giustificata non soltanto dal numero di frequenze, ma soprattutto dalla qualità e dall'età degli allievi. Proprio sotto questo profilo, si possono formulare felici auspici per la vela italiana.*

*La scuola «Nordio» ha un carattere promozionale ed accoglie giovani velisti provenienti da tutta Italia. Il buon livello tecnico e l'età media degli allievi (appena 13 anni) sono elementi che lasciano sperare, per il futuro della vela, in nuove leve qualitativamente valide. Del resto, lo stesso direttore ha dichiarato che «la pretesa non è quella di creare in 15 giorni dei provetti timonieri, ma di far toccare con mano ai giovani la barca e creare così le premesse per far sorgere la passione verso questo sport, forgiando nuovi velisti e quindi uomini di carattere per le battaglie sul mare e nella vita». «A questo scopo — ha soggiunto Sorrentino — la scuola mantiene un'impronta agonistica ad indirizzo elevato e costantemente cerca di sviluppare un dialogo serio con i giovani, per godere della loro fiducia ed esserne ripagati con i migliori risultati».*

*Nella trascorsa stagione, le condizioni atmosferiche sono state spesso avverse, ma proprio nelle circostanze più difficili sono venute alla luce le qualità veliche degli allievi, garantendo così, attraverso la selezione dei sette corsi estivi, un campionato conclusivo fra i migliori in assoluto per ogni classe di imbarcazioni. A partire dalla barca di iniziazione per i più giovani, l'«Optimist», fino ad arrivare alla «Jole OK» ed al «470 olimpico», con equipaggio di due persone, il trofeo «Hannibal» è stato veramente la nota tecnica più apprezzabile della stagione. Al successo del campionato ha contribuito notevolmente l'organizzazione della prima regata nel golfo della classe «Laser». Si tratta di una imbarcazione monoposto, di fabbricazione irlandese, importata recentemente in Italia, la quale ha dato ottimi risultati ed è stata molto ricercata dagli allievi, grazie alle sue doti di grande manovrabilità, di facilità di raddrizzamento in caso di «scuffia», nonché di grande velocità grazie allo scarso peso e alla forma planante dello scafo. Benché pure questa fase non sia stata favorita dal tempo, i risultati emersi da alterne giornate di bonaccia e di forte vento hanno dato ragione ai partecipanti più maturi e preparati per ciascuna delle classi in gara.*

*Alla cerimonia di premiazione è intervenuto il presidente di zona della FIV. Mioni, il quale si è compiaciuto con gli allievi per le belle prove fornite ed ha formulato le più ottimistiche previsioni sulla carriera sportiva dei giovani partecipanti. Un bilancio, quindi, completamente in attivo, come era nei voti del direttore Sorrentino e del suo ottimo collaboratore Claudio Sivitz, che si è prodigato durante tutta la stagione in maniera esemplare. Sorrentino, assieme a tutti i suoi collaboratori, ha saputo offrire ai giovani tre elementi fondamentali: sport, disciplina, giovinezza. In fondo, la scuola di vela «Tito Nordio» è scuola di vita prima ancora che ambiente sano e sportivo.*

UN ABITATO DI OLTRE TREMILA ANNI FA

# Scoperte in Pakistan di archeologi triestini

**La missione guidata dal prof. Giorgio Stacul indaga sulle più antiche vie di comunicazione**

Un grande abitato che risale ad oltre un millennio avanti Cristo è stato scoperto a quasi tremila metri d'altitudine in una delle vallate più settentrionali del Pakistan. Le ricerche — effettuate nelle scorse settimane dalla missione archeologica italiana dell'Università di Trieste in collaborazione con l'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente di Roma — sono intese a far luce sulle vie più dirette di comunicazione che in età preistorica e protostorica hanno collegato il subcontinente indiano all'Asia centrale attraverso i valichi montani del Pamir e del Karakorum. L'insediamento scoperto si trova nella valle di Gabral, in corrispondenza dello stesso itinerario normalmente seguito dai primi pellegrini buddhisti cinesi che hanno raggiunto l'India nei primi secoli dopo Cristo. La vasta estensione delle strutture murarie e gli abbondanti resti di ceramica, fanno pensare ad un abitato di notevole importanza.

L'esistenza in epoca preistorica di relazioni dirette fra popolazioni stanziate negli opposti versanti del Pamir e del Karakorum è stata recentemente confermata dalla scoperta nella valle dello Swat, nel Pakistan, di monili in giada cinese che risalgono a quasi quattromila anni or sono. La qualità della giada indica che i giacimenti si trovavano nell'attuale Sinkiang, nella Cina settentrionale. Le ricerche sono tuttora in corso dirette dal prof. Giorgio Stacul in collaborazione con il dott. Sebastiano Tusa e il sig. Mauro Cucarzi.

## Congedo dalla scuola del prof. Paolo Medani

In occasione del ritiro dalla scuola per raggiunti limiti di età, del prof. Paolo Medani, preside dell'Istituto tecnico «G.R. Carli», gli insegnanti, il personale non insegnante ed il consiglio d'istituto hanno voluto testimoniare l'affetto e la stima che il prof. Medani ha saputo conquistarsi per le sue doti di umanità e per l'equilibrio dimostrato nello svolgimento del suo non sempre facile lavoro. Il prof. Medani, laureatosi brillantemente in economia e commercio nel nostro Ateneo, ha insegnato negli istituti tecnici «Da Vinci» e «Carli» materie giuridiche ed economiche, e, conseguita la libera docenza in statistica demografica e dopo essere stato preside incaricato al «Da Vinci», ha retto come incaricato dal 1962 la presidenza dell'istituto professionale per il commercio fino al 1972 e dal 1962 allo scorso 30 settembre come titolare la presidenza del «Carli».

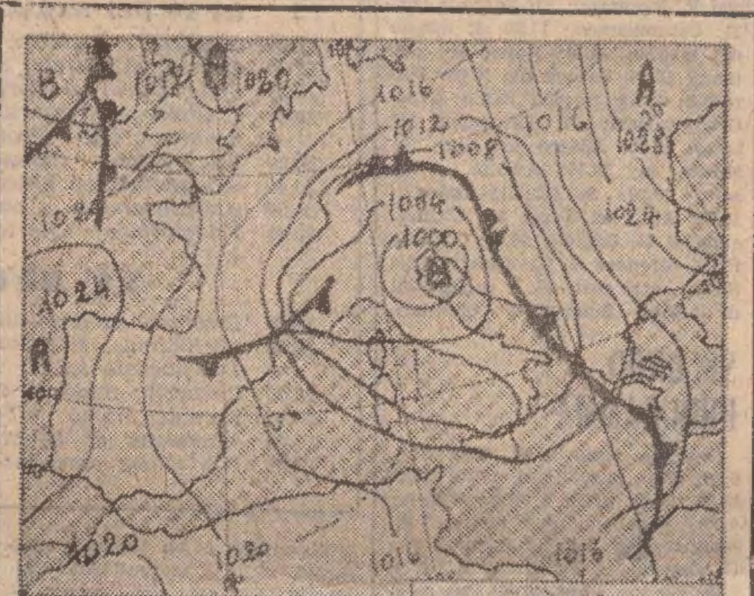
Durante il periodo in cui il preside Medani ha ricoperto la carica di capo d'istituto, i colleghi hanno sempre trovato in lui un superiore disposto alla comprensione, pronto a cercare le soluzioni più eque ai problemi che potevano presentarsi: lontano da ogni formalismo ed autoritarismo, attraverso la fiducia e la cordialità sapeva infondere negli altri il senso del rispetto e del dovere.

Né è mancato al prof. Medani l'affetto degli studenti, che lo hanno trovato sempre disposto ad ascoltare e ad appoggiare le loro richieste in uno spirito di democrazia ispirato al principio di una scuola che deve formare cittadini coscienti ed uomini liberi capaci di portare un contributo di progresso alla collettività.

E di là dalle questioni di ordine generale, chi ha conosciuto il preside Medani sa come egli intervenisse con sollecitudine per aiutare singoli studenti che, per cause familiari o d'altra natura tanto frequenti in ogni scuola, avevano problemi che avrebbero potuto pregiudicare la prosecuzione o l'esito degli studi.

Il personale non insegnante dal canto suo è stato sempre considerato dal preside Medani come una famiglia di collaboratori, che hanno trovato in lui umanità, rispetto e aiuto.

## IL TEMPO CHE FARÀ




L'area depressionaria insistente sull'Italia mantiene annuvolamenti estesi su tutte le regioni con piogge più abbondanti in Val Padana e rovesci a prevalente carattere temporalesco sulla Liguria, sulla parte centro-meridionale della Penisola e sulle isole maggiori. Permangono condizioni meteorologiche favorevoli al fenomeno dell'acqua alta sulla laguna veneta.

**Temperatura:** senza notevoli variazioni.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 12, 13; Bolzano 6, 12; Verona 10, 12; Venezia 12, 13; Milano 9, 12; Torino 8, 10; Genova 11, 13; Bologna 7, 13; Firenze 12, 16; Pisa 11, 16; Ancona 13, 18; Perugia 9, 13; Pescara 12, 19; L'Aquila 5, 13; Roma Nord 13, 18; Roma Fiumicino 13, 19; Roma Eur 12, 17; Campobasso 9, 13; Bari 13, 19; Napoli 13, 19; Potenza 6, 10; S. Maria di Leuca 15, 21; Catanzaro 13, 18; Reggio Calabria 13, 24; Messina 14, 23; Palermo 15, 20; Catania 12, 22; Alghero 12, 16; Cagliari 11, 19.

**Temperature minime e massime di alcune città straniere:** Amsterdam 5, 12; Atene 16, 26; Bangkok 27, 31; Belgrado 11, 15; Berlino 6, 14; Bruxelles 3, 14; Buenos Aires 14, 29; Chicago 5, 14; Francoforte 7, 18; Ginevra 2, 10; Helsinki 4, 8; Hongkong 20, 26; Honolulu 23, 30; Kiev 5, 10; Lisbona 10, 21; Londra 8, 12; Los Angeles 17, 31; Madrid 7, 14; Miami 24, 28; Montreal 4, 13; Mosca 2, 5; New York 17, 22; Parigi 9, 12; Rio de Janeiro 14, 33; Seul 11, 22; Singapore 24, 31; Stoccolma 6, 10; Tokio 12, 18; Toronto 5, 12; Vancouver 8, 13.

## VIAGGIO A MADRAS-ADYAR

**dal 18 al 31 dicembre**

in occasione del Congresso Mondiale della Società Teosofica nel centenario della fondazione.

Le iscrizioni si accettano sino al 29 ottobre presso la PATERNITI VIAGGI, corso Cavour 7, tel. 61293.

# Cronache degli spettacoli

### Stasera il concerto del «Premio Trieste»

**Avrà luogo questa sera, con inizio alle 21, al Teatro «G. Verdi» il concerto dedicato alle composizioni vincenti del XIV concorso internazionale di composizione sinfonica - XXII premio musicale «Città di Trieste» 1975. L'orchestra del Teatro, sotto la direzione del maestro Maurizio Arena, eseguirà per prima la composizione «Three pieces for orchestra» dello statunitense William Edwin Nelson, che ha ottenuto il terzo premio. Seguirà il «Pezzo concertato per violoncello ed orchestra» dell'ungherese Kamillo Lendvay (che ha ottenuto il secondo premio ex aequo), la cui parte solistica sarà sostenuta dal violoncellista ungherese Czaba Onczay. In questo pezzo suscita interesse l'impegno del «cimbalom», caratteristico strumento ungherese, che sarà suonato dalla specialista Marta Fabian. Il concerto sarà chiuso dalla «Symphonie op. 34» dell'austriaco Horst Ebenhöh, che ha ottenuto l'altro secondo premio ex aequo. Durante la serata il sindaco Spaccini, quale presidente del comitato promotore della manifestazione, procederà alla premiazione dei vincitori.**

### Stasera a Cervignano «Miss Cine Matic 1975»

Stasera, alle 22, si terrà in un locale di Scodovacca di Cervignano, nel corso di un galà danzante, la selezione del concorso nazionale «Miss Cine Magic Italia 1975», la manifestazione che intende lanciare volti nuovi nel mondo cinematografico. In palio il titolo di «Miss Cine Magic Friuli 1975» e il diritto per le tre prescelte di partecipare alle finali nazionali del concorso. Le iscrizioni, sono gratuite, si ricevono direttamente stasera. Premi sono pervisti per tutte le partecipanti.

### Torna la commedia «Co son lontan de ti» al teatro interaziendale

Riprendono con oggi le repliche della commedia dialettale di Vladimiro Lisiani «Co son lontan de ti».

La ripresa di questa spassosa commedia è affidata alla compagnia del Piccolo teatro di prosa del circolo interaziendale GMT - ITC - CMI, diretta da Pio Toffoletto e per la regia di Bruno Montalto e con gli stessi interpreti delle precedenti rappresentazioni.

L'inizio dello spettacolo è fissato per le 20.30 nella sala teatro di via San Francesco 5. Domani, domenica, la replica avverrà alle 16.30.

## Primo concerto alla Casa slovena

**Il 25 ottobre inizierà la nuova stagione del centro musicale «Glasbena Matica»**

La stagione musicale triestina contempla allineato al via anche il ciclo di concerti organizzato dal centro musicale «Glasbena Matica». Quella 1975-76 sarà la quinta stagione che viene presentata al pubblico locale e le manifestazioni si terranno come di consueto nella sede della Casa di cultura di via Petronio. Un breve sguardo agli anni passati permette di constatare che le manifestazioni sono seguite da un pubblico folto e sempre più interessato. Nella passata stagione è aumentato a 300 il numero degli abbonati e le presenze hanno raggiunto un totale di 3500 persone. Il successo va ascritto all'adeguata scelta degli interpreti e delle musiche e, anche se i primi non sono sempre di fama internazionale, le seconde sono, pur nell'articolazione classica, rappresentative della produzione contemporanea jugoslava.

La stagione in abbonamento inizierà il 25 ottobre ed avrà quale protagonista l'orchestra della Glasbena Matica diretta dal maestro Oskar Kjuder. Al programma, comprendente musiche di De Falla, Martucci e del contemporaneo Anton Lajovic, parteciperà il mezzosoprano Nora Jankovic. Il 7 novembre sarà il turno del coro universitario «Branko Krasmanovic» di Belgrado (direttore B. Babic) e il 26 novembre di un concerto di musiche da camera con il Trio Lorenz, più volte applaudito a Trieste. Il 12 dicembre sarà ospite del teatro di via Petronio l'Orchestra filarmonica di Lubiana diretta da Anton Kolar, con la pianista Dubravka Tomsic. Il 10 gennaio sarà possibile apprezzare i famosi «Solisti di Zagabria»; il 13 febbraio interverrà il duo violoncello-pianoforte composto da Valter Deespalj e Ivo Macek. Il 12 marzo sarà nuovamente il turno dell'orchestra della Glasbena Matica con la giovane promessa violinistica Miha Pogacnik; il 26 ci sarà un recital del pianista Aci Bertoncelj, mentre il ciclo delle nove manifestazioni si chiuderà il 25 aprile con l'orchestra da camera slovena, il coro giovanile di Maribor, l'ottetto sloveno e quello intitolato a «J. Gallus», che daranno vita al Requiem di Mozart sotto la direzione del maestro Anton Nanut

### Repliche di «Images» alla Cappella

Si replica ancora stasera, alle 19 e 21.30, il film inaugurale della nuova stagione della «Cappella Underground», «Images» (1973) diretto da Robert Altman e interpretato da Susannah York e Marcel Bozzuffi, in technicolor cinemascope. Tessere e abbonamenti si possono ottenere prima delle proiezioni e alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

### Conferenza stampa sul nuovo cartellone del Teatro Verdi

Oggi, alle 12, al Circolo della Stampa (corso Italia 12) si terrà la conferenza stampa nel corso della quale il sovrintendente del Teatro Verdi, prof. avv. Giampaolo de Ferra, affiancato dal direttore artistico maestro Raffaello de Banfield e dal direttore organizzativo Fulvio Gilleri, illustrerà il cartellone dell'imminente stagione lirica al «Verdi».

# MAGDA È ARRIVATA



L'inclemenza del tempo non ha turbato il sorriso della «signora» della lirica italiana, giunta in città ieri pomeriggio, proveniente da Milano. Ad accogliere Magda Olivero erano i rappresentanti del Circolo della Stampa, della Società dei concerti, nonché della Croce Rossa Italiana cui andrà il ricavato del concerto di lunedì.

Il recital straordinario di Magda Olivero al Politeama Rossetti comprenderà un'antologia di «romanze da salotto» fin de siécle ed alcune fra le sue più grandi interpretazioni operistiche. All'attesa serata prenderanno parte «I piccoli cantori della città di Trieste». La vendita dei biglietti continua presso la boglietteria centrale (Galleria Protti 2, tel. 46372).

**Venerdì 24 ottobre, alle ore 20, al Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara» in via Madonnina 19, il critico letterario prof. Giancarlo Vigorelli parlerà su «Italo Svevo europeo».**

**L'ANRA**, Associazione nazionale reduci d'Africa ricorda che nell'anniversario della battaglia di El Alamein una messa sarà celebrata da mons. Alfredo Bottizer giovedì 23 con inizio alle 19 nella chiesa della B.V. del Rosario, in piazza Vecchia.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

INAUGURATO CON L'OPERA DI MONTEVERDI «L'AUTUNNO MUSICALE»

## UNA LEZIONE DA TREVISO: «L'INCORONAZIONE DI POPPEA»

Hanno interpretato i ruoli principali Margherita Rinaldi e Giancarlo Luccardi

Treviso, ottobre

Un insegnamento di letteratura italiana che partisse, mettiamo, da Dante senza mettere in luce gli albori della nostra letteratura fino agli stilnovisti, sarebbe senza dubbio e giustamente riprovevole. Non altrettanto accade nell'attività operistica in Italia, dove l'arco storico del melodramma parte, per bene che vada, dall'opera buffa napoletana. Con un salto che non esclude soltanto testimonianze di puro valore storico, ma addirittura un «magister» eccelso ed innovatore come Monteverdi, giusta la diligente statistica delle presenze (o meglio, delle assenze) monteverdiane in Italia nel nostro secolo, redatta da Giorgio Gualerzi e Carlo Marinelli Roscioni per il «Comunale» di Treviso. Da Treviso è venuta infatti una delle lezioni culturalmente più ammirevoli dell'intera programmazione musicale italiana, con «L'incoronazione di Poppea», spettacolo inaugurale dell'«Autunno musicale trevigiano» nel nuovo allestimento di Tono Zancanaro e per la messinscena di Sylvano Bussotti.

Operazione ardua, s'intende; ma a tal genere di operazioni il coraggioso teatro veneto non è nuovo. Qui, poi, giocava a carte scoperte, puntando su una proposta «rappresentativa» e spettacolare del melodramma del 1642 più che su una ricostruzione filologica del linguaggio teatrale monteverdiano. Da una parte stava infatti la visione «flamboyant» del teatro barocco, cara a Bussotti e stimolata dal disegno di Tono (collaborazione non casuale, trattandosi di nipote e di zio), dall'altra, il libero ma mutilo ripensamento musicale di Gian Francesco Malipiero, affidato ad un'esecuzione non irreprensibile. Ha perfettamente ragione Gioacchino Lanza Tommasi quando osserva che «fra l'originale e la trascrizione corre la distanza che vi è fra la vita di un'epoca e la nostalgia di essa». Oggi, inoltre, dopo la vivida edizione integrale di Nikolaus Harnoncourt, è un ritorno, questo, che ha ancora minor senso. Ma a Treviso, si diceva, tutto era in funzione scenica, anche per presenza a suo modo limitativa di controscene coreografiche, che non consentono elasticità all'esecuzione e che, nella fattispecie, alteravano in parte il rapporto fra la musica e l'uditorio. E tuttavia era un rischio che valeva la pena di correre, perché poche altre volte si è vista a teatro, in questi ultimi anni, una più accesa e feconda collaborazione di due artisti del nostro tempo operanti allo specchio del passato, una più fluente sollecitazione immaginativa dell'opera d'arte agli occhi della contemporaneità.

Tono Zancanaro, con quella semplicità paesana da «naif» che nasconde tutta una dottissima sedimentazione, ha costruito con il proprio disegno dal getto vivo e dal fitto agglomerato, una scenografia fiorente su gustose reinterpretazioni: dalla sensuale plasticità michelangiolesca all'euritmia architettonica palladiana. E' un'architettura «umanizzata» fatta di figure e di volti, mobile e riverberante fra colori laminati e fastose campiture cromatiche. Un'umanità statificata da un segno ora netto e violento, ora finissimo nelle superfici di bizantina preziosità: il colore vi fiammeggia fra pannelli e teli spiegati — quando non si rischiara nel «giardino delle delizie» di ascendenza fiamminga (scena terza dell'atto secondo) — e nei figurini di un virtuosismo ornamentale sbalorditivo, che Bussotti ritocca secondo il suo gusto proiettato su una società eterogenea, celebrante un rito fiabesco e sontuoso (si vedano i «giovani leoni» che abitano la cornice «romana» dell'opera o il costume di Ottavia con certe connotazioni simboliche ed erotiche di ambigua tragicità).

«L'incoronazione di Poppea» diventa così uno sfarzoso «ballet de cour» nello spirito dei «trionfi» rinascimentali; un trionfo dell'Amore su ogni razionalismo etico e nel quale la figura di Seneca conserva un risalto isolato. Meno brillante, nell'esecuzione di Treviso, era invece il rilievo dell'invenzione monteverdiana, sia per una generica povertà di smalto dell'orchestra stabile dell'Emilia-Romagna e della direzione di Angelo Ephrikian, sia per la distribuzione vocale del palcoscenico, dove comunque emergeva una Poppea di grande evidenza stilistica ed espressiva (Margherita Rinaldi) ed un Seneca di profonda nobiltà (Giancarlo Luccardi). Fra gli altri (William McKinney, Claudio Desderi, Ileana Sinnone, Silvana Mazzieri, ecc.) spiccava in un ruolo per lei inconsueto — quello del Valletto — Rita Lantieri: personaggio accessorio, ma una di quelle straordinarie intuizioni evasive di Monteverdi, schiuse sul luminoso futuro del melodramma. Piuttosto modesto il balletto con le coreografie di Flavio Bennati; non tale comunque da incrinare il successo trionfale dello spettacolo.

**Gianni Gori**

## QUESTA SERA SUL VIDEO

### Arsenio Lupin - Inizia un ciclo di balletti

«Giandomenico Fracchia» (TV-1, ore 20.40) — Prende il via stasera questo nuovo spettacolo del sabato con protagonista Paolo Villaggio che ripropone Fracchia, una delle sue più felici creazioni. Fracchia, il personaggio che incarna al massimo grado l'inibizione e l'alienazione dell'uomo moderno, si è arricchito della dimensione «Fantozzi» cioè l'impiegato medio italiano ironizzato al massimo. Nel programma diretto da Antonello Falqui, è un impiegato di una grande azienda alle prese con i colleghi e soprattutto con un capufficio: l'inibizione di Fracchia, di fronte al superiore raggiunge livelli paurosi. In questa prima puntata Fracchia è innamorato di una collega, ma non riuscendo a confessarle, per timidezza, il suo amore, si rifugia nel sogno. Infatti meno riesce a comunicare, più la realtà gli diventa pesante, più si rifugia nei sogni entrando nei panni disinvolti e disinibiti degli eroi dei film di successo.

* * *

«Controcampo» (TV-1, ore 21.50) — Ad «Antifascismo e autocritica» è dedicata la puntata in onda stasera di questo ciclo a cura di Giuseppe Giacovazzo. E' questo un periodo di successo per i libri di storia di un recente passato: la gente vuole capire ciò che ha vissuto, vuole liberarsi a volte dai miti, dalla retorica, dai catechismi politici: questo spiega l'interesse suscitato dai libri di De Felice sul fascismo e di Mendola sull'antifascismo. I protagonisti del «Controcampo» su questo argomento sono gli onorevoli La Malfa e Amendola.

* * *

«Rassegna di balletti» (TV-2, ore 21) — Comincia questa sera un ciclo di balletti curato da Vittoria Ottolenghi; otto spettacoli, due dei quali registrati a Venezia in occasione di «Danza 75». La prima serata consiste in interviste a personaggi del mondo artistico e in tre pezzi danzati: la compagnia del «XX Secolo» di Bejart eseguirà «Bahkti» su musica di tradizione indiana; seguirà «Wayang Wong» di Bali su musica tradizionale balinese; infine «Oriente-Occidente» del coreografo inglese Ronald Hynd su musica di Yannis Xenakis, una fantasia sulla vita avventurosa di Marco Polo.

* * *

«Le nuove avventure di Arsenio Lupin» (TV-2, ore 22) — Questa volta Lupin decide di organizzare una colossale truffa ai danni di una giovane donna, dissoluta e spendacciona e per di più senza una lira. Il ladro-gentiluomo si trasforma in legale americano e annuncia alla signora, madame Imbert, che ella è erede di un enorme patrimonio lasciatole da un americano. Lo stesso Lupin, travestito da uomo di mondo parigino sparge la voce nei salotti e soprattutto fra i grossi finanzieri dell'eredità di madame Imbert. I finanzieri per accaparrarsi la cliente le anticipano forti somme di denaro in attesa che i titoli ereditati arrivino dall'America. Alla fine Lupin ripulirà la cassaforte ben fornita di madame Imbert che oltretutto deve anche rispondere di truffa a danno dei finanzieri. La donna sarà però salvata all'ultimo momento dallo stesso ladro-gentiluomo incapace di vedere soffrire una bella donna. *(Ansa)*

LUNEDI' ALLE 21

### Dibattito in TV sul messaggio di Leone

Roma, 17

**L'ufficio stampa della RAI ha comunicato che lunedì 20 ottobre, alle 21, sul secondo programma della Televisione, in sostituzione di «Incontro 1975: un'ora con Ignazio Buttitta», sarà trasmesso un dibattito sul messaggio del Presidente della Repubblica alle Camere. Al dibattito parteciperanno alcuni costituzionalisti.** *(Ansa)*

### Ursula Andress fa l'infermiera

Roma, 17

Ursula Andress fa «L'infermiera» con Nello Rossati, il regista che ha riscoperto il Veneto dopo vari anni di film ambientati in Sicilia. Ed è proprio da una ricca famiglia veneta che Ursula viene chiamata per fare «l'infermiera da infarto», al vecchio e ricco padrone di un'azienda vinicola: Mario Pisu. Gli eredi (Duilio Del Prete, Luciana Paluzzi, Daniele Vargas, Marina Confalone) e il domestico ubriacone (Lino Toffolo), sperano che grazie alle sue «cure» il vecchio ceda o per meglio dire muoia. L'infermiera Ursula, che anche nel film è svizzera, è d'accordo. Sarà per questo bene retribuita. Ma dopo aver accettato, dopo avere corrotto anche il giovane nipote, lascia tutti con un palmo di naso e sposa il vecchio, il quale, davanti alle sue grazie, dirà addio al mondo, quando lei «l'infermiera» è ormai la vedova pronta a ereditare il patrimonio. *(Ansa)*

**La quarta commissione di censura** ha bocciato il film «Lo stallone» prodotto da Lucio Giuliani per la Cineproduzione Peg, diretto da Tiziano Longo e interpretato da Gianni Macchia, Dagmar Lassander, Annarita Grapputo e Giorgio Ardison, perché ritenuto osceno.



## TEATRI E CINEMATOGRAFI









**TEATRO COMUNALE G. VERDI.** Stagione sinfonica autunno 1975. Oggi alle ore 21 concerto «Premio Città di Trieste». Direttore Maurizio Arena.

**TEATRO STABILE.** 8 spettacoli in abbonamento nei teatri Politeama e Auditorium. Prezzi a partire da L. 5.000 con risparmio sino al 50% sui prezzi normali. Sottoscrizioni abbonamenti Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547). Inaugurazione 29 ottobre con «Sior Todero Brontolon» di Goldoni.

**POLITEAMA ROSSETTI.** Lunedì 20 ottobre, ore 21, recital del soprano Magda Olivero (pianista Ennio Silvestri) e concerto dei «Piccoli cantori della città di Trieste». Prenotazione e vendita biglietti, presso la Biglietteria centrale, Galleria Protti 2, tel. 36372.

**CIRCOLO RICREATIVO INTERAZIENDALE G.M.T. - I.T.C. - C.M.I.** (Sala teatrale via S. Francesco 5). Questa sera alle ore 20.30 e domani alle 16.45 si replica la commedia dialettale di V. Lisiani «Co son lontan de ti». Vendita biglietti alla cassa del teatro dalle 19 in poi.

**LA CAPPELLA** (via Franca 17, tel. 61668). Ore 19 e 21.30: «Images» di R. Altman. Programmi e abbonamenti presso U.T.A.T. e La Cappella.

**TEATRO STABILE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA** — Abbonamenti a partire da lire 5.000 con risparmio fino al 50% sui prezzi normali. Sottoscrizioni presso Universal Italiana, Ufficio viaggi e turismo, Monfalcone, piazza Unità d'Italia 2, tel. 72435-40064.

**ARISTON - I.N.C.** (tel. 31434). 16.30, ult. 22: «Intolleranza». Due capolavori in un unico spettacolo: «Simon del deserto» di Luis Buñuel e «Il treno fantasma» di Anthony Harvey.





**ARISTON.** Domani mattinata con il comicissimo Louis De Funes nel suo recente technicolor: «Aggrappato a un albero in bilico su un precipizio a strapiombo sul mare». Ingresso indistintamente L. 300.

**EDEN.** 16, 18, 20, 22.15: «Importante è amare» Technicolor con Fabio Testi e Romy Schneider. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

**EXCELSIOR.** 15.30, ult. 22.15. Un film per tutti coloro che vogliono divertirsi: «Prigioniero della seconda strada» con Jack Lemmon e Anne Bancroft. Technicolor.

**EXCELSIOR.** Domani ore 10 e 11.30: «Il gatto con gli stivali». Cartoni animati. **FENICE:** «Il corsaro dell'Isola verde» con Burt Lancaster. Ingresso L. 300.

**FENICE.** 16, ult. 22.15. Bisogna eliminare i professionisti del delitto: «...A tutte le auto della polizia» con Antonio Sabàto, Luciana Paluzzi, Enrico Maria Salerno. Technicolor. V.m. 18 anni.

**FILODRAMMATICO.** 15.30, ult. 22: «Giro girotondo con il sesso è bello il mondo». Una bomba di sesso ed erotismo. Technicolor con Patricia Webley. Severam. v.m. 18.

**GRATTACIELO.** (Sala riscaldata). 16 ult. 22.15: «Il braccio violento della legge n. 2». Supereccezionale interpretazione di Gene Hackman con Fernando Rey. Gigantesco technicolor Fox. V.m. 14 anni.

**NAZIONALE.** 15.30, ult. 22.15: «Cipolla Colt» con Franco Nero, Sterling Hayden e Martin Balsam. Colori.

**RITZ.** 16, 18, 20, 22.15: «Due cuori e una cappella». Technicolor per tutti con Renato Pozzetto, Agostina Belli, Aldo Maccione.

**AURORA.** 16.30. Un sacco di risate con «Per favore, non toccate le vecchiette» di Mel Brooks, il regista di «Frankenstein junior». Technicolor per tutti.

**CAPITOL.** 16.30. II settimana. Per l'inizio della nuova stagione cinematografica lo straordinario successo comico di P. Villaggio «Fantozzi». Technicolor.

**CRISTALLO.** 16.30. Uno dei più divertenti successi della nuova stagione cinematografica: «L'insegnante» con la bellissima E. Fenech, A. Pea e V. Caprioli. Technicolor. V.m. 18 anni.

**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Il cav. Costante Nicosia demoniaco ovvero Dracula in Brianza» con Lando Buzzanca e Sylva Koscina. Technicolor. V.m. 14 anni.

**IMPERO.** 16.30: «Operazione Costa Brava» con «Quei due» Tony Curtis e Roger Moore. Technicolor.

**VITTORIO VENETO.** 16, ult. 21.30: «L'inferno di cristallo». Paul Newman, Steve McQueen, Faye Dunaway, William Holden. Il più grande successo cinematografico del 1975.

**ABBAZIA.** 16: «L'ultima chance». Avvincente giallo a colori con Fabio Testi, Ursula Andress ed Eli Wallach. V.m. 14 anni.

**ALCIONE** (tel. 796162). 16.30, 19.10, 22: «Il grande Gatsby». Robert Redford e Mia Farrow in un film eccezionale.

**ALDEBARAN.** 16.30: «Borsalino & Co.». Il nuovo film successo con Alain Delon. Colori.

**ASTRA.** 16.30: «Una strana coppia di sbirri». Un grande successo comico con A. Arkin e J. Caan. Technicolor.

**IDEALE.** 16. Technicolor. Laura Antonelli, Alessandro Momo nel loro ultimo film: «Peccato veniale». V.m. 18 anni. Grande successo.

**LUMIERE.** 16: «Viva la muerte... tua». Franco Nero ed Eli Wallach. Colori.

**RADIO.** 16: «La meravigliosa favola di Cenerentola». Un film immortale per la gioia dei grandi e piccini. A colori.

**SAN GIOVANNI.** 18, ult. 21.30: «Lo chiamavano Trinità...» con Terence Hill, Bud Spencer. Technicolor-scope. Western.

**SERVOLA.** 16. Charles Bronson solo contro tutti: «A muso duro». Scopecolor. Grande successo.

**Riduzioni ENAL:** Ariston, Capitol, Cristallo, Impero, Vitt. Veneto, Abbazia, Alcione.

### MUGGIA

**VERDI.** 17: «Il giustiziere di mezzogiorno» con Franco Franchi, Gigi Ballista e Maria Antonietta Beluzzi. Comicissimo tecnicolor.

**VOLTA.** 16: «Ultimo tango a Parigi» con Marlon Brando e Maria Schneider. Technicolor. Grande successo. V.m. 18 anni.

### UDINE

**ARISTON.** 15.30: «Due cuori, una cappella».
**CAPITOL.** 15.30: «A tutte le auto della polizia». V.m. 18 anni.
**CENTRALE.** 15.30: «L'importante è amare».
**CRISTALLO.** 15.30: «Piange il telefono».
**ODEON.** 15.30: «Rollerball». V.m. 14.
**PUCCINI.** 15.30: «Il braccio violento della legge numero 2». V.m. 14 anni.
**DIANA.** 18: «A mezzanotte va la ronda del piacere».

### GORIZIA

**MODERNISSIMO - I.N.C.** 17.20 - 22: «Cabaret» con L. Minnelli e M. York. Colori.
**CORSO.** 17 - 22: «Roma violenta» con M. Merli e D. Giordano. Colori. V.m. 14 anni.
**VERDI.** 17 - 22: «Ultime grida dalla savana». Documentario a colori. V.m. 14 anni.
**CENTRALE.** 16.30 - 21.30: «La meravigliosa favola di Biancaneve». Scope a colori.
**VITTORIA.** 15.30, 18.30, 21.30: «Quo Vadis» con R. Taylor e D. Kerr. Technicolor.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 16: «Terremoto» con Charlton Heston e Ava Gardner. Technicolor.
**PRINCIPE.** 17.30: «Un gioco da ragazzi» con Paul Smith e Michael Coby.
**SAN MICHELE.** 16: «Il gladiatore invincibile» con Richard Harrison. Scope a colori. Seguono cartoni animati.

### STARANZANO

**EDISON.** 19: «Torna a casa Lassie». Technicolor.

### GRADISCA

**COMUNALE.** 19 - 21.30: «Il furore della Cina colpisce ancora» con B. Lee.
**EDEN.** 19 - 21.30: «L'uomo del Klan» con L. Marvin e R. Burton.

### CORMONS

**ITALIA.** 19 - 21.30: «La svergognata» con P. Leroy e L. Fani.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Yuppi Du».

### RONCHI

**RIO.** «Dudù il maggiolino scatenato».
**EXCELSIOR.** «Peccati in famiglia».

### PALMANOVA

**ITALIA.** «Profumo di donna».
**GARIBALDI.** «Sensualità».

### GEMONA

**SOCIALE.** «Frankenstein junior».

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «Dieci secondi per fuggire».

### SAN DANIELE

**T. CICONI.** «La polizia ha le mani legate».

### CASARSA

**ROMA.** «L'inferno di cristallo».

### «Di che segno sei?» con festa zodiacale

Roma, 17

Alla vigilia dell'uscita sugli schermi italiani del film a episodi «Di che segno sei?» di Sergio Corbucci, in un night della Capitale si è svolta una festa zodiacale all'insegna della moda oroscopale cui le diverse storie (interpretate da Alberto Sordi, Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Adriano Celentano, Mariangela Melato, Giovanna Ralli) sono ispirate. *(Ansa)*











## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Cronache del Mezzogiorno; 7.30: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con F. Fiorentini; 10: Speciale GR; 11: Canzoniamoci; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Nastro di partenza; 13.30: La corrida; 14.05: Tuttofolk; 15.10: Sorella Radio; 15.40: Gran varietà; 17: Estrazioni del Lotto; 17.10: Allegro con brio; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: ABC del disco; 20: Ultimissime di R. Conniff; 20.30: L'amico Fritz, direttore G. Gavazzeni; 22.35: Siamo fatti così; 23: I programmi di domani - Buonanotte - Chiusura.

### SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con G. Gaynor, L. Battisti, A. Sciascia; 8.40: Per noi adulti; 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Piccolo caffè», con N. Taranto; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batto quattro; 11.35: B. Haley e i suoi Comets; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Io la so lunga, e voi?; 14: Su di giri; 14.30: Bollettino del mare; 15.40: Estate dei festival musicali 1975; 16.35: Alphabete; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale GR; 17.50: Kitsch; 19.10: Detto «Inter nos»; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Io la so lunga, e voi?; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Musica nella sera; 23.29: Chiusura.

### TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: Salotto musicale; 10: Ethnomusicologica; 10.30: La settimana di Strawinsky; 11.40: La musica da camera in Russia; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Faust, direttore R. Bonynge; 17.45: Parliamo di...; 17.50: Musica leggera; 18: C. F. Semini; 18.30: Cifre alla mano; 18.45: Musica antiqua; 19.15: I concerti di Roma, direttore K. Stockhausen - Al termine: Conversazione; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Filomusica - Chiusura.

### LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Dialoghi sulla musica; 16.10: I racconti della settimana; 16.20: Cori della regione al XIV concorso internazionale di canto corale «G. A. Seghizzi» di Gorizia; 16.35: Nuovo almanacco; 19.30: Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Programmi radio e tv; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.35: Musica, dolce musica; 9: Musica folk; 9.30: Divagazioni in musica; 10: E' con noi...; 10.15: Carosello Curci; 10.30: Notiziario; 10.35: Calendarietto; 10.40: Ascoltiamoli insieme; 11: Vanna; 11.15: Kemada; 11.30: Angeleri; 11.45: Nel ritmo di charleston; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 12.54: Il sabato della coppia tipo; 13.30: Notiziario; 13.35: Musica per voi; 13.54: Il sabato della coppia tipo; 14: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Cori italiani; 14.54: Il sabato della coppia tipo; 15: Vittorio Borgesi; 15.15: Cantanti sloveni; 15.30: Accademia; 15.45: Intermezzo musicale; 15.54: Il sabato della coppia tipo; 16: Notiziario; 16.10: Teletutto qui; 18.25: Il sabato della coppia tipo; 19.30: Weekend musicale; 20.30: Giornale radio; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura.

### TV NAZIONALE

| | |
|---|---|
| 12.30 | *Sapere: «Il mondo iraniano», 3.a puntata.* |
| 12.55 | *«Le teste matte», «Fatty in Messico», comiche.* |
| 13.25 | *Il tempo in Italia.* |
| 13.30 | *Telegiornale - Oggi al Parlamento.* |
| 17.00 | *Segnale orario - Telegiornale - Il latto.* |
| | **PER I PIU' PICCINI** |
| 17.15 | *«Il circo filastrocca».* |
| | **LA TV DEI RAGAZZI** |
| 17.40 | *«Chitarra e fagotto», con Franco Cerri.* |
| 18.30 | *Sapere: «Cabaret», 3.a puntata.* |
| 18.55 | *Sette giorni al Parlamento.* |
| 19.20 | *«Tempo dello spirito», conversazione religiosa.* |
| — | *Segnale orario - Cronache del lavoro - Il tempo.* |
| 20.00 | *Telegiornale - Carosello.* |
| 20.40 | *«Giandomenico Fracchia», con Paolo Vilaggio.* |
| 21.50 | *«Controcampo», a cura di Giuseppe Giacovazzo.* |
| 22.45 | *Telegiornale - Che tempo fa.* |

### TV SECONDO

| | |
|---|---|
| 16.00 | *Incontro di baseball Nettuno-Bernazzoli.* |
| 19.00 | *«Dribbling», settimanale sportivo.* |
| — | *Telegiornale sport.* |
| 20.00 | *Concerto; musiche di W.A. Mozart.* |
| 20.30 | *Segnale orario - Telegiornale.* |
| 21.00 | *«Rassegna di balletti».* |
| 22.00 | *«Le nuove avventure di Arsenio Lupin».* |

### TV Capodistria (a colori)

13.55: Telesport - Calcio: Zeljeznicar - Belgrado; 16: Telesport - Pallavolo: Jugoslavia - Italia; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «La vita di Leonardo da Vinci», 4.a puntata; 21.30: «I Thibault», teleromanzo a puntate; 22.10: Notturno musicale.

### TV Lubiana

9.30, 10.35, 12: TV scuola; 13.55: Telesport - Calcio: Zeljeznicar-Belgrado; 17.25: La TV e gli spettatori; 18: Orizzonti; 18.15: Mosaico; 18.40: Teleromanzo a puntate; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di politica estera; 20.05: Documentario; 20.35: La moda e voi; 20.45: Varietà; 21.20: Film di serie; 22.10: Telegiornale; 22.25: Telesport - Pallavolo: Jugoslavia-Italia.

### TV Zagabria

15.50, 18, 19.30, 21.35: Telegiornale; 9.30: Programma didattico; 13.55: Telesport - Calcio: Zeljeznicar - Belgrado; 16: «La terra degli orsi polari», documentario; 16.30: «Gita pericolosa», film; 20: «La vita è bella», serie umoristica; 20.30: «Parola dietro parola», varietà; 21.55: «Il vento cadde all'alba», film.

# BORSE E MERCATI

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

## Milano: contrasti

**Milano, 17**

*Chiusura contrastata attraverso scambi in aumento.*

*L'ultima seduta del ciclo operativo di ottobre ha registrato un andamento molto irregolare, a conferma delle incertezze e dei timori che da qualche tempo condizionano il mercato. Incertezze e timori derivanti non solo dalla situazione politica ed economica e dall'attesa per gli sviluppi dell'incontro tra governo e sindacati, ma anche dalla situazione tecnica del mercato, dove i recenti ribassi hanno costretto a ridurre sensibilmente alcune posizioni, in vista della chiusura mensile dei conti, avvenuta oggi.*

*Di fronte a tale situazione, la stessa riduzione del costo del denaro (i tassi dei riporti sono scesi dal 12 all'11,50 per cento) è passata pressoché inosservata e la riunione odierna è stata dedicata quasi esclusivamente alle ultime sistemazioni. Per cui, di fronte a una corrente di ricoperture di posizioni al ribasso, che ha provocato sensibili recuperi soprattutto sui valori a scarso flottante data la scarsità del materiale disponibile, su diversi valori sono proseguite le vendite di smobilizzo, che hanno provocato ulteriori sgretolamenit nei prezzi.*

*Dopo un'apertura incerta, qualche intervento a sostegno ha cercato di dare l'avvio a una reazione tecnica, che però ha avuto breve durata per il riaffiorare dell'offerta sulle Generali, che hanno perso quota 39.000, e sulle Viscosa, che hanno ceduto il 4,9 per cento.*

*Al listino sono stati così iscritti i minimi della seduta, con erosioni pronunciate per le Donzelli (—10 p.c.), Lanerossi (—9,1 p.c.), le due Toro con il titolo ordinario che ha perso il 6,5 p.c.), Aedes (—4,7 p.c.), Comit (—3 p.c.), Ciga (—2,9 p.c.), Pacchetti e Motta. Tra gli altri titoli guida, Fiat e Montedison hanno contenuto le perdite in pochi punti.*

*Recuperi consistenti hanno messo a segno la Romana Zuccheri (+14 p.c.), Broggi Izar (+9,3 p.c.), Westinghouse (+9,1 p.c.)) Abeille (+8,6 p.c.), C. Erba ord. (+6,5), Mondadori (+5,6 p.c.), Viscosa priv. (+5,3 p.c.), Standa (+5,5 p.c.), Montefibre pref. (+5 p.c.) e Venchi Unica (+5 p.c.). Plusvalenze dal 3,3 al 4,9 per cento hanno registrato le Gavardo, Cond. Acqua, Montefibre ord., Coge, Burgo, Pirelli e C. e Dalmine.*

*Da segnalare il rinvio delle chiusure della Marzotto e della Nordmilano, la prima perché in rialzo di oltre il 20 per cento e la seconda in ribasso. Tuttavia le chiusure sono poi avvenute su prezzi di poco variati rispetto alla vigilia.*

*Nell'immediato dopolistino, calme le Generali, le Imm. Roma e le Montedison.*

*Intonazione resistente sul mercato obbligazionario attraverso scambi discretamente attivi.*

*L'indice «Mediobanca» è a 40,26 (—0,27%).*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 209.000.000; obblig. 1.972.000.000; azioni 6.749.325.*

**DOPOBORSA — Mercato senza affari.**

### TRIESTE

Ass. Italiana 165.000; Ass. Generali 39.060; Ras 67.000; Anic 645; Liquigas 169; Liquigas priv. 121; Montedison (senza stampigliatura) 446; Montedison (con stampigliatura) 397; Montedison (1.1.1974) 395; La Rinascente 58; La Rinascente priv. 46; Gerolimich 3.640; Premuda 1.451; Sip 1.133; Tripcovich 62.000; Bastogi 1.103; Finmare 132; Finsider 228; Pirelli Spa 715; Sme 890; Stet 1.250; Beni Stabili 3.900; Gen. Immobiliare 176,50; Fiat 1.022; Fiat priv. 720; Dalmine 338; Italsider 345; Terni 38; Marzotto priv. 1.000; Snia Viscosa 1.470; Snia Viscosa priv. 780.

### LONDRA

Intonazione debole. Un parziale recupero dei titoli, verso la fine della seduta, è stato dovuto alla notizia secondo la quale l'aumento dei prezzi al consumo sarebbe in fase di contenimento, mentre sembrerebbe infondata la notizia di un ulteriore aumento del tasso minimo sui prestiti. In ribasso i titoli guida. Debole il settore obbligazionario. Rafforzati gli auriferi, invariati i petroliferi. Indice a 342,40 (—1,72%).

### NEW YORK

Chiusura al ribasso oggi, nonostante sia stato temporaneamente evitato il crack finanziario della municipalità. Nel corso della seduta, che ha avuto momenti estremamente vivaci, l'indice «Dow Jones» dei titoli industriali è caduto di 5,67 punti, collocandosi a quota 832,18.

### Prezzi dell'oro

**Londra, 17**

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 17 ottobre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

| | chiuso | |
|---|---|---|
| Beirut | | |
| Francoforte | 144,57 | (— 0,50) |
| Hongkong | 141,75 | (+ 1,44) |
| Londra | 144,90 | ( +1,65) |
| Milano | 146,17 | (+ 0,57) |
| New York | 145,05 | (+ 1,55) |
| Parigi | 150,72 | (— 0,01) |
| Zurigo | 145.00 | (+ 1,50) |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 4,91 | — |
| Capitalitalia | » | 8,25 | — |
| Equitalia | » | 6,39 | — |
| Europrogr. | frsv | 139,70 | — |
| First Fund | doll | 14,69 | — |
| Fonditalia | » | 9,86 | — |
| Intercontinental | » | 9,51 | — |
| Interfund | » | 9,34 | — |
| Interitalia | lire | N.P. | |
| Intern Sec. | doll. | 6,31 | — |
| Intertrust | doll | 7,79 | 8,47 |
| Italfortune | doll | 7,53 | 7,98 |
| Italunion | » | 8,37 | 9,12 |
| Mediolanum S | » | 10,50 | 11,41 |
| Management | lire | 5271,13 | — |
| Rominvest | doll | 9,85 | 10,64 |

### Titoli azionari

| TITOLI | 16-10 | 17-10 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alimont | 1520 | 1540 |
| Bonifiche Ferraresi | 4001 | 3990 |
| Chiari & Forti | 1010 | 993 |
| Eridania | 1746 | 1760 |
| Ind Buitoni Perug. | 2790 | 2730 |
| Motta | 945 | 920 |
| Romana Zucchero | 340 | 390 |
| Romana Zucch. pr | 390 | 390 |
| Venchi Unica | 252 | 265 |
| Buton | 1990 | 4990 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 22930 | 22970 |
| Assicuratrice Ital. | 164990 | 166000 |
| Comp Ass Milano | 8830 | 8820 |
| » » » pr. | 5050 | 4999 |
| Comp. Latina | 840 | 851 |
| Comp. Latina priv. | 790 | 702 |
| Generali | 39200 | 38900 |
| Italia Assicuraz. | 16350 | 16620 |
| L'Abeille Italiana | 12100 | 13150 |
| Fondiaria Incen. | 11350 | 11299 |
| La Fondiaria Vita | 24210 | 24400 |
| R.A.S. | 67200 | 67070 |
| S.A.I. | 7800 | 7700 |
| Toro Assicuraz. | 14250 | 13320 |
| Toro Assicuraz. pr | 5550 | 5390 |
| Ausonia | 3800 | 3770 |
| Bowring | 850 | 850 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 14900 | 14450 |
| Banco di Roma | 13800 | 13600 |
| Banco Lariano | 5940 | 6040 |
| Credito Italiano | 1745 | 1739 |
| Interbanca priv. | 12902 | 12705 |
| Mediobanca | 66350 | 66800 |
| Credito Var. | 6550 | 6650 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 3480 | 3480 |
| Burgo | 10600 | 11000 |
| Burgo priv. | 4750 | 4799 |
| Donzelli | 1390 | 1249 |
| Mondadori priv. | 1305 | 1379 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1640 | 1720 |
| Cer. Pozzi | 1030 | 1020 |
| Eternit | 1019 | 1000 |
| Italcementi | 21600 | 21670 |
| Richard Ginori | 170 | 174 |
| UNICEM | 3575 | 3600 |
| **Chimiche - Idrocarburi - Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 640 | 640 |
| Brioschi | 58950 | 59050 |
| Caffaro | 251 | 250 |
| Carlo Erba | 1840 | 1960 |
| Carlo Erba priv. | 1175 | 1179 |
| Italgas | 467 | 430 |
| Lepetit | 12900 | 13250 |
| Lepetit priv. | 12680 | 12900 |
| Liquigas | 169 | 169 |
| Liquigas priv. | 120,125 | 121 |
| Mira Lanza | 22500 | 22540 |
| Montedison | 447,50 | 445 |
| Napoletana Gas | 580 | 581 |
| Perlier | 602 | 602 |
| Petrolifera Italiana | 1310 | 1310 |
| Pierrel | 682 | 682 |
| Rumianca | 2341 | 2330 |
| Saffa | 5050 | 5042 |
| Siossigeno | 6600 | 6630 |
| Edison '74 | 399 | 395 |
| Monted. Gemina | 400 | 397,50 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 59,50 | 58 |
| La Rinascente priv. | 44,50 | 46 |
| Silos di Genova | 2340 | 2330 |
| Standa | 4516 | 4765 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 899 | 809 |
| Ausiliare | 3599 | 3570 |
| Aut Torino - Milano | 1900 | 1910 |
| Italcable | 2315 | 2330 |
| Nord Milano | 1845 | 1845 |
| S.I.P. | 1133 | 1133 |
| NAI | 2940 | 2940 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 521 | 523 |
| Marelli E. | 486 | 493 |
| Pan Electric | 1399 | 1839 |
| Tecnomasio | 136 | 136 |

| TITOLI | 16-10 | 17-10 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1588 | 1578 |
| Bastogi | 1121,50 | 1103 |
| Centrale | 8201 | 8195 |
| Fin Ernesto Breda | 1931 | 1935 |
| Finmare | 132 | 132 |
| Finsider | 226,50 | 228 |
| Flaminia Nuova | 854 | 854 |
| Generalfin | 805 | 820 |
| Gim | 2050 | 2050 |
| I.F.I. | 2340 | 2340 |
| I.F.I.L. | 6150 | 6160 |
| Invest | 2000 | 2000 |
| Mittel | 2410 | 2410 |
| Pirelli & C. | 1245 | 1287 |
| Pirelli S.p.A. | 718 | 700 |
| Riva Finanziaria | 2054 | 2054 |
| Sarom | 1595 | 1560 |
| S.M.E. | 883 | 890 |
| Stet | 1250 | 1252 |
| Part Fin. | 1200 | 1200 |
| Svil Bon. | 9890 | 10000 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 2310 | 2200 |
| Beni Imm Italia | 631 | 631 |
| Beni Imm Italia pr. | 374 | 372 |
| Beni Stabili | 3909 | 3902 |
| Certosa | 5982 | 6010 |
| Coge | 999 | 1043 |
| Condotte d'Acqua | 637 | 665 |
| De Angeli Frua | 4350 | 4370 |
| Gen. Immobil. | 176,50 | 177 |
| Gilardini | 2665 | 2675 |
| Iniziativa Edilizia | 3300 | 3400 |
| La Milano Centrale | 22400 | 22400 |
| Risanamento | 6080 | 6049 |
| Trenno | 2920 | 2945 |
| Vittoria | 6100 | 6030 |
| Finrex | 5500 | 5500 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 1023 | 1020 |
| FIAT priv. | 720,50 | 720 |
| Franco Tosi | 8240 | 8240 |
| Nebiolo | 85 | 85,50 |
| Olivetti | 1040 | 1041 |
| Olivetti priv. | 830 | 825 |
| Westinghouse | 2390 | 2500 |
| Worthington | 1550 | 1549 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 750 | 820 |
| Dalmine | 326 | 338 |
| Falck | 5510 | 5455 |
| Falck priv. | 3760 | 3790 |
| Ilssa Viola | 921 | 922 |
| Italsider | 338 | 345 |
| Magona | 1221 | 1201 |
| Metalli | 2004 | 20060 |
| Monte Amiata | 608 | 611 |
| Pertusola | 2710 | 2699 |
| Siele | 740 | 750 |
| Terni | 39 | 38 |
| Trafilerie | 640 | 650 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 151,50 | 145,25 |
| Cantoni | 7101 | 7050 |
| Cucirini | 4000 | 4050 |
| Cascami Seta | 4000 | 4100 |
| Fisac | 2599 | 2600 |
| Lanerossi | 1090 | 990 |
| Lanificio di Gavardo | 305 | 320 |
| Linif. e Canapif. | 570 | 587 |
| Marzotto priv. | 1100 | 1111 |
| Montefibre | 75,75 | 79 |
| Montefibre priv. | 80 | 84 |
| Olcese Veneziano | 95 | 92,50 |
| Rotondi | 97460 | 96300 |
| Scotti | 1401 | 1401 |
| Snia Viscosa | 1473 | 1400 |
| Snia Viscosa priv. | 750 | 790 |
| Tilane | 501 | 496 |
| Unione Manifatture | 13700 | 13700 |
| **Diverse** | | |
| Acqu. De Ferrari | 1420 | 1420 |
| Acque Potabili | 642 | 642 |
| Calz. di Varese | 4120 | 4000 |
| C.I.G.A. | 1133 | 1160 |
| C.I.R. | 4685 | 4950 |
| Pacchetti | 81,25 | 79 |
| Rejna | 1500 | 1500 |
| Smeriglio | 21 | 20,50 |
| Ferme Acqui | 705 | 705 |
| Acqua Marcia | 320 | 2995 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 17-10 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 96.55 |
| Prest. Red. 1934 | 3,50% | 100.10 |
| Ricostruzione | 3,50% | 91.35 |
| Redim. Trieste | 5% | 92.35 |
| Edil Fondiaria | 5% | 93.80 |
| Redimibile 54 | 5% | 97.55 |
| Edil. Scol. 67 | 5,50% | 82.— |
| » » 68 | 5,50% | 81.80 |
| » » 69 | 5,50% | 80.50 |
| » » 70 | 6% | 86.10 |
| » » 71 | 6% | 90.— |
| Cert. Cr. Tes 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| B.T. 1975 II | 5% | —.— |
| » 1977 | 5% | 96.10 |
| » 1978 | 5% | 91 20 |
| » 1979 | 5,50% | 89.70 |
| » 1980 | 5,50% | 86.15 |
| » 1982 | 5,50% | 83.60 |
| Amm. FF.SS. 67-87 | 6% | 75.— |
| » » 68-88 | 6% | 73.25 |
| » » 69-89 | 6% | —.— |
| » » 70-90 | 7% | 78.65 |
| » » 71-86 | 7% | 82.40 |
| I.M.I XX | 6% | 97.85 |
| » XXII | 5% | 93.10 |
| » XXIII | 5% | 83.10 |
| » XXIV | 5,50% | 81.50 |
| » XXV | 6% | 84.50 |
| » XXVI | 6% | 74 65 |
| » XXVII | 6% | 74.— |
| » XXVIII | 7% | 79 90 |
| » XXIX | 7% | 79.70 |
| » XXXI | 7% | 93.10 |
| » XXXII | 7% | 86.60 |
| » XXXIII | 7% | 80 10 |
| » XXXIII opt. | 7% | 92.85 |
| » 64 | 6,25% | 86.75 |
| » Autostrade | 6% | 71.— |
| » Finan 66 | 6% | 73 70 |
| » Finan 68 | 6% | 83.70 |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 66.10 |
| » » » | 5,50% | 66.95 |
| » » » | 6% | 68.80 |
| » » » | 7% | 74.10 |
| C.O.P ss I | 6% | 79.60 |
| » ss II | 6% | 78.— |
| » ss III | 6% | 73.— |
| » ANAS '66 | 6% | 69 60 |
| » ANAS '72 | 7% | 73.30 |
| » Dota. I | 6% | 79.50 |
| » Dota. II | 6% | 77.75 |
| » In. St. 1.a | 6% | 76.50 |
| » » » 2.a | 6% | 75.60 |
| » » » 3.a | 6% | 74.50 |
| » » » 4.a | 6% | 73.50 |
| » » » I | 7% | 78.20 |
| » » » II | 7% | 78.50 |
| » » » III | 7% | 77.90 |
| » » » IV | 7% | 76.50 |
| Ferrovie (59) | 5,50% | 94 10 |
| » (60) | 5% | 87.30 |
| » (61) | 5% | 84.70 |
| » (65) I | 6% | 79.50 |
| » (65) II | 6% | 78.— |
| » (68) I | 6% | 77.50 |
| » (68) II | 6% | 77.— |
| » (69) I | 6% | 74.10 |
| » 71 | 7% | 78.50 |
| » 72 | 7% | 77.95 |
| » 72 II serie | 7% | 77.60 |
| Fian. Ver. (61) I | 5% | 84.10 |
| » » (62) II | 5% | 88.— |
| » » (63) III | 5% | 85.— |
| » » (64) I | 6% | 81.55 |
| » » (65) II | 6% | 82.— |
| » » (65) III | 6% | 73.20 |
| » » (65) IV | 6% | 78.30 |
| » » (67) V | 6% | 78.50 |
| » » (67) VI | 6% | 75.— |
| » » (68) VII | 6% | 73.50 |
| » » (69) VIII | 6% | 73.70 |
| » » (71) I | 7% | 78.50 |
| » » (71) II | 7% | 77.50 |
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 85.20 |
| » » ord. | 6% | 97.— |
| » » vent. | 6% | 74.75 |

| TITOLI | | 17-10 |
|---|---|---|
| Pubbl. Ut. Ed. (46) | 5.50% | 97.10 |
| » » Ed. (55) | 6% | —.— |
| » » Ed. (56) | 6% | 98.30 |
| » » Montec. | 6% | 98.— |
| Sviluppo Ind. ss B | 7% | 82.20 |
| » » ss C | 7% | 82.90 |
| » » ss D | 7% | 78.40 |
| » » ss E | 7% | 79.50 |
| » » ss F | 7% | 78.25 |
| Isveim (61) III | 5,50% | 99.30 |
| » (62) IV | 5,50% | 97.50 |
| » (62) V | 5,50% | 95.85 |
| » (62) VI | 5,50% | 94.60 |
| » (63) VII | 5,50% | 92.60 |
| » (63) VIII | 5,50% | 91.30 |
| » (64) IX | 6% | 90.70 |
| » (64) X | 6% | 90.20 |
| » (65) XI | 6% | 86.95 |
| » (66) XII | 6% | 85.50 |
| » (67) XIII | 6% | 82.80 |
| » (67) XIV | 6% | 82.— |
| » (68) XV | 6% | 80.40 |
| » (69) XVI | 6% | 79.90 |
| » (70) XVII | 7% | 82.60 |
| » (71) XVIII | 7% | 80.55 |
| » (71) XIX | 7% | 79.70 |
| Enel 65 II | 6% | 79.80 |
| » 66 I | 6% | 77.75 |
| » 66 II | 6% | 76.95 |
| » 67 | 6% | 76.— |
| » 68 I | 6% | 74.70 |
| » 68 II | 6% | 74.10 |
| » 69 I | 6% | 74.05 |
| » 69 II | 6% | 74.20 |
| » 70 | 7% | 85.95 |
| » 71 | 7% | 84.50 |
| » 72-87 | 7% | 82.50 |
| » 72-92 | 7% | 77.05 |
| » 73-93 | 7% | 77.05 |
| » Europa | 6% | 92.70 |
| E.N.I. 58 vent. | 6% | 95.45 |
| » 64 | 6% | 99.70 |
| » 65 II | 6% | 91.60 |
| » 66 | 6% | 89.30 |
| » Gela | 5,50% | 93.80 |
| » sud 59 | 6% | 97.75 |
| » 60 | 5,50% | 96.20 |
| » 61 | 5,50% | 93.20 |
| » IV | 5,50% | 90.80 |
| » V | 5,50% | 88.30 |
| » VI | 5,50% | 86.85 |
| » VII | 5,50% | 94.75 |
| » VIII | 5,50% | 94.20 |
| » IX | 6% | 94 25 |
| I.R.I 57/75 | 6% | 99.45 |
| » 57-77 | 6% | 98.30 |
| » 58-78 | 6% | 95.70 |
| » 59-79 | 5,50% | 92.70 |
| » 60-80 | 5,50% | 88.50 |
| » 61-86 | 5,50% | 74.70 |
| » 63-83 | 5,50% | 81.60 |
| » 64-82 | 6% | 83.85 |
| » 65-83 | 6% | 81.45 |
| » Alfa R. | 7% | 78.— |
| » Elett. opt. | 5,50% | 95.60 |
| Autostr. C.C. 63 | 5,50% | 71.70 |
| » » 65 | 6% | 80.— |
| » » 67 | 6% | 75.60 |
| » » 68 I | 6% | 74.70 |
| » » 68 II | 6% | 75.70 |
| » » 69 | 6% | 74.— |
| » » 71 | 7% | 82.80 |
| » » 72 | 7% | 80.70 |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| C R. IX-XII-XIV-XVI | 6% | 91.60 |
| C.R. XI-XIII-XV | 6% | 91.60 |
| C.F Piemonte | 6% | 78.25 |
| Gr Fond Toscana | 6% | 89.80 |
| Cred. Fondiario | 5% | 83.65 |
| Cred. Fond. conv. | 6% | 75.25 |
| » » 1985 | 6% | 87.— |
| » » 1986 | 6% | 86.20 |
| » » 1987 | 6% | 88.— |
| » » 1990 | 6% | 75.25 |
| » » 1991 | 6% | 75.70 |
| » » 1992 | 6% | 75.45 |
| » » 1995 | 6% | —.— |
| » » 1996 | 6% | 74.40 |
| » » 1997 | 6% | 74.50 |

#### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| | | |
|---|---|---|
| E.N.E.L. 70-85 | 7,50% | 79.— |
| E.N.I. 66-81 | 6% | 91.— |
| » 66-81 | 6,50% | 90.25 |
| » 67-82 | 6,50% | 88.50 |
| » 67-87 | 6,50% | 84.50 |
| » 68-88 I | 6,75% | 94.50 |
| » 68-88 II | 6,75% | 93.50 |
| » 69-81 | 7% | 95.50 |
| I.M.I. 70-81 | 7,25% | 91.50 |
| B.E.I. 66-86 | 6,50% | 92.50 |
| » 67-82 | 6,50% | 90.— |
| » 67-82 II | 6,50% | 93.— |
| » 68-80 | 6,75% | 92.— |
| » 69-84 | 7,50% | 94.— |
| C.E.C.A. 66 giu. | 6,50% | 87.50 |
| » 66 dic. | 6,50% | 87.50 |
| » 67-87 | 6,50% | 87.50 |
| » 67 | 6,50-8% | 88.50 |

**SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA** — Trieste Sede tel. 7698; Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

## PETRILLI IN GRECIA

**Atene, 17**

Su invito del governo greco è giunto ad Atene il presidente dell'IRI, Giuseppe Petrilli, per contatti con gli imprenditori del mondo economico in vista di ampliare le possibilità di cooperazione in campo industriale tra Italia e Grecia.

Petrilli, quale presidente del comitato italiano per il movimento europeo, ha tenuto oggi una conferenza all'Università di scienze politiche e sociali sui temi più attuali della politica europea. Erano presenti l'ambasciatore d'Italia ad Atene, Luigi Valdettaro della Rocchetta, nonché ministri del governo e rappresentanti dell'industria e del mondo accademico ateniese.

Il presidente dell'IRI avrà domani colloqui con il ministro degli esteri Bitsios, con il ministro dell'economia Papakigouras, con alcuni governatori di banche ed esponenti dell'industria del paese.

*(Ansa)*

### EURODIVISE

**Tassi informativi (in %) del 17.10 validi per transazioni tra banche**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro | | | |
| Sterlina | Impossibile rilevaz. | | |
| F.co svizz. | per mercato irreg. | | |
| Marco | | | |

UN'INVERSIONE DI TENDENZA CHE APPARE FAVORITA DALLA SPECULAZIONE

## VERSO L'ALTO I PREZZI DI MOLTE MATERIE PRIME

**Non sembra che il fenomeno dei rincari di quest'estate trovi riscontro in una ripresa effettiva della domanda**

**Roma, 17**

*I mercati internazionali delle materie prime, interessati da tempo a una fase di ribasso delle quotazioni, hanno presentato nei mesi di luglio e agosto una inversione di tendenza, registrando i prezzi aumenti di entità apprezzabile: lo rileva l'ultima indagine della «Confindustria».*

*Tale evoluzione ha riguardato sia il gruppo delle materie alimentari sia il gruppo delle materie industriali, anche se l'entità della variazione positiva delle quotazioni del primo gruppo di prodotti, pr cisa l'indagine, è risultata notevolmente superiore a quella verificatasi per il secondo gruppo di beni.*

*Il movimento al rialzo non sembra trovare origine in una ripresa della domanda, ma sembra determinato esclusivamente da fattori di ordine contingente specifici ad alcuni prodotti, che alimentando manovre di ordine speculativo hanno avuto come effetto di diffondere l'orientamento nell'aumento dei prezzi alla quasi totalità dei prodotti.*

*La ripresa dei corsi sui mercati del frumento — a causa delle notizie di vendite di grossi quantitativi all'URSS — e del caffè — a causa delle notizie di una minore produzione per le gelate che hanno colpito le coltivazioni brasiliane — hanno avuto come conseguenza di stimolare rialzi dei prezzi anche per altri prodotti, nonostante il persistere sui mercati di una domanda effettiva su livelli molto depressi.*

*Il movimento all'aumento dei prezzi, pertanto, sottolinea la «Confindustria», più che da fattori di ordine tecnico è stato determinato da manovre speculative, per le quali non è da escludere che abbiano operato come fattore di sollecitazione sia le indicazioni di un miglioramento del quadro congiunturale a breve dell'economia statunitense, sia le considerazioni circa il ripetersi delle circostanze operative nel 1972, anno nel quale la fase di rialzo dei prezzi sui mercati internazionali iniziò con gli acquisti di frumento statunitense da parte dell'URSS.*

*Il carattere prevalentemente speculativo dei rialzi avutisi sui mercati internazionali delle materie prime trova una conferma nell'esaurirsi del movimento all'aumento dei prezzi nella seconda metà del mese di agosto e nella flessione delle quotazioni verificatesi nel detto periodo per un gran numero di merci.* (Italia)

## LA SETTIMANA IN BORSA

## Si continua a scendere

| TITOLI | chius. 10.10 | chius. 17.10 | % |
|---|---|---|---|
| Generali | 40.100 | 38.900 | — 3,0 |
| RAS | 67.500 | 67.070 | — 0,6 |
| Assicuratrice | 165.700 | 166.000 | — 0,2 |
| Mediobanca | 66.500 | 66.800 | + 0,4 |
| ANIC | 665 | 640 | — 2,2 |
| Montedison | 451,5 | 445 | — 1,4 |
| Bastogi | 1.142 | 1.103 | — 3,4 |
| Finsider | 238,5 | 228 | — 4,4 |
| Centrale | 8.330 | 8.195 | — 1,6 |
| Pirelli S.p.A. | 745 | 690 | — 7,4 |
| Beni Stabili | 4.200 | 3.902 | — 7,1 |
| Immobiliare Roma | 180 | 177 | — 1,6 |
| FIAT | 1.040,5 | 1.020 | — 2,0 |
| Olivetti | 1.080 | 1.041 | — 3,6 |
| SIFA | 615 | 611 | — 0,6 |
| Viscosa | 1.467 | 1.400 | — 4,5 |
| Italcementi | 22.010 | 21.670 | — 1,5 |
| Rinascente | 62,25 | 58 | — 6,8 |

Il malessere imperante sul mercato azionario continua a condizionare il trend operativo. Gli scambi si snodano per lo più sotto il prevalere dell'offerta, mentre il denaro di contropartita nicchia.

Nella settimana, la quota ha perduto così quasi il 4%, scendendo come media prezzi su nuovi minimi. L'erosione è stata continua, anche se non sempre rilevante, ma per parecchi titoli le perdite a fine ottava sono risultate più che incisive, avendo toccato il 6-7 e più per cento.

Il lavoro borsistico si va svolgendo in queste settimane nel segno di un costante pessimismo, sempre più diffuso. Svendono non solo le mani che hanno posizioni speculative troppo impegnate, ma anche una parte dei piccoli investitori-risparmiatori che temono di non veder ricostruiti in un tempo ragionevole capitali che la Borsa di questi tempi sta inesorabilmente macinando. Non tutti hanno sufficiente fiducia in una prossima ripresa, o anche soltanto una posizione finanziaria sufficientemente piana per poter attendere con calma il rilancio. E intanto, continuano a muoversi, in margine alle vendite di realizzo dianzi menzionate, i non molti operatori che spingono a ribasso.

Non pare, però, che nell'insieme, questo genere di lavoro stia dando molte soddisfazioni in questi momenti in cui il mercato pare mangiarsi la coda e quando i titoli subiscono scivolate d'ala anche senza che vi siano validi fattori depressivi di ordine economico a giustificarle. Chi impera è la spinta emotiva, in primo luogo.

La settimana ha visto il superamento delle consuete scadenze mensili. Alla risposta premi si è visto che, come logico, la quasi totalità delle partite prenotate è stata abbandonata. Solo in singoli pochi casi sono stati possibili dei ritiri. I riporti, in calendario ieri, dovrebbero aver confermato che non vi sono molte posizioni all'aumento. Il denaro richiesto per il riporto non è stato molto. Il costo, poi, ha subito un ribasso di circa mezzo punto. Viceversa, una certa ricerca è stata fatta per taluni titoli particolari, ad esempio, Viscosa, Montefibre, Terni ecc., nei confronti dei quali sono pagati notevoli «deport».

Malgrado il pacifico superamento dei riporti, non tutti i settori sono convinti che non vi siano difficoltà in essere e guardano con qualche perplessità alle prossime giornate che potrebbero essere appesantite da eventuali «code».

**Alfredo Nemez**

IN VISTA DELLA PROSSIMA ASSUNZIONE DEI PIENI POTERI

## Tre delibere d'ordine adottate dalla «Consob»

**Riguardano i permessi di accesso in Borsa, i compiti dei comitati degli agenti di cambio e particolari competenze delle deputazioni**

**Roma, 17**

La «Consob» ha iniziato in questi giorni la propria attività, riordinando con tre delibere i poteri delle Camere di commercio, dei comitati direttivi degli agenti di cambio e delle deputazioni di borsa.

La commissione nazionale per le società e la borsa «Consob» avrà i pieni poteri il 20 ottobre prossimo (due mesi dopo la nomina e a quella data saranno riversate sulle sue spalle tutte le competenze che finora erano attribuite al ministero del tesoro.

La «Consob» si è quindi preoccupata di non lasciare dei vuoti di potere, specialmente per le piccole cose amministrative, e con effetto, appunto, dal 20 ottobre, ha delegato alcuni di questi poteri direttamente agli organi di borsa. Si tratta, tuttavia, occorre precisare, di questioni che già in passato erano regolate direttamente dalle Camere di commercio e dagli organi delle borse.

In particolare, la prima delibera riguarda i permessi di accesso in borsa (che stando all'art. 2 della legge istitutiva della «Consob» debbono essere regolamentati da quest'ultima) che saranno rilasciati dalle singole camere di commercio.

La seconda delibera delega alcuni poteri ai comitati direttivi degli agenti di cambio che, oltre a dare il parere sui permessi di accesso alla borsa, dovrà raccogliere i dati relativi agli affari giornalmente conclusi dai singoli agenti, accertandone la veridicità, accertare i prezzi per la compilazione di listini, vigilare sull'attività degli agenti, accertare le eventuali insolvenze, arrivare, previa autorizzazione della deputazione di borsa, ad amichevoli componimenti delle insolvenze, allontanare dalla borsa chiunque ne disturbi il regolare andamento, fissare il calendario per la quotazione di diritti di opzione o di assegnazione, fissare i prezzi per le liquidazioni mensili e i prezzi medi dei diritti di opzione, nonché compilare i listini.

La terza delibera attribuisce alle deputazioni di borsa il potere di espletare il tentativo di amichevole composizione delle eventuali insolvenze, di esercitare la funzione di polizia nell'ambito della borsa e di esprimere pareri sulla concessione di permessi di accesso alla borsa.

Sia le deputazioni che i comitati direttivi dovranno periodicamente inoltrare alla «Consob» dettagliate relazioni sulla propria attività, nonché segnalare immediatamente tutte le eventuali irregolarità.

Anche dopo il 20 ottobre, i poteri della «Consob» saranno però limitati dal fatto che essa non potrà ammettere titoli alla quotazione di borsa fin quando l'attuale normativa non verrà modificata. Per farlo — non diversamente da quanto finora è accaduto per le camere di commercio, cui finora è spettato di proporre l'ammissione a quotazione di azioni e di obbligazioni — alla «Consob» sarà necessaria l'autorizzazione del ministero del tesoro, cui competerà, in questo senso, un controllo residuo anche dopo il passaggio alla commissione delle sue attività di vigilanza sulle borse.

*(Italia)*

### Produzione: record USA in settembre

**Washington, 17**

**La produzione industriale degli Stati Uniti è aumentata dell'1,9 p.c. nel mese di settembre: si tratta dell'incremento mensile più pronunciato da 11 anni a questa parte.**

**In base ai dati rilasciati dalla Federal Reserve Board, l'indice della produzione industriale (incluso il settore estrattivo e dei servizi) è salito il mese scorso a 116,2, contro un indice rettificato di 114 rilevato ad agosto (1967=100).**

**Si tratta del quinto aumento mensile consecutivo. La maggiore produzione ha riguardato sia i prodotti finiti che le materie prime.**

**I dati relativi al terzo trimestre collocano l'incremento della produzione industriale intorno al 3,4 p.c. rispetto al trimestre precedente, pari quindi a un tasso annuale del 13,5 per cento.**

*(Italia)*

LA POSIZIONE IN ORO, VALUTE E LIRE

## Calo delle riserve di mille miliardi

**Migliorata però la situazione debitoria verso l'estero - Il deficit dei pagamenti**

**Roma, 17**

Le riserve ufficiali nette italiane alla fine del mese di agosto scorso sono diminuite di 211 miliardi 700 milioni di lire rispetto al mese precedente e di oltre mille miliardi di lire rispetto all'inizio del 1975: è quanto si rileva dai dati diffusi oggi dalla Banca d'Italia relativi alla posizione italiana verso l'estero in oro, in valute e in lire.

I mille miliardi che mancano dalle riserve trovano corrispettivo nel miglioramento della situazione debitoria italiana verso l'estero: la posizione a medio e lungo termine della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano dei cambi è infatti migliorata dall'inizio dell'anno di 110 miliardi di lire e l'esposizione debitoria delle aziende di credito sull'estero è diminuita di 510 miliardi di lire.

La parte residua dei mille miliardi di diminuzione delle riserve valutarie è andata a finanziare il deficit della bilancia dei pagamenti, che a tutto agosto ha raggiunto i 382 miliardi di lire.

*(Ansa)*

## I mercati della lira

### Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 263,48 | 263,75 | 263,61 |
| Fiorino olandese | 256,32 | 255,50 | 256,33 |
| Franco francese | 154,07 | 156,50 | 154,17 |
| Franco belga | 17,48 | 16,85 | 17,49 |
| Corona danese | 113,06 | 111,25 | 113,07 |
| Corona norvegese | 123,10 | 121,50 | 123,15 |
| Corona svedese | 154,72 | 150,25 | 154,76 |

### Monete liberamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 675,60 | 679,00 | 675,55 |
| Dollaro canadese | 657,00 | 646,00 | 657,00 |
| Peseta spagnola | 11,43 | 11,00 | 11,44 |
| Escudo portoghese | 25,50 | 17,00 | 25,50 |
| Scellino austriaco | 37,22 | 37,10 | 37,21 |
| Franco svizzero | 255,34 | 255,75 | 255,42 |
| Yen nipponico | 2,23 | 2,18 | 2,23 |
| Lira sterlina | 1388,80 | 1396,00 | 1389,45 |
| Dracma greca | — | 16,50 | — |
| Dinaro jugoslavo | — | 34,75 | — |

**I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973 sono risultati pari al 14,00 per cento nei confronti del dollaro; al 25,32 per cento nei confronti delle monete CEE; al 20,43 per cento nei confronti di tutte le valute.**

**ORO E MONETE:** sterlina oro v.c. 32000-35000; sterlina oro n.c. 32500-35000; marengo svizzero 33500-37500; oro fino 3050-3250; argento (più IVA - cambio ufficiale) 92000-96000; platino 3330.

**MERCATO PARALLELO:** dollaro 725-745; franco svizzero 272-282; franco francese 157-168; sterlina 1450-1530; marco 277-287.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte**
**B Lire 150 per parola**

**CERCASI** collaboratrice domestica orario lungo o stabile, ottimo trattamento. Telefono 764122. 28723 B

**CERCO** referenziata prestaservizi, centro. Telefonare ore pasti. Telefono 38400. 27899 B

**CERCO** tuttofare capace cucinare referenziata ore 8-15 telefonare Cozza ore 11-12. 28670 B

**PRESTASERVIZI** una o due mattine settimanali cercasi. Telefonare 728886. 50535 B

**REFERENZIATA** 5 mattine cercasi. Tel. 33962. 50495 B

**IMPIEGO E LAVORO Richieste**
**C Lire 50 per parola**

**ELETTRICISTA** militesente esperto impianti industriali, occuperebbesi presso ditta seria. Telefonare 771542 lunedì mattinata. 50511 C

**GEOMETRA** ventiseienne milite assolto, esperienza cantiere, disposto trasferirsi, esamina proposte. Telef. 0481-73585. 28839 C

**IMPIEGATO** pratica magazzino, militesente, buona volontà, offresi. Cassetta 9 Q SPI Trieste. (28847 C)

**MAESTRA** d'asilo offresi babysitter solo pomeriggi. Telefono 415623. 50479 C

**MAGAZZINIERE** conoscenza lingua francese militesente buona volontà offresi. Cassetta 16 P SPI Trieste. (50437 C)

**MISS** inglesi referenziate offronsi come bambinaie o aiuto madre, stipendi dalle 50.000 in su. Telefonare 0432-27270. 7704 C

**PENSIONATO** per assistenza lavori edili manutenzioni offresi mezza giornata. Telefono 725671. 28758 C

**PENSIONATO** giovanile con patente C offresi lavori diversi fiducia anche a ore. Cassetta 21 P SPI Trieste. (28635 C)

**RAPPRESENTANTE** abbigliamento arredamento lunghissima esperienza offresi anche in altri campi. Telefonare 73241 Monfalcone ore pasti.

**REFERENZIATA** 4-5 ore ogni mattina cercasi paraggi Tribunale. Telefonare 64195.

**RAGAZZA** 19enne perfetta conoscenza tedesco offresi qualsiasi impiego anche baby-sitter. Tel. 816783. 28726 C

**RAGIONIERA** ventiquattrenne conoscenza dattilografia, contabilità meccanizzata, fatturazione Mercator Olivetti 5100, esperienza triennale ufficio, offresi mezza giornata, anche intera. Tel. 764520. 28709 C

**RAGIONIERE** 24enne pratico contabilità generale paghe contributi IVA offresi, telefono 753607. 28653 C

**SIGNORA** media età dinamica offresi mattina qualunque lavoro decoroso. Scrivere Cassetta 10 Q SPI Trieste. (28859 C)

**SIGNORA** 37enne ex-impiegata bella presenza serietà offresi dattilografa, lavori ufficio anche mezza giornata. Telefonare 733911. 28321 C

**SIGNORA** offresi per lavoro solo qualche ora al mattino, tel. 729639. 50362 C

**SIGNORA** offresi custodia bambino mattinata o ore. Tel. 746249. 50354 C

**SIGNORA** anziana offresi custodia bambini solamente mattino, telefonare 766191 ore 12-15. 50429 C

**SIGNORA** offresi assistenza signora anziana ammalata o lavori casa. Tel. 744868. 28728 C

**STUDENTESSA** alla pari perfetto francese cercasi Trieste, telefonare 774177. 28675 C

**TRADUTTRICE** interprete francese madrelingua offresi per impiego tempo pieno o ad ore. Telefonare 822909 Trieste. 28689 C

**UNIVERSITARIA** offresi babysitter ore serali, telefono n. 743605. 28679 C

**UNIVERSITARIO** volonteroso, pratico registri IVA, contabilità, offresi anche poche ore giorno. Telefonare 744133. 28565 C

**18ENNE** ufficio primo impiego offresi. Tel. 790928. 28764 C

**VERNICIATORE** mobili esperienza ventennale cerca lavoro telefonare al 772851 13-15. 50297 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
**CC Lire 120 per parola**

**A. A. A. PITTORE** decoratore stanze tempera 15.000; semilavabile 20.000. Telef. 726022. 50124 CC



**A. PITTORI,** artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975. 50537 CC

**A. PITTORE** tapezziere carta prezzi modici, preventivi gratuiti. Telef. 751631. 28730 CC

**ARTIGIANO** muratore esegue restauri pitture interne facciate, armatura propria. Telef. 975275. 50463 CC

**AVVOLGIBILI** in plastica tende alla veneziana porte a soffietto tende verticali riparazioni e posa in opera Malossi via Nordio 9 telefono 763475 e 767432. 28684 CC

**IDRAULICO** riparazioni rapide rubinetti, gabinetti, bagni, nuovi offresi, pittore. Telefono 773300. 28762 CC

**IMPRESA edile artigiana referenziata ottimamente attrezzata offresi subito per lavori costruzione ville casette restauri appartamenti e negozi manutenzioni facciate tetti e qualsiasi lavoro edile. Telefonare feriali 13-14.30 e dopo ore 10 al n. 763462. 28632 CC**

**OFFRESI** ditta tel. 62871 muratura, pittura, piastrellatura, grondaie, tegole ecc. 28716 CC

**PITTORE** decoratore esegue interni prezzi veramente modici. Tel. 33503. 50448 CC

**RAME** sbalzato, ferro battuto, legno, pietra lavoransi ordinazione. Tel. 820689. 28710 CC

**SGOMBERO** appartamenti cantine soffitte materiali locali. Eseguo traslochi. Telefonare 725597. 28581 CC

**TRASLOCHI** trasporti cooperativa VITTORIA massima serietà. Tel. 61664. 50159 CC

**TRASLOCHI** Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Telefono 814319. 49652 CC

**IMPIEGO E LAVORO Offerte**
**D Lire 150 per parola**

**A. AZIENDA** editoriale con opere di case editrici F.lli Fabbri, European Book, Curcio, Sansoni ecc. offre a produttori con automezzo proprio provvigioni 30% per vendita rateale 50% per vendita contanti. Il lavoro può essere svolto liberamente nelle seguenti province: Udine, Pordenone, Trieste, Gorizia, Treviso, Venezia. Presentarsi o scrivere viale Ledra 13 Udine. 7688 D

**AIUTO** lavorante sarta donna pomeriggio cercasi. Telefonare 33471 18-20. 28807 D

**ANTICO** istituto operante intero territorio settore mutui operai, impiegati cerca corrispondenti, anche interni, introdotti Enti Pubblici, Aziende Private. Assicurasi compenso interessante, condizioni finanziarie competitive, assistenza, serietà, riservatezza. Istituto Finanziario del lavoro — Roma — Campo Marzio 46. Telef. 681451. 7703 D

**ASSUMIAMO** ambosessi facile lavoro ricalco domicilio. Scrivere Pictures - 20099 Sesto (Milano). 7695 D

**AZIENDA** tessile cerca operai secondo, terzo turno. Telefonare dalle 10 alle 16 825853. 50449 D

**CARROZZERIA** cerca apprendisti, mezzi lavoranti, operaio. Telefonare lunedì 796913.

**CERCASI** operaio per mansioni manovalanza presso cava S. Giuseppe della Chiusa. Inoltrare domanda a soc. Italcementi via Caboto 17. 28791 D

**CERCASI** lavorante barbiere posto stabile tel. 68689. 28696 D

**CERCASI** apprendista o mezza lavorante acconciature Gabri, via Carpineto 20/1 28405 D

**CONIUGI** media età referenziati capacissimi tutte mansioni per villa signorile cercansi. Scrivere dettagliatamente Rovere Trieste Kandler 11. 50451 D

**CONTABILE** olivetti Mercator 5000 con programma cedo. Casetta 8 Q SPI Trieste. (28885 D)

**COMMESSA** o aiuto commessa cercasi negozio abbigliamento. Rivolgersi Machiavelli 7/B. 28725 D

**GIOVANE** volonteroso per trasporto, montaggio mobili offriamo posto stabile. Presentarsi A.T.E.C., piazza Goldoni numero uno. 4 D

**IMPORTANTE** azienda autotrasporti ricerca per i propri uffici di Trieste elemento provata esperienza per coordinazione e sviluppo traffico. Manoscrivere inviando curriculum a Cassetta 12 Q SPI Trieste. (28885 D)

**LIMONI PROFUMERIE Piazza della Borsa 8 - Trieste, telef. 35315. Assume per futuro affidamento direzione filiale di Trieste commessa o commesso di profumeria. Requisiti richiesti: conoscenza specifica del settore con particolare riferimento ai prodotti di cosmesi. Spiccate capacità di vendita. Aver frequentato almeno le scuole d'obbligo. Residenza in Trieste. (Per gli uomini milite assolto o militesente). Stipendio e possibilità di carriera in relazione alle effettive capacità del candidato. Minimo garantito lire 240.000 mensili. Presentarsi previo appuntamento telefonando al 35315 lunedì 20-10-1975. Dalle ore 9 alle 13 dalle 15 alle 17.30 50406 D**

**RISTORANTE** cerca internista capace seria. Telefonare al 61300. 28779 D

**STANZE E PENSIONI Offerte**
**F Lire 130 per parola**

**AFFITTASI** soleggiata due letti uso cucina bagno in centro preferibilmente studentesse. Telefonare 421911. 50390 F

**AFFITTASI** matrimoniale bagno comodo cucina centro distinti. Tel. 418285 74542 F

**AFFITTASI** bellissima stanza letto bagno riscaldamento centrale, tel. 742515. 28647 F

**AFFITTASI** a studenti camera cucina paraggi Viale XX Settembre. Tel. 54767. 28731 F

**MONFALCONE** centro affittasi ammobiliata, 1-2 letti, riscaldamento, bagno, acqua calda, telefono, ascensore, tutti elettrodomestici. Preferibilmente signore-ine. Tel. 75628 Monfalcone. 4785 F

**ISTRUZIONE**
**G Lire 150 per parola**

**SIGNORA** francese impartisce lezioni francese, inglese e offresi per traduzioni. Telefonare 413716. 28849 G

**STUDENTESSA** universitaria impartisce ripetizioni italiano tedesco matematica disegno elementari medie superiori, telefono 69202 dalle 12 alle 15. 50453 G

**UNIVERSITARIA** impartisce lezioni elementari, medie, superiori. Telefonare 412713. 28813 G

**35.000** mensili addestramento (ubbidienza) cani prelievo consegna giornaliera durata due mesi, telefonare 792128. 28631 G

**OGGETTI SMARRITI**
**H Lire 150 per parola**

**RINVENUTO** cane nero tipo caccia via Geppa Roma 15-10-75 prego rivolgersi ASTAD, telefono 211292 Opicina oppure telefonare 910796. 28671 H

**SMARRITA** cagnetta noce marrone zona Viale nome Lola. Telefonare 413516. 28668 H

**SMARRITI** occhiali vista tratto neg. Fantasia Portici Chiozza. Pregasi telefonare 729707. 50499 H

**SMARRITO** anello iniziali R. F. con data rimpatrio prigionia ricordo mamma. Rivolgersi tabaccheria via del Riva 24. 28686 H

**APPARTAMENTI E LOCALI Offerte**
**I Lire 130 per parola**

**A.A.A.A. AFFITTASI** novembre appartamento in palazzina (Sistiana) ammobiliato completo 4 camere salotto 7 letti riscaldamento cucina servizi. Adatto famiglia numerosa tutto compreso 200.000 Altro appartamento prontentrata 2 camere cucina lusso affittasi lire 165.000 extra riscaldamento. Agenzia Aurora Ginnastica 1. 50286 I

**A.A.A. AFFITTASI** locale nuovo S. Giacomo 24 mq, gabinetto riscaldamento affitto 90.000. Agenzia Aurora tel. 750323. 50284 I

**AFFITTASI** appartamento in villa. Vendesi vari appartamenti. Affittasi casetta. Telefonare 228390. 28682 I

**ALABARDA** Battisti 2 affitta zone dicerse alloggi anche mobiliati pure uso ufficio, telefono 730051. 50353 I

**APPARTAMENTO** STADIO, saloncino, stanza cucinetta, bagno, poggiolo, vista libera, centralnafta, ascensonre, affitta Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 28756 I

**LORENZA** affitta ammobiliato 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, giardino, box tutti conforts, 140.000. Informazioni tel. 734257. 28750 I

**LORENZA** affitta: zona Marina 6 stanze, cucina, bagno, wc, riscaldamento, ascensore, ultimo piano, da restaurare, 100 mila. Informazioni tel. 734257. 28750 I

**MONFALCONE** affittasi appartamento doppi servizi garage libero oppure arredato lire 100.000 mensili; altro piccolo arredato. Telefonare 74533. 1234 I

**APPARTAMENTI E LOCALI Richieste**
**L Lire 130 per parola**

**A.A.A. CERCASI** appartamento affitto 2 camer cucina bagno indifferente zona. Agenzia Aurora Ginnastica 1. Tel. 750323. 50284 L

**CERCASI** stanza cucina in affitto. Tel. 820909. 28755 L

**CERCASI** per subito in affitto appartamento sei locali più servizi. Telefonare 35116 dalle 13 alle 18. 28757 L

**CERCASI** affitto 2 stanze cucina bagno accessori max 90.000. Tel. 417381. 28763 L

**CERCASI** quattro stanze cucina accessori possibilmente zona Rossetti giardino. Telefonare 746050. 28867 L

**CERCASI** affitto almeno due camere soggiorno centralnafta massime referenze inintermediari. Cassetta n. 11-Q, SPI Trieste. 28883 L

**GIOVANE** coppia cerca anche soffitta luminoso centrale due stanze servizi max. 60.000. Tel. 812487. Domenica ore 9-13. 28853 L

**GIOVANE** coppia statale cerca mini appartamento Trieste anche periferia, tel. 763157 10-12. 28683 L

Continua in 14.a pagina

DANNI E DIFFICOLTA' PER IL TRAFFICO CAUSATI UN PO' DOVUNQUE DAL MALTEMPO

# FORTI PIOGGE SU TUTTA L'ITALIA STRARIPA IL TICINO IN LOMBARDIA

**Acqua alta a Venezia - Neve in montagna - Chiuso il passo dolomitico del Rombo - Fuori uso centinaia di impianti semaforici a Milano - Pastore ucciso da un fulmine nel Grossetano**

Telefoto Ansa

Venezia — Si cammina su passerelle in piazza San Marco per il fenomeno dell'acqua alta

Venezia, 17

Pioggia e vento in tutto il *Veneto* e acqua alta in laguna. Questa mattina Venezia si è infatti svegliata sotto una marea di poco più di un metro rispetto a livelli medi. Sono state montate le passerelle in piazza San Marco e nei punti principali della città mentre per spostarsi nel centro storico è necessario calzare gli stivali. E' uno spettacolo che ormai si ripete da anni ogni autunno ma che entusiasma sempre i turisti.

L'alta marea, che si ripeterà questa sera alle 21 (previsto un livello di +75 cm), ha costretto i mezzi pubblici dell'Acnil (l'azienda municipalizzata dei trasporti urbani di Venezia) ad adottare percorsi d'emergenza poiché in diversi punti, e soprattutto lungo la linea piazzale Roma - San Marco - Lido i motoscafi non riescono a passare sotto i ponti. Ciò è ovviamente di grave disagio per i molti pendolari che quotidianamente si spostano da Mestre a Venezia e viceversa, i quali vedono notevolmente allungarsi i tempi di percorrenza delle varie linee.

Sul *Trentino* dopo la fugace apparizione del sole nei primi giorni della settimana piove ininterrottamente da oltre 48 ore. La situazione meteorologica non accenna a migliorare. Non esistono comunque particolari condizioni di pericolo. Le strade sono tutte percorribili, sia pure con prudenza. Alle quote superiori ai 1500 metri è obbligatorio il transito con catene o con pneumatici da neve. Dei passi dolomitici l'unico chiuso al traffico è quello del Rombo. La circolazione sull'autostrada del Brennero fino al confine veronese è normale. La pioggia cade anche nelle stazioni turistiche invernali che durante lo scorso week-end erano state interessate da nevicate fino a 30 centimetri.

Il maltempo è ripreso in *Alto Adige*, con piogge intermittenti a fondo valle e nevicate al di sopra dei 1800 metri, ai valichi del Brennero e di Resia, ove si segnala pioggia insistente. La temperatura si aggira sullo zero. Sulla Paganella sono caduti 43 centimetri di neve e 27 a Passo Rolle. A Dobbiaco la minima è stata di due gradi sopra zero e a Bolzano di 5. Non si lamentano difficoltà particolari di circolazione, se non in alta montagna ove è consigliato l'uso delle catene. Tutti i passi sono transitabili con catene, come lo Stelvio, il Giovo, Sella, Gardena e Pennes.

Il maltempo e la pioggia in tutta la *Lombardia* hanno aggravato la situazione di piena dei fiumi e canali e resa difficile l'opera dei tecnici del genio civile impegnati, con reparti dei vigili del fuoco, nelle operazioni di arginamento di un tratto del fiume Ticino straripato ieri allagando la campagna nel comune di Abbiategrasso sino a lambire due agglomerati di case, un ristorante e una colonia per bambini. Sia gli edifici della colonia «Enrichetta», disabitata tranne che nel periodo estivo, e le case civili non corrono immediato pericolo. L'inondazione si estende nella campagna per meno di cento metri dagli argini del fiume eroso per una lunghezza di circa 400 metri.

La pioggia insistente ha messo fuori uso centinaia di impianti semaforici creando caos nella circolazione in città e nelle vie di comunicazione intorno ai popolosi centri industriali dell'Hinterland milanese. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire in casi di allagamenti di scantinati in numerosi edifici cittadini e in allagamenti parziali delle sedi stradali.

Da ieri sera ha ripreso a piovere su tutto il *Piemonte* e la pioggia non accenna per ora a diminuire. In montagna, oltre i duemila metri, nella notte è caduta un po' di neve, ma non esistono difficoltà particolari. Solo ai valichi del Moncenisio e del Sempione è consigliato l'uso delle catene. In pianura non vengono segnalate situazioni di emergenza. I danni più gravi questa pioggia li arrecherà alle viti e all'uva che è in parte in fase di raccolta e in parte, soprattutto per le uve migliori, in un periodo particolarmente delicato e che dovrebbe essere di sole pieno e bel tempo.

Il tempo in *Toscana* è caratterizzato da piogge e temporali che hanno provocato allagamenti in alcune zone del Livornese. Un nubifragio abbattutosi sulla città labronica in nottata ha provocato anche danni alle campagne, mentre in alcune strade l'acqua ha invaso il piano stradale ostacolando il traffico.

Numerose imbarcazioni turistiche sono state messe in difficoltà dal vento di libeccio e hanno dovuto rinforzare gli ormeggi. Lo stesso hanno fatto le navi in porto, dove qualche piccolo natante è affondato. Si segnalano, sempre nel Livornese, anche alcuni incendi provocati da fulmini. Un grave fatto è segnalato nel Grossetano, dove il pastore sardo Giovanni Piras, di 40 anni, mentre si trovava con il gregge nella zona di San Giuseppe di Capalbio è stato ucciso da un fulmine che si è abbattuto sull'ovile.

Molto nuvoloso con piogge e temporali su tutto il *Lazio*, dove si registra un sensibile calo della temperatura. A *Roma* stamattina il termometro è sceso a 14 gradi e il servizio meteorologico dell'aeronautica prevede maltempo anche per le prossime ore. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire ripetutamente a Latina dove un nubifragio ha danneggiato alcune abitazioni, allagandone gli scantinati. *(Italia)*

QUESTA MATTINA L'INAUGURAZIONE UFFICIALE

# APERTO A GENOVA IL SALONE NAUTICO

**Più di mille gli espositori - 449 ditte estere 67 italiane - Mostra di attrezzature subacquee**

Genova, 17

**Stamani alle dieci i cancelli della quindicesima edizione del «Salone nautico internazionale», al quale si affianca la quinta edizione del «Salone internazionale delle attrezzature subacquee», sono stati aperti al pubblico. Nello stesso momento il presidente della fiera di Genova, Callisto Bagnara, ed il presidente dell'Ucina, Gianpiero Baglietto, ne illustravano le caratteristiche ai giornalisti. Domani mattina vi sarà l'inaugurazione ufficiale alla presenza del ministro della marina mercantile, Giovanni Gioia.**

**Anche questa edizione del «Salone nautico» raggiunge i 135 mila metri quadrati di esposizione; tra coperti e scoperti, sono presenti, fra nautico ed attrezzature subacquee, 1355 espositori che rappresentano 449 ditte estere provenienti da 26 paesi e 67 italiane.**

**Fra le novità più interessanti c'è da segnalare un apparecchio che tenta di liberare le imbarcazioni dalla schiavitù degli strumenti di varo e di alaggio: è una dotazione di ruote rientranti nello scafo a somiglianza dei carrelli degli aerei. Questo apparecchio permette anche il rimorchio dell'imbarcazione senza alcuna attrezzatura supplettiva. Vi sono inoltre un rimorchio smontabile ed un ciclomotore pieghevole da servizio per yacht, trasportabile in una valigia.** *(Ansa)*

PREMIATE PERSONALITA' DI SPICCO NELLA SCIENZA PURA

# A 5 scienziati il «Nobel» per la chimica e la fisica

**Sono l'inglese John Cornforth, lo svizzero Vladimir Prelog Aage Bohr e Ben Mottelson (danesi) e l'americano Rainwater**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Stoccolma, 17

L'Accademia delle scienze svedese ha assegnato oggi i premi Nobel della fisica e della chimica, che per quest'anno sono dotati del vistoso assegno di 630.000 corone ciascuno, in totale quasi 200 milioni di lire. Si divideranno i due vistosissimi assegni due fisici teorici danesi e uno americano, un chimico ricercatore inglese e un professore svizzero di origine jugoslava. Si tratta di cinque personalità di spicco nel campo della scienza pura, i cui studi non mancheranno di avere importanti applicazioni pratiche nella tecnologia del futuro.

Uno dei più anziani del gruppo, il prof. John Warcup Conforth di 58 anni, è sordo fin da bambino. La moglie, laureata in chimica come lui, lo aiuta a leggere le relazioni di altri studiosi, nel corso di una lunga vita coniugale, gli ha dato due figlie e un figlio. Il prof. Cornforth è stato raggiunto dalla notizia dell'assegnazione del premio Nobel al suo tavolo di laboratorio nell'università del Sussex a Brighton, nel primo pomeriggio. Ha dovuto interrompere un esperimento perché i colleghi hanno cominciato subito a festeggiarlo.

Si è detto molto lieto di dividere il premio Nobel con lo svizzero Vladimir Prelog, di 69 anni, di origine jugoslava. Anche quest'ultimo che si trova a Zurigo, si è detto molto sorpreso dell'assegnazione del premio Nobel, ma nondimeno contento.

I due studiosi hanno personalità del tutto diverse. Cornforth è un pensatore con alta capacità di concentrazione sul singolo argomento, allievo preferito di un altro premio Nobel per la chimica, il prof. Robert Robinson, come lui suddito britannico. Prelog invece è un maestro dalle mille idee, capace di ispirare e indirizzare continuamente i collaboratori mentre la sua mente si volge a sempre nuove vie di indagine.

Entrambi, in modo del tutto indipendente, si sono occupati di stereochimica, un'astrusa branca di ricerca che si occupa della reattività e delle proprietà dei composti in relazione alla disposizione dello spazio degli atomi e dei gruppi di atomi componenti le loro molecole. Il prof. Cornforth è direttore di un laboratorio del gruppo Shell dove si occupa della stereochimica delle reazioni catalitiche dagli enzimi. Il prof. Prelog, che ha ricevuto numerosi altri riconoscimenti scientifici internazionali, è da 25 anni direttore di sezione della ETH di Zurigo.

Quanto al Premio Nobel per la fisica, i quasi cento milioni di lire dell'assegno verranno divisi, come si è detto, fra due danesi ed un americano, i quali hanno studiato a fondo i rapporti fra i moti complessivi dei nuclei dell'atomo e i moti delle singole particelle che ne fanno parte.

Uno dei premiati, il prof. Aage Bohr, è figlio del grande Niels Bohr, vincitore del premio Nobel per la fisica nel 1922. Dal 1963, anno successivo alla sua morte, dirige l'istituto di fisica di Copenaghen che porta il nome del padre. Nel 1969 pubblicò col suo collaboratore Ben Mottelson, col quale condivide il Nobel, una voluminosa monografia sulle «strutture nucleari» che per molti anni dovrebbe restare il testo fondamentale in questo campo.

Il terzo vincitore del Nobel per la fisica, l'americano James Rainwater, è professore alla Columbia University di New York.

Mentre Rainwater lavorava coi ciclotroni sull'interazione dei neutroni, Bohr approfondì uno studio di molti anni prima, sull'accoppiamento delle oscillazioni alla superficie del nucleo col movimento dei singoli nucleoni. I risultati furono pubblicati, a distanza di un mese, prima da Bohr e Mattelson e poi da Rainwater, indipendentemente. Da questi studi è venuta la comprensione della struttura del nucleo dell'atomo, secondo le teorie correnti.

**Dick Soderlund**

## GIOVEDI' PROSSIMO i «Nobel» letterari

Stoccolma, 17

Quasi sicuramente giovedì 23 ottobre, l'Accademia di Svezia renderà noto il nome del vincitore del «Premio Nobel» 1975 per la letteratura.

Quest'anno i candidati al «Nobel» sono complessivamente 106 autori, appartenenti a tutte le letterature del mondo. Da fonte attendibile si apprende che nella tornata di ieri pomeriggio sono stati particolarmente discussi i nomi dell'inglese Graham Greene, dell'italiano Eugenio Montale, dell'americano Saul Bellow, dell'argentino Jorge Luis Borges, del turco Yasar Kemal. Ma nelle votazioni di ieri pomeriggio i membri dell'Accademia non hanno riscontrato la maggioranza assoluta prevista dal regolamento del premio; la decisione è stata quindi ancora rinviata. *(Ansa)*

*RESPINTA L'OFFERTA DI ACQUISTO DELLA «RAFFAELLO» E «MICHELANGELO»*

# Deciso: le due ammiraglie non diventeranno cliniche

***Viene a cadere l'affare tra l'«Italia» e il gruppo finanziario «Amber Maritimo Armadora» Ora potrebbe comprarle una società americana per trasformarle in alberghi galleggianti***

Genova, 17

*La «Raffaello» e la «Michelangelo» non saranno trasformate in cliniche galleggianti per la cura del cancro. La conferma è venuta stamani dal consiglio di amministrazione della società «Italia», a cui appunto appartengono le due turbonavi. Il consiglio ha infatti «ratificato — precisa un comunicato della società — la decisione dell'amministratore delegato, comandante Fulvio Zonza, di non accogliere la richiesta di proroga di due settimane avanzata dalla "Amber Maritimo Armadora" per la finale acquisizione delle turbonavi "Michelangelo" e "Raffaello"».*

*Come è noto, la società «Italia» aveva firmato il 15 settembre scorso un compromesso di vendita per le due «ex ammiraglie» con un gruppo finanziario del Liechtenstein, la «Tronado Establishment». Subito dopo la firma del compromesso, il tedesco Kurt Lewie, rappresentante del gruppo finanziario acquirente, precisò che le navi sarebbero state trasformate in cliniche oncologiche: ogni malato di cancro avrebbe dovuto pagare circa due milioni e mezzo di lire per una crociera mediterranea di 21 giorni, durante la quale sarebbe stato sottoposto a una cura «rivoluzionaria» a base di microonde che un ingegnere tedesco, Wolfgang Guettner, pretende di aver scoperto. Per aggiudicarsi la «Michelangelo» e la «Raffaello» il gruppo finanziario di Vaduz era disposto a pagare 16 miliardi di lire: finale compratrice delle navi avrebbe dovuto comunque risultare non la «Tronado Establishment» ma la «Amber Maritimo Armadora».*

*Il compromesso di vendita tra la società «Italia» e il gruppo finanziario del Liechtenstein suscitò subito aspre polemiche: l'ing. Guettner fu messo sotto accusa ed eminenti studiosi del cancro di tutto il mondo contestarono la sua «scoperta». Vi furono persino interrogazioni di parlamentari al ministro della marina mercantile in cui si parla apertamente di speculazione sui malati.*

*Entro il 15 ottobre scorso la Finmare, a cui fa capo la società «Italia», e il ministero della marina avrebbero dovuto pronunciarsi sul compromesso, decidendo se concedere o meno il loro vincolante «nulla osta». Pochi giorni prima che scadesse questo termine, Kurt Lewie, rappresentante della società finanziaria «Tronado Establishment», chiese una proroga di due settimane prima di dare la sua approvazione definitiva dell'acquisto ed iniziare i previsti adempimenti: in concreto questi adempimenti prevedevano un versamento di un miliardo e settecento milioni di lire.*

*La domanda di proroga, non si sa se chiesta per improvvise difficoltà finanziarie, è stata ora esaminata dal consiglio d'amministrazione della società «Italia» e respinta: automaticamente cade così l'accordo con la società del Liechtenstein. Toccherà ora all'«Italia» trovare un altro acquirente per le due grosse turbonavi, messe in pensione perché troppo costose. A quanto si sa ci sarebbe già una società americana intenzionata ad acquistarle (ad un prezzo molto inferiore, però, ai 16 miliardi offerti dalla «Tronado Establishment»: si parla di dieci miliardi complessivi) per trasformarle in alberghi galleggianti.*

*La decisione della società «Italia» è stata accolta abbastanza freddamente dai potenziali acquirenti delle due navi. Kurt Lewie, dopo aver letto la lettera ufficiale della società, ha detto: «Il mio solo dovere è quello di informare i finanziatori. Però è un peccato anche per Genova, che da questo affare avrebbe avuto notevoli vantaggi di traffici e di lavoro».* (Ansa)

## CONCLUSO A ROMA il simposium dei vescovi

Roma, 17

Con una relazione dell'arcivescovo di Bologna e presidente della Conferenza episcopale italiana, card. Antonio Poma, si sono conclusi oggi i lavori del terzo simposio dei vescovi europei, cominciato martedì scorso nel «Salesianum» di Roma. La relazione del porporato, che è stata letta dal segretario generale della CEI, mons. Enrico Bartoletti, in quanto il card. Poma non è potuto intervenire perché malato, verteva sul tema «La missione del vescovo come servizio della fede».

Tra le questioni prevalenti che meritano particolare attenzione da parte del vescovo il card. Poma ha posto il problema cristologico, il problema dell'ateismo «che impone — ha detto — la necessità di vedere più chiaramente quale sia il rapporto tra i fondamentali problemi umani e la realtà trascendente di Dio», il problema del futuro soprattutto in relazione alle nuove teologie sorte in questi anni. *(Ansa)*

IRRUZIONE NOTTURNA DI QUATTRO BANDITI (DUE MASCHERATI)

# RAPINA IN ALBERGO A MILANO UN BOTTINO DI CENTO MILIONI

**Due coppie di malviventi - Ingenuo il portiere che li ha accompagnati nella stanza di due orefici - Quattro persone aggredite - Colpi in aria**

Milano, 17

Rapina da cento milioni di lire la notte scorsa in un albergo a Milano. Quattro banditi hanno fatto irruzione nell'hotel «Lombardia» e, dopo aver percosso e minacciato con le armi il personale dell'albergo e i clienti (sono stati sparati dai malviventi anche tre colpi di pistola a scopo intimidatorio), sono fuggiti con alcune valige che, a detta dei proprietari, due orefici, contenevano campionari di gioielli per un valore di circa cento milioni. Si sono anche impossessati dell'orologio d'oro di un cliente, del valore indicato in 700 mila lire, e di 300 mila lire in contanti che si trovavano nel cassetto del bancone all'ingresso dell'albergo.

La rapina è avvenuta poco prima delle 2 della scorsa notte. Due giovani, alti e magri, sono entrati, secondo una prima ricostruzione dei fatti, nel locale e hanno chiesto al portiere, Werner Shock, di 54 anni, di nazionalità tedesca, ma residente a Milano, di accompagnarli nella stanza 118 dove erano attesi da amici.

La stanza 118 era quella dove alloggiavano Mario Bastianelli, di 54 anni, e Franco Mori di 35, entrambi orefici di Bologna. Il portiere, senza sospettare di nulla, ha condotto i due giovani nella camera degli orefici dove in quel momento c'era soltanto Mario Bastianelli, disteso sul letto. Uno dei banditi si è calato un passamontagna sul viso, intimando al gioielliere di consegnargli le valige con i gioielli.

Bastianelli si è messo a ridere, credendo trattarsi di uno scherzo, ma il bandito gli ha sferrato un pugno sul viso, mentre il suo complice (anche lui mascherato) afferrava le valige appoggiate in un angolo della stanza. A questo punto il portiere ha cercato di scappare per dare l'allarme, ma i banditi lo hanno raggiunto e colpito alla testa con il calcio della pistola che uno dei due malviventi aveva estratto di tasca.

Intanto altri due rapinatori, sempre secondo la prima ricostruzione dei fatti, fingendosi clienti, erano entrati nell'albergo: Gianni Grassi di 34 anni, svegliato dal trambusto, è corso a vedere che cosa succedesse. Mentre scendeva le scale è stato visto da uno dei due banditi — che fuggivano con le valige in mano — ed è stato aggredito. Uno dei rapinatori che si trovavano nella sala d'ingresso (che si erano coperti il viso con passamontagna) ha estratto una pistola e ha sparato tre colpi in aria.

I rapinatori, prima di fuggire, hanno vuotato il cassetto del bancone del portiere, e due di loro sono entrati nel ristorante dell'albergo, dove c'erano sei clienti che sono stati fatti sdraiare a terra, con la minaccia delle armi. I banditi li hanno perquisiti alla meglio, strappando di tasca a William Semprini, di 31 anni, un orologio d'oro. L'uomo ha reagito ed è stato picchiato.

Quindi i due rapinatori sono usciti infrangendo la porta a vetri del ristorante e sono fuggiti a bordo dell'auto dove li attendevano gli altri complici con le valige piene di gioielli. Le quattro persone aggredite dai banditi, il portiere, il proprietario dell'albergo, il gioielliere e il cliente rapinato al ristorante, hanno riportato ferite guaribili in sette giorni. *(Ansa)*

PIONIERE DELL'ARIA

## OGGI I FUNERALI del generale Porro

Milano, 17

I funerali del generale di squadra aerea Felice Porro, di 84 anni, pioniere dell'aeronautica militare italiana, morto ieri a Milano, si svolgeranno domani mattina nel capoluogo lombardo partendo dall'abitazione di via Comerio. La salma sarà tumulata nella cappella di famiglia del cimitero di Forlì.

Il gen. Felice Porro, che era nato a Pavia, fu tra i primi piloti della nascente aviazione militare italiana che prese parte ad azioni di guerra all'inizio del primo conflitto mondiale.

Era decorato di tre medaglie d'argento, di una medaglia di bronzo e della croce di guerra al valor militare. *(Ansa)*

ALL'ULTIMO MOMENTO

## NEW YORK SI SALVA dal caos finanziario

New York, 17

**La città di New York è riuscita a sottrarsi alla bancarotta e al caos finanziario quando era ormai sull'orlo del baratro. L'ancora di salvezza è stata lanciata dal sindacato insegnanti, che all'ultimo momento ha deciso di far affluire alle casse municipali 150 milioni di dollari attinti al fondo pensionamenti.**

**Il presidente della United Federation of Teachers, Albert Shanker, ha ceduto alle pressioni delle autorità municipali e statali dopo un attento esame delle implicazioni poste dalla disperata situazione finanziaria della città. Shanker, rivedendo le sue posizioni precedenti, ha caldeggiato il finanziamento presso gli altri dirigenti del sindacato e il consiglio d'amministrazione del fondo che hanno ratificato il prestito.**

**Analoga decisione è stata presa dall'UFT, il fondo pensionamento dei dipendenti municipali, il cui consiglio d'amministrazione ha approvato un'erogazione di 100 milioni di dollari. Grazie a questi contributi il consiglio municipale di New York è riuscito a mettere assieme i 453 milioni di dollari che doveva racimolare in giornata per far fronte a pagamenti improcrastinabili giunti a scadenza oggi.** *(Ap)*

*ORGANIZZAZIONE TRUFFALDINA SCOPERTA PER PURO CASO*

# Un «Fronte di liberazione» per «bidonare» emigrati sardi

***Era in possesso di una tessera di aderente una ragazza milanese***

Cagliari, 17

Da circa un anno alcune persone, ancora sconosciute, hanno organizzato una truffa in danno degli emigrati sardi in Italia ed all'estero speculando sul loro attaccamento alla terra natale. La truffa è stata scoperta per caso quando la madre di una ragazza milanese ha trovato nella tasca della giacca della figlia una tessera del Fronte di liberazione popolare sardo. La tessera, che definisce la minorenne Cinzia Pellizzari tenente della fantomatica organizzazione, è contrassegnata da un nuraghe racchiuso in un cerchio con alla base due ramoscelli d'alloro.

La tessera risulta rilasciata a Zurigo. Insieme alla tessera la ragazza ha consegnato alla madre, che ha avvertito la questura di Milano, due documenti che non lasciano dubbi sulla truffa. Si tratta dello statuto del sedicente Fronte di liberazione popolare sardo e delle agevolazioni che offre a chi sposa la causa rivoluzionaria.

Ai suoi aderenti il Fronte offre fra l'altro la possibilità di poter rientrare in Sardegna ed avere un lavoro fisso remunerato; la possibilità di avere una casa propria, un pezzo di terra da lavorare, oppure dei capi di bestiame da allevare; sconti e facilitazioni di pagamento; assistenza in liquidi per convalescenti da malattia ed infortuni.

Chiunque usufruisce di tali benefici deve essere iscritto al Fronte di liberazione popolare sardo da almeno sei mesi. Assistenza ai disoccupati vincolati alla data del tesseramento da almeno due mesi purché risultino in regola nel pagamento sia della tessera quanto della tassa mensile. Questi punti sono stati riportati integralmente dal documento datato 7 maggio 1974 e trovato a Cinzia Pellizzari insieme alla tessera di tenente.

Per completare il quadro sulla fantomatica organizzazione truffaldina vi è lo statuto, datato Zurigo 21 marzo 1974, che sintetizza in 12 punti gli obiettivi del Fronte. Tra questi la totale indipendenza della Sardegna dal governo colonialista italiano sino alla completa formazione di un nuovo stato a sé; libero e indipendente.

L'unica cosa che non si conosce e forse sarebbe opportuno saperla è l'entità della tassa di adesione mensile ed il costo della tessera. Il tenente Cinzia Pellizzari potrà forse dirlo al dott. Mario Marchetti dirigente del nucleo antiterrorismo della Sardegna. *(Italia)*

## TROVATA L'AUTO dell'allevatore rapito

Ozieri, 17

I carabinieri di Bono (Sassari) hanno ritrovato l'auto dell'allevatore sassarese Giovanni Maria Bullitta, di 51 anni, rapito ieri pomeriggio nelle campagne di Nughedu San Nicolò da cinque uomini armati e mascherati mentre tornava in paese con altre due persone. I banditi, dopo aver fatto scendere gli amici di Bullitta e averli legati e imbavagliati, si erano allontanati con l'ostaggio a bordo della sua stessa auto. *(Ansa)*

CONGRESSO A SALSOMAGGIORE DELLA SOCIETA' DI MEDICINA

# L'INFLUENZA DELL'INVERNO SARÀ FORSE LA «SCOZZESE»

**«Trasformismo» del virus influenzale che si modifica di anno in anno Una delle armi più efficaci dovrebbe restare sempre la vaccinazione**

Roma, 17

L'influenza, il più classico dei mali della stagione invernale, anche quando non si manifesta in forma epidemica, può rilevarsi grave per le possibili complicazioni che ne derivano, di tipo cardiaco e, qualche volta, nei bambini, leucemico. Non di rado, alcune malformazioni fetali sarebbero da attribuire alle mamme che, in gravidanza, sono state colpite da influenza. «Oggi — ha dichiarato la prof.ssa Piera Cuneo Crovari, titolare della cattedra di igiene all'università di Genova, nel corso del XV congresso della Società italiana di medicina sociale a Salsomaggiore, dedicato all'influenza — è dimostrato che, qualche volta, in conseguenza di questa malattia si possono avere gravi alterazioni del sistema nervoso e non di rado anche il muscolo cardiaco può essere interessato. Alcune inchieste epidemiologiche condotte in Inghilterra, Finlandia e Stati Uniti, dimostrano inoltre che i bambini, le cui madri hanno contratto l'influenza durante la gravidanza, si ammalano rispetto agli altri, più frequentemente di leucemia nei successivi cinque-dieci anni. In un certo numero di casi, specie nei bambini e negli anziani, le complicanze dell'influenza possono anche risultare letali».

I meccanismi con i quali il virus influenzale esercita i suoi effetti dannosi sono principalmente due: il primo è rappresentato dalla riproduzione del virus nelle cellule della mucosa delle vie aeree respiratorie superiori.

Il secondo, generalmente definito di tipo tossico, è quello che determina il corredo sintomatologico generale (febbre cefalea, brividi, ecc.) ed è la risultante di una interreazione fra le cellule dei tessuti extrarespiratori e le componenti virali o sostanze liberate dall'organismo sotto l'azione lesiva dei virioni. Questo complesso meccanismo patogenetico porta alla cosidetta «influenza complicata».

Il prof. De Flora ha parlato del «trasformismo» del virus influenzale che è attualmente accentuato dal fatto che, a distanza di alcuni anni dalla loro comparsa, i sottotipi di virus «A» tendono a «slittare» presentando piccole variazioni antigeniche che però provocano recrudescenze epidemiche della malattia. «Ad esempio — ha detto il relatore — il virus originale "A-Hongkong" del 1968, dopo essere rimasto immutato per circa 3 anni, ha slittato nel 1972 divenendo virus "England". Successivamente nel 1973 il virus è diventato "Port Chalmers" e nel 1974 virus "Scotland". Quest'ultima variante per ora non è ancora giunta in Italia anche se il suo arrivo ovviamente non si può escludere».

L'influenza 1975-76 sarà, dunque, probabilmente, la "Scozzese". Allo stato delle attuali conoscenze scientifiche, la vaccinazione rappresenta una delle armi più efficaci per limitare la malattia e le sue possibili conseguenze. Quando la vaccinazione è stata praticata con il vaccino adatto prima dell'inizio dell'epidemia, essa ha protetto i vaccinati rispetto ai non vaccinati in misura del 75-80 per cento. I migliori risultati rispetto ai non vaccinati si ottengono rivaccinando ogni anno in ottobre-novembre i soggetti esposti al rischio. Anche se non esistono controindicazioni, facendo la vaccinazione ad epidemia iniziata spesso non si arriva in tempo a proteggere l'individuo. *(Italia)*

# Nuova Opel Manta




## Perché anche agli sportivi piace (talvolta) viaggiare in compagnia.





Vi sono sempre piaciuti i coupé: il massimo della sportività, la potenza del motore, lo scatto aggressivo dell'accelerazione, la sicurezza della frenata decisa. Ma un normale coupé "non bastava": non c'era abbastanza spazio, non abbastanza comfort e silenziosità di marcia; i passeggeri avrebbero dovuto viaggiare in posizioni scomode, in un abitacolo sempre rumoroso. Oggi, Manta. La Nuova Manta risolve questi problemi: è il primo coupé che tiene veramente conto delle esigenze di chi vuole viaggi lunghi in comodità. L'ampiezza guadagnata nel nuovo design è stata sfruttata per ampliare al massimo lo spazio interno: cinque persone viaggiano in assoluto comfort, su sedili soffici e avvolgenti, studiati per essere "a prova di curva": e la sicurezza Opel permette di lasciarsi andare al piacere della guida con tranquillità.

Guardate l'eleganza Manta: questa sportiva di classe ha perfino guadagnato in compattezza con la nuova struttura studiata dalla Opel. Il roll-bar perfettamente integrato vi protegge e completa elegantemente il design; dalla linea aerodinamica al minimo accessorio, ogni dettaglio è calibrato per consentirvi una padronanza assoluta del mezzo. Già il motore 1200 cc. vi garantisce una notevole brillantezza di guida e, come sempre alla Opel, il massimo dell'economia e della sicurezza. I motori 1600, 1900 e 1900 GT/E, poi, ne esaltano le caratteristiche sportive

La Nuova Manta è, in definitiva, una sportiva con "doppia identità": ospitale e spaziosa per i lunghi viaggi e picnic in famiglia o con gli amici, ha tutta la grinta e l'eleganza che ci vogliono per una serata brillante e raffinata.

La tecnica e le prestazioni: il perfetto bilanciamento delle sospensioni assicura controllo e maneggevolezza assoluti; tutte le cilindrate sono fornite di doppio circuito frenante, con servofreno e freni idraulici a disco all'avantreno; sterzo a cremagliera, piantone ad assorbimento d'urto, volante di sicurezza.

Le velocità: dai 145 Km/h del modello 1200 cc. fino ai 185 Km/h del modello 1900 cc. GT/E.







OPEL VETTURE GENERAL MOTORS

## Nuova Opel Manta: più confortevole, più grintosa, più bella.

# CRONACHE SPORTIVE

COMINCIA DOMANI LA SETTIMANA DI FUOCO BIANCONERA: CAMPIONATO, COPPA E NAZIONALE

## LA JUVENTUS TIENE BANCO PRIMO TEST LA FIORENTINA

**Ad Ascoli e a Napoli altri due incontri di buon livello I problemi del Milan impegnato sul campo di Bologna**

Juventus - Fiorentina è senz'altro l'incontro-clou della terza giornata del massimo campionato. I campioni d'Italia in carica iniziano con questa partita un trittico di ferro che li vedrà impegnati sul fronte del campionato appunto, in Coppa mercoledì contro il Borussia e quindi con la nazionale, visto che come sembra il blocco juventino andrà per... la maggiore, contro la Polonia. La squadra di Parola insomma ha la possibilità di dimostrare chiaramente le sue forze e dare un volto forse più preciso al calcio di casa nostra.

Per restare per il momento al campionato, i torinesi affrontano sul proprio terreno la Fiorentina con molte chances di vittoria. Il pareggio di Como della scorsa domenica, ottenuto con una certa dose di fortuna, non può far testo sulla reale condizione dei bianconeri che sembrano uno dei pochi complessi quasi già a posto nel campionato. La Fiorentina peraltro non è apparsa in condizione ancora accettabile, anche se contro il Napoli ha dimostrato di essere sulla via del miglioramento. Uno scontro quindi che dovrebbe permettere alla Juventus di mantenere, magari in coabitazione, la testa della classifica.

Ascoli e Cesena sono le due «provinciali terribili» che hanno stupito tutti in questo inizio del torneo: i marchigiani saranno sul terreno amico contro il Torino e francamente non dovrebbero aspirare ad un risultato superiore al pareggio dal momento che i granata di Radice, con l'esplosione di Pulici, vantano una forza d'urto nettamente superiore. Arduo anche il compito dei romagnoli che scenderanno al San Paolo contro il Napoli: i partenopei di Vinicio sul campo amico si trasformano completamente e sulla carta sembrano in grado di poter disporre degli ospiti con una certa sufficienza. Da tener presente però che nei primi due impegni Savoldi e soci hanno dovuto faticare per ridurre alla ragione la matricola Como e quindi impattare con la Fiorentina.

Lazio e Milan completano il gruppo delle attuali capofila della classifica. Gli azzurri della capitale affronteranno una trasferta trabocchetto in quel di Perugia: per la squadra di Corsini non sarà un impegno da prendere sottogamba.

In trasferta sarà anche il Milan, a Bologna: l'incontro, da considerarsi una classica del nostro campionato, è aperto ad ogni soluzione. I rossoneri, in attesa del recupero completo di Rivera (il giocatore ha disputato la sua prima partita d'allenamento mettendo in mostra i suoi soliti tocchi «illuminanti» ma dimostrando di essere ancora a corto di fiato), hanno qualche problema per l'infortunio di Chiarugi. Rocco, più che Trapattoni, lasciano però intendere che riconfermeranno la formazione della vittoriosa partita con la Sampdoria.

Inter - Cagliari si annuncia come una partita pepata: Facchetti e Mazzola meditano una rivincita non solo morale nei confronti di Luisito Suarez che ritorna a San Siro sulla panchina del Cagliari dopo aver comandato nella scorsa stagione i nerazzurri, senza fortuna.

Torna di fronte al proprio pubblico la Roma, ospitando il Verona: per i giallorossi si impone un franco successo per far dimenticare ai propri tifosi l'incontro di inizio di campionato. La compagine di Valcareggi però non appare intenzionata a lasciarsi sopraffare e ha dimostrato di reggere bene il ritmo della serie A. Conclude il programma l'incontro tra Sampdoria e Como: i genovesi sono ancora a bocca asciutta e per giunta recriminano sulle due prime sconfitte. Dovrebbero riuscire a cancellare lo zero in classifica anche se il Como non ha certo sfigurato in questo inizio di campionato e ha dimostrato di non patire di complessi d'inferiorità.

## Anche Parola e Radice con gli azzurri a Varsavia

**La partenza è prevista da Milano giovedì Gli Under 23 in amichevole con il Chelsea**

Roma, 17

La Federazione Italiana Gioco Calcio ha reso noto il programma logistico-organizzativo delle squadre nazionali «A» e «Under 23» che sosterranno rispettivamente la partita di Coppa Europa contro la Polonia il 26 ottobre a Varsavia e l'incontro amichevole a Londra con il Chelsea.

Per la nazionale «A» le convocazioni saranno diramate lunedì 20 ottobre ed i giocatori dovranno trovarsi entro le 12 di giovedì 23 ottobre a Milano presso l'Hotel Gallia, da dove, dopo la colazione, saranno trasportati all'aeroporto di Linate per partire alle 17 per Varsavia con volo diretto.

I giocatori della Juventus e della Roma, impegnati rispettivamente a Dusseldorf e a Waxioe negli incontri di Coppa, raggiungeranno Varsavia direttamente: i giocatori bianconeri partiranno da Dusseldorf per Varsavia via Francoforte con arrivo nella capitale polacca alle 14, mentre il giallorosso Rocca, giungerà a Varsavia via Copenaghen.

Venerdì e sabato sono previsti allenamenti della squadra azzurra a Varsavia presumibilmente nella tarda mattinata. La partita di domenica con la Polonia, che inizierà alle 14, sarà diretta dall'arbitro austriaco Schiller coadiuvato dai guardialinee Bucek e Swoboda. Dopo la partita la squadra partirà immediatamente per Milano con un volo speciale.

La FIGC, ripristinando una iniziativa già realizzata in passato, ha invitato al seguito della squadra due tecnici di società di Lega Nazionale che in questa occasione saranno Carlo Parola e Luigi Radice.

Per la nazionale «under 23», le convocazioni saranno diramate lunedì 20 ottobre ed i giocatori dovranno trovarsi entro le 18 di giovedì 23 ottobre all'Hotel Gallia, da dove, dopo la cena, partiranno in torpedone per Appiano Gentile.

Venerdì 24 sosterranno un allenamento e sabato 25 partiranno per Londra, dove è previsto un allenamento nella mattinata di domenica.

La partita con il Chelsea alle 19.45 di lunedì 27 ottobre sarà diretta da un arbitro olandese.

### Si giocherà alle 14 Polonia-Italia

Roma, 17

**La Federazione polacca di calcio ha comunicato alla FIGC che la partita del campionato europeo Polonia - Italia in programma a Varsavia il 26 ottobre prossimo comincerà alle 14 anziché a mezzogiorno, come in un primo tempo previsto.**

### E' ufficiale: Lazio-Barcellona non si giocherà

Roma, 17

**L'ufficio stampa della Federazione Italiana gioco calcio ha reso noto che «in base alla comunicazione ricevuta dalla società Lazio in data odierna, la Figc ha notificato all'Uefa che la gara di andata Lazio-Barcellona, valevole per la Coppa Uefa, prevista per il 22 ottobre prossimo, non sarà disputata».**

**Finalmente una parola ufficiale dopo tanti se e ma e un lungo gioco di «scaricabarile».**

### 0-3 ALLA LAZIO

**La commissione organizzatrice dei tornei dell'Uefa ha deciso questa sera a tarda ora di considerare la Lazio perdente per 0 a 3 contro il Barcellona, in seguito alla decisione della squadra romana di rinunciare alla partita in programma il 22 ottobre.**

PAGATE CARE LE INTEMPERANZE DEI TIFOSI

## Partita persa (0-2) alla Sinudyne Bologna

**Il giudice da ragione ai senesi del Sapori**

Roma, 17

Il giudice unico della federazione italiana di pallacanestro ha preso in esame gli atti ufficiali della gara Sinudyne Bologna - Mens Sana Sapori Siena del 12 ottobre scorso ed ha comminato alla Sinudyne Bologna la punizione sportiva della perdita della gara per 0-2. Il giudice ha inoltre comminato alla stessa società la sanzione della perdita del diritto di disputare una gara del campionato sul proprio campo e la multa di 300.000 lire. La gara Sinudyne - Mobilgirgi di mercoledì 22 ottobre sarà pertanto disputata in campo neutro, da determinarsi dal comitato organizzatore gare.

Il fatto che ha fatto scattare la punizione era accaduto al 5'50" della ripresa, quando il Sapori conduceva con un punto di scarto «45-44». Antonelli e Ceccherini si erano scontrati nella metà campo della squadra di Siena ed in seguito a ciò Ceccherini era finito a terra. Responsabile del fallo era stato ritenuto Antonelli e questa decisione arbitrale aveva scatenato le ire di un pubblico che già dall'inizio della partita aveva dimostrato un calore eccessivo. Sono cominciati a piovere in campo monete da cento lire e gettoni telefonici ed uno di questi, o un altro oggetto (un sasso?) hanno colpito alla testa il giocatore senese, che fino a quel momento era stato il trascinatore della sua squadra, provocandogli una ferita che gli impediva di continuare la partita. A questo punto l'incontro subiva una svolta decisiva e la Sinudyne riusciva a portarsi in vantaggio e a vincere con dieci punti di scarto (72-62).

## OGGI A TRIESTE

CALCIO

Terza giornata d'andata del «Trofeo Berretti», torneo di calcio riservato alle squadre giovanili del settore semiprofessionisti. Sul campo di via Flavia, con inizio alle ore 14.30, saranno di scena la TRIESTINA e il PORTOGRUARO.

Anticipo nel pomeriggio sul campo di Muggia per il campionato regionale dilettanti di Prima categoria. La MUGGESANA incontrerà il BUTTRIO con inizio alle ore 15.

Un anticipo anche per la prima giornata del campionato triestino dilettanti di Terza categoria. Ad Aquilinia, alle ore 15, saranno di fronte GRANDI MOTORI e SANT'ANDREA.

PALLACANESTRO

Nella palestra di via della Valle si concluderà questa sera il «Trofeo Andri», di basket femminile: alle 19 SASA - JULIA; alle 20.30 SGT - SASA.

TENNISTAVOLO

Primo turno della «Coppa Regione» a squadre del settore ricreativo. Queste le due gare in programma: GRANDI MOTORI - POSTELEGRAFONICO (campi di «Galleria» Fenice, ore 17), LLOYD TRIESTINO - SIP campi del CMM di via Roma, ore 19.30.

## OPERAZIONE -90

L'Operazione —90 (nome convenzionale per designare la serie di immersioni profonde nelle acque dell'isola d'Elba di cui Jacques Mayol è protagonista in questi giorni), è la terza fase di un esperimento scientifico avviato due anni fa e portato avanti dall'ematologo Giancarlo Oggioni Tiepolo, dal ricercatore Giuseppe De Nigris, dall'anestesista Luisella Cocquio e dal cardiologo Celestino Ferrara, in stretta collaborazione con l'ematologo Giancarlo Ricci e con Alessandro Marroni della CMAS. La prima fase, che risale al 1973, comprendeva una serie di esperimenti sui fenomeni di bradicardia. La seconda fase, condotta a termine nel 1974, era tesa a studiare una serie di fenomeni a livello ematico, che lasciavano intravvedere nuove soluzioni di quel tragico problema rappresentato dalla malattia da decompressione. Nel corso di questa fase, che rivelava tra l'altro dati mai prima rilevati sulle modificazioni emodinamiche dell'organismo umano in apnea profonda, Mayol si prestava a tutta una serie di esami in apnea a 60 metri di quota, tra cui un prelievo di sangue nelle immediate vicinanze del cuore, effettuato mediante un lungo catetere. La terza e conclusiva fase di questo ciclo di esperimenti, è destinata a completare i dati ricavati dalle fase precedenti, con nuovi dati ottenuti in condizioni ancor più estreme, a quota meno 90.

### Totocalcio n. 8

| | |
|---|---|
| ASCOLI - TORINO | X |
| BOLOGNA - MILAN | X 1 2 |
| INTER - CAGLIARI | 1 |
| JUVENTUS - FIORENTINA | 1 |
| NAPOLI - CESENA | 1 X |
| PERUGIA - LAZIO | 1 X |
| ROMA - VERONA | 1 |
| SAMPDORIA - COMO | X 1 |
| ATALANTA - TERNANA | X |
| FOGGIA - CATANIA | 1 |
| VARESE - GENOA | X 1 |
| RICCIONE - RIMINI | 2 |
| MARSALA - NOCERINA | X 1 2 |

AL TORNEO DI BARCELLONA

### Il momento magico di Adriano Panatta

Barcellona, 17

Il «momento magico» di Adriano Panatta continua. Oggi il tennista italiano si è qualificato per le semifinali del torneo di Barcellona a spese dello spagnolo Manuel Orantes. Punteggio a favore dell'italiano: 6-1, 6-2. Domani in semifinale Panatta avrà di fronte il cileno Fillol che ha battuto il romeno Nastase per 6-1, 2-6, 9-7. Gli altri due semifinalisti sono lo svedese Borg, vincitore sul cecoslovacco Kodes per 6-2, 2-6, 6-4, e l'argentino Vilas che ha battuto lo statunitense Dibbs per 6-0, 3-6, 6-2.

Dal quadro dei risultati salta subito all'occhio che la vittoria più netta è stata quella di Panatta, che si è sbarazzato dell'avversario in soli due set mentre tutti gli altri semifinalisti hanno avuto bisogno di tre set per qualificarsi. La vittoria di Panatta è stata limpidissima sullo spagnolo, cui ha lasciato solo tre giochi in tutto.

Orantes, vincitore quest'anno degli «open» statunitensi di Forest Hills, ha giocato nervoso, ed è apparso carente nella concentrazione; la sua è stata una brutta partita, che lo ha visto incapace di effettuare i bei colpi che tutti gli conoscono, e compiere invece parecchi errori.

IMPEGNI PER LE NOSTRE DUE NAZIONALI

## Europei di pallavolo da oggi in Jugoslavia

**Per gli azzurri pressoché irraggiungibili le finali**

Skopije, 17

*Cominciano domani in Jugoslavia i noni campionati europei di pallavolo nei quali sono impegnate le nazionali italiane maschile e femminile. Gli azzurri che disputeranno il loro girone di qualificazione a Skopije, affrontano nell'ordine Jugoslavia, Polonia, campione del mondo, e Ungheria. Le azzurre invece giocheranno a Negotin con Cecoslovacchia, Belgio e Polonia. Per entrambe le nostre formazioni si tratta di un impegno estremamente severo dal momento che, per entrare in finale, italiani e italiane dovranno superare almeno uno squadrone dell'Europa orientale. Difatti alla finale dal primo al sesto posto, che si disputerà a Belgrado, accederanno le prime due classificate di ciascun girone.*

*Gli azzurri hanno raggiunto Skopije soltanto ieri a notte fonda, dopo un viaggio piuttosto disagevole durato circa 13 ore. Quest'oggi si sono allenati regolarmente e ad eccezione di Salemme, leggermente influenzato, sono o sembrano al meglio della forma fisica e psichica.*

*Dando per scontata una sconfitta con la Polonia, campione del mondo, l'Italia dovrà per forza di cose giocarsi tutte le chances con Jugoslavia e Ungheria. La Jugoslavia sarà ovviamente l'avversario più duro da battere, in primo luogo perchè gioca in casa, secondo perché gli jugoslavi si stanno preparando per questo appuntamento da ben due anni, di cui uno trascorso in raduno collegiale inframmezzato da probanti incontri (ben 32) con le più forti rappresentative dell'Europa orientale.*

*I frutti di questa preparazione eccezionalmente lunga e intensa, si videro due mesi or sono ai Giochi del Mediterraneo di Algeri quando la Jugoslavia sconfisse in finale proprio l'Italia. C'è da dire in verità che gli azzurri giocarono quella finale privi del loro schiacciatore più forte e debilitati nel fisico da una alimentazione di scarsa e difficile assimilazione.*

Il torneo dei commercianti ha avuto inizio la settimana scorsa. Nel turno inaugurale, nonostante l'inclemenza del tempo, sono state giocate tutte le partite in calendario. Gomme Sacco, Capitolino, Dino Caffè, Venuti, Maritan Biasi, Emax, Duke Gavinelli, bar Pino e Mario si sono assicurate i primi due punti.

Queste le partite odierne che verranno giocate sul campo di Villa Ara: Maritan Biasi-San Vito (ore 13.15), Rapid-ACLI Cologna (14.30), Dino Caffè - Venuti (17.45), Capitolino-Rozzol (18.55), Gomme Sacco-Victoria (20), Sant'Andrea-Inter 1904 (21.15). Domani sono in calendario queste gare sul campo di Villa Ara: API-Esperia (8), CGS-San Giusto (9.15), Gretta-Montuzza (11.15), Vis-ACLI San Luigi (12.30), Campi Elisi-Riviera (13.45); sul campo di Giarizzole si incontreranno: bar Pino e Mario-Dop. San Giovanni (8.15), Gavinel - Zoppolato (9.30), Barriera - Vitturiana (10.45), Fiamme Gialle-Goddyear (12); sul campo di Montuzza, alle 11, si incontreranno Alabarda-Emax.

### Gli accoppiamenti per la «Coppa Italia»

La Lega nazionale dilettanti ha sorteggiato gli accoppiamenti per i trentaduesimi di finale della «Coppa Italia». Le partite di andata verranno disputate il 4 novembre, quelle di ritorno il 28 dicembre. Delle tre squadre regionali rimaste in gara solo il Bertiolo giocherà in casa nell'andata contro il Sile; il San Giovanni renderà visita al Mira e la Sacilese sarà di scena sul campo della bergamasca Verdello.

CALCIO

### La seconda giornata della «Coppa Trieste»

Seconda giornata fra oggi e domani della tredicesima edizione della «Coppa Trieste», torneo di calcio a sette gioca-

SI RITIRA LA «STRATOS»

## La Fiat in testa nel Giro d'Italia

Torino, 17

Un nuovo colpo di scena ha cambiato la vetta della classifica del giro d'Italia automobilistico, giunto oggi all'epilogo: la Lancia «Stratos» di Facetti - Garzoglio, che comandava la graduatoria provvisoria, è stata costretta al ritiro nel corso dell'ultima prova di velocità, sul circuito di Morano Po. E' quindi passata al comando la Fiat - Abarth 031 di Pianta - Scabini, quando mancava ormai il tragitto di trasferimento da Casale Monferrato a Torino.

PRIMA CATEGORIA

### La Muggesana anticipa oggi con il Buttrio

Oggi la Muggesana anticipa l'incontro con il Buttrio valido per la terza giornata del campionato di Prima categoria. La squadra di Stulle, dopo aver vinto la gara d'esordio con l'Aquileia alla maniera forte, è incappata in una sconfitta, certamente non prevista, sul campo del Ronchi. I verde arancio nello scorso turno, hanno lasciato piuttosto a desiderare fornendo una prova opaca, non certo all'altezza delle loro possibilità.

Contro il Buttrio la compagine di Stulle ha la possibilità di rifarsi la bocca con un franco successo. Gli ospiti, sconfitti all'esordio dalla Stock, hanno vinto la seconda gara contro il quotato Oratorio San Michele, e si presenteranno a Muggia ben decisi a portar via almeno un punto. La compagine dell'ex alabardato Degrassi punta molto sulle doti di goleador di Morganti, una punta molto temibile. L'incontro, che si disputerà sul campo comunale di Muggia, inizierà alle ore 15.

### La Tris: 9-20-18 Ubiù si scatena su Exuberante e Fascioda

Tris per titani il Premio Agaunar disputato a San Siro in un mare di pioggia e fango. Il nostro favorito Ubiù si è superato dopo percorso non semplice del tutto complicato da una svista iniziale, e alla fine, ben diretto da Giuseppe Matarazzo, si è erto dominatore controllando gli efficaci affondo delle due superpenalizzate Exuberante e Fascioda, emerse dal gruppone con un mezzo giro finale a effetto.

All'arrivo i più meritevoli indubbiamente, mentre quarto si è piazzato Rimedio dopo che Zoom, autore di una partenza speditissima (in testa in poche centinaia di metri), crollava del tutto all'imbocco della retta d'arrivo sotto l'incombere di Ubiù ed Exuberante.

Molto alte le quote del totalizzatore che ha pagato 125; 46, 104, 86; (239), mentre il tetto della Tris ha toccato il suo nuovo vertice con la bella cifra di 240.187.400 lire. Per la combinazione 9 - 20 - 18 la quota è stata di lire 724.703 per 232 vincitori, dei quali 10 a Trieste, 8 presso l'Agenzia Ippica Tergestea e 2 presso la Sala Corse Monti.

● RUGBY. Per la partita di Coppa Europa Italia-Polonia, in programma a Treviso il 25 ottobre, Mattarolo e Piovan, entrambi del Petrarca, prenderanno il posto in nazionale rispettivamente di Pagni (Algida Roma) e di Carlo (Aquila).

### Scheda Totip

| | |
|---|---|
| (Galoppo MILANO) | |
| 1.o arrivato | x x 2 |
| 2.o arrivato | 1 2 x |
| (Galoppo ROMA) | |
| 1.o arrivato | 2 2 |
| 2.o arrivato | 2 x |
| (Trotto PADOVA) | |
| 1.o arrivato | 1 x |
| 2.o arrivato | x 1 |
| (Trotto BOLOGNA) | |
| 1.o arrivato | 1 x |
| 2.o arrivato | x 2 |
| (Trotto BOLOGNA) | |
| 1.o arrivato | 2 |
| 2.o arrivato | x |
| (Trotto NAPOLI) | |
| 1.o arrivato | 1 |
| 2.o arrivato | 1 |

SERIE «D»: INCONTRI DI CAMPANILE FRA VERTICE E CODA DELLA CLASSIFICA

## Nei derby di Trieste e Pordenone Lignano e Ponziana cercano il pareggio

**La Pro Gorizia a Montebelluna vuol riscattare l'ultima sconfitta - Prudenza nel clan monfalconese**

Anche la quinta giornata d'andata della serie D si presenta all'insegna dei derby. Due incontri di campanile sono in programma domani: al «Grezar» la Triestina ospiterà il Lignano mentre al «Bottecchia» il Pordenone incontrerà il Ponziana. In queste due gare gli estremi si... toccano; rossoalabardati e neroverdi infatti navigano a gonfie vele nelle acque dell'alta classifica mentre gialloblù e biancocelesti sono costretti a muoversi in coda al gruppo. Delle altre regionali giocherà in casa anche il Monfalcone contro il San Donà mentre la Pro Gorizia renderà visita al Montebelluna.

Il programma offre uno scontro abbastanza interessante a Conegliano, dove sarà di scena l'Adriese mentre rischia ancora la Mestrina in casa di quel Dolo che si trova a ridosso delle grandi ed è l'unica compagine a non aver incassato ancora un gol.

### TAGLIAVINI

*Se Franzon piange, come si vedrà, non si può certamente dire che Tagliavini rida! Il tecnico alabardato, che ieri festeggiava il compleanno (tanti auguri anche da parte degli sportivi), è nei guai per quanto riguarda lo schieramento da opporre al Lignano nel quarto derby regionale consecutivo. All'indisponibilità dei centrocampisti Zamparo e Franca, ieri si è aggiunta quella di Foresti. Il giocatore, costretto nei giorni scorsi a letto da una forma di tonsillite, è fortemente debilitato dalla cura di antibiotici per cui domani non giocherà. Come ciò non bastasse l'allenatore alabardato è alle prese con altri problemi; Dri l'altro giorno accusava qualche linea di febbre e alcuni dei giocatori impiegati mercoledì in Coppa Italia lamentano i postumi della partita con il Clodiasottomarina. «Non chiedetemi la formazione — esordisce Tagliavini — perché non saprei da dove cominciare. Domani mattina (stamane per il lettore, n.d.r.) farò la conta e vedrò quanti giocatori avrò a disposizione. Devo pensarci e a lungo, perché ora non si tratta più di sostituire un giocatore soltanto, ma forse due o tre».*

*Il derby con il Lignano, insomma, non nasce certamente sotto i migliori auspici...*

### SADAR

*Il Ponziana si appresta a rendere visita al Pordenone con la ferma intenzione di conquistare almeno un punticino. «Centrare questo obiettivo — ha detto Sadar — non sarà certamente facile, tuttavia i ragazzi potenzialmente sono in grado di conquistare un pareggio al "Bottecchia". Per riuscirci però tutti i giocatori dovranno darci dentro dal primo all'ultimo minuto senza risparmiare la minima energia».*

*Il tecnico deciderà solo domani mattina se far esordire o meno Cattonar. Per quanto riguarda la formazione esistono altri dubbi, uno dei quali riguarda il recupero di Tominovi che lamenta una leggera distorsione al ginocchio. Questi i convocati: Zadel, Magris, Walter e Marino Bembo, Sega, Tominovi, Cattonar, Del Piccolo, Vecchiet, Lenardon, Inferrera, Trentin, Gramola e Meiacco. L'undici verrà deciso solo domenica mattina.*

### Arbitri del C.S.I. per i giovanissimi

**Si profila una schiarita per quanto riguarda la ripresa del campionato triestino di calcio riservato ai giovanissimi che il Comitato provinciale del settore giovanile era stato costretto nei giorni scorsi a sospendere per la mancanza di arbitri. Nel corso dell'assemblea delle società, tenutasi giovedì, i rappresentanti dei sodalizi interessati hanno accolto quasi all'unanimità la proposta avanzata dal gruppo arbitri del Centro sportivo italiano di mettere a disposizione i suoi fischietti per queste partite.**

**Della ventina di arbitri che compongono l'organico del CSI, almeno la metà potrebbero dirigere le gare di questo campionato che potrebbe così riprendere già la prossima settimana.**

### FRANZON

*«Speriamo che continui a piovere e magari con maggior intensità — dice sorridendo l'allenatore del Lignano — così forse rinviano la gara e quando verrà il giorno del recupero potrò disporre di tutti gli uomini...». Graziano Franzon è nei guai per quanto riguarda la formazione. Alla scontata assenza di Ciclitira, squalificato per più settimane a seguito dell'attività estiva (il derby sarà così privato di un «ex») si devono aggiungere quelle di Virgolini e di Pavan. Il primo soffre ancora di dolori alla schiena, il secondo non ha potuto allenarsi per motivi di lavoro. «Chi sostituirà Ciclitira? Devo ancora decidere fra Brun o Sumin; vedrò domenica mattina quale dei due mandare in campo mentre per il resto la squadra dovrebbe essere la stessa che domenica ha pareggiato con la Mestrina». Il tecnico gialloblù non ha nascosto che ci terrebbe molto a fare risultato.*

### TUMBURUS

*La Pro Gorizia intende riscattare domenica a Montebelluna la prestazione così - così della settimana scorsa con la Triestina. «Abbiamo bisogno di un punto — afferma Tumburus — per risalire almeno un gradino in classifica e per risollevare il morale. Dobbiamo a tutti i costi, insomma, cogliere almeno un pareggio e sulla carta possiamo farcela. In attesa dei rinforzi novembrini i ragazzi devono stringere i denti e realizzare il maggior numero di punti».*

### GALEONE

*Un solo dubbio per quanto riguarda la formazione del Pordenone che domani ospiterà al «Bottecchia» il Ponziana. Galeone è ancora indeciso se riconfermare o meno il mediano Battistel. «Deciderò solo poco prima dell'incontro — ha detto — in quanto devo studiare ancora qualche cosina. Chi giocherà su Inferrera? Devo pensarci; forse incaricherò Santarossa di fare la guardia al biancoceleste, ma non è escluso che affidi questo compito a Minini». Galeone è certo che il Ponziana non costituirà un ostacolo facile da superare. «E' chiaro — dice — che la squadra di Sadar, dopo la sconfitta interna di domenica, verrà al "Bottecchia" per rimediare almeno un pareggio. Se il Ponziana vuole un punto, noi ne vogliamo due».*

### LULICH

*Il tecnico monfalconese invita alla prudenza e tiene nella massima considerazione il San Donà che domani renderà visita agli azzurri. «E' una compagine con il morale a mille — dice Lulich — una squadra ancora imbattuta che cercherà di proseguire nella serie utile anche al "Cosulich" per rimanere nella scia delle prime. L'impegno comunque non è impossibile e sono certo che se i ragazzi si batteranno con determinazione e concentrazione l'ostacolo potrà venir superato».*

QUESTA SERA NELLA PALESTRA DELLA S.G.T. ALLE ORE 20.30

## Fra Ginnastica e Sasa la finale del Trofeo Andri

Ancora una volta le due compagini di serie C, Saba e Julia, non sono state in grado di reggere il confronto con le maggiori squadre triestine — rispettivamente SASA e SGT — nell'edizione del Trofeo Andri, in corso di svolgimento nella palestra delle biancocelesti. Dunque gran finale stasera (ore 20.30) e primo derby della stagione del basket femminile.

### SASA-Saba 92-65 (47-22)

**SASA:** Verzier 2, Weiss 2, Trani 7, Cassano 7, Riccesi, Angelomè 2, Petruzzi 16, Cosina 30, Russignan 4, Ginnaneschi 22.

**SABA:** Gregori 15, Belci, Rupolo 19, Lagatolla 2, Marega 26, Grion 2, Motta, Bartolini 1, Bartoli, De Santis.

**ARBITRI:** Bonicioll e Gilleri.

Nel primo incontro di ieri, la SASA — che ha adottato in pianta stabile la difesa individuale — ha imposto senza esitazioni il proprio ritmo al quintetto di Frizzati. Con la Cosina in felice vena realizzativa, spalleggiata da Ginaneschi e Petruzzi, le ragazze di Oveglia all'11' erano già in testa per 31-11. Partita quindi ravvivata solo dall'interesse per una lotta nella tabella del punteggio individuale tra la Cosina, appunto, e la Marega. Nella ripresa ambedue le squadre sono piuttosto calate nel ritmo e nell'impegno, sicché il divario non ha subito sbalzi di rilievo.

### SGT - Julia 86-23 (46-13)

**SGT:** Monti 8, Pavatich 6, Bontempi 16, Lonzar 9, Ricci 18, Tommasi 20, Guarini, Pegan 2, Bubnich, Klobas 6.

**JULIA:** Stefani 2, Ustolin 6, Fragiacomo, Pavanello 2, Kufersin, Spadaro 8, Richter 5, Galgiardi, Bradaschia 2, Dadamo.

**ARBITRI:** Corazza e Divich.

Senza storia la seconda partita, con la Ginnastica protesa immediatamente alla caccia del pallone con una «zonapress». La progressione del punteggio (18-5 al 6'), ha subito un'ulteriore accelerazione con l'immissione della Tommasi in luogo della pur positiva Monti. La Julia è apparsa totalmente disarmata, incapace di superare la prima linea di difesa. Tuttavia, nella prima metà della ripresa, la squadra di Turcinovich, sollecitata da Spadaro e Richter, ha trovato un po' di mordente, riuscendo a tenere a freno (nel parziale del secondo tempo) le biancocelesti. Poi la macchina della SGT ha ripreso a girare e ogni interesse si è spento.

B. C.

**GORIZIA** - Trieste insegnante cerca appartamento possibilmente villa. Tel. 040/60675 ore pasti, inintermediari. 7719 L

**LORENZA** affitta, zona Stadio bellissimo salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina, tutti conforts, 130 mila. Informazioni tel. 734257.

**REFERENZIATI** cercano appartamento affitto max 70.000. Offerte Cassetta 5 Q SPI Trieste. (28773 L)

| VENDITE D'OCCASIONE | |
|---|---|
| M | Lire 130 per parola |

**A.A. ZILIOTTO** pellicceria, Milano 16, primo, tel. 62152. Migliore qualità delle pelli, modelli alta moda 1975-76. Prezzi convenientissimi. Da Ziliotto troverete il più vasto assortimento sia confezioni sia di pelli. 1 M

**BOXER** il cane da difesa per eccellenza, cuccioli iscritti disponibili presso Giancarlo Mestroni, Bressa di Campoformido (UD) a 5 km uscita casello autostradale. 1000 M

**DOBERMAN** cuccioli ottima genealogia vendonsi. Telefonare 0432/56013 dalle 10 alle 13.

**LEX** raccolta completa 1915-1971 legata tela oro, 114 volumi, 200.000 vendo. Tel. 64960, 64782. 28827 M

**MACCHINE** fotografiche antiche, oggetti, quadri, orologi pendolo, monete, vendo via Felice Venezian 19, negozio. 50503 M

**OCCASIONE** vendesi macchina lavasecco Maestrelli. Vaporetta Camptel con tavolo aspirante, 2 ferri vapore, bilancia Lario kg 50 e calcolatrice con cassa. Telef. ore 10-12, 16-20 816250, ore 13-16 754081. 28801 M

**VENDITE** propaganda Manifatture Donotex, Morena, Tricesimo. Materassi a molle bellissimi garantiti Lit. 13.500 consegna domicilio. Telefonate 0432 852093-852084. 7706 M

**VENDO** stufa cherosene quasi nuova con accessori. Telefono 93592. 50539 M

| MOBILI E PIANOFORTI | |
|---|---|
| NN | Lire 130 per parola |

**ALCUNI** prezzi «Polli»: divaniletto 120.000, matrimoniali 155 mila, salotti 150.000, pelle 599 mila, soggiorni 340.000, matrimoniale stagionale giroletto 598.000. Grimani 11. 111 NN

**ASSORTIMENTO** matrimoniali soggiorni cucine, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 28793 NN

**MATRIMONIALE** quattro porte reti 220.000 causa partenza vendesi. Telef. dalle 9-20 n. 411565. 28724 NN

**OCCASIONE** vendesi salotto come nuovo L. 300.000. Holievina salita Zugnano 4/1. 50477 NN

**PRIVATO** vende Roiano seminuovo, saloncino, matrimoniale, cucinino, servizi. Telefonare 43250. 28803 NN

**VENDESI** stanza letto, telefono 745556. 28714 NN

| COMMERCIALI | |
|---|---|
| O | Lire 150 per parola |

**ORO** argento acquisto vendo. Disimpegno polizze preziosi. Corso Italia 28 primo piano. 50141 O

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 125 O

| ALIMENTARI | |
|---|---|
| OO | Lire 150 per parola |

**DI.BE.MA.** OFFERTE SPECIALI: valevoli fino al giorno 26 ottobre per coloro che vengono ad acquistare personalmente confezioni dello stesso prodotto. PRODOTTI FONTE ALBA: Acqua gassata a L. 65 litro. Acqua non gassata a L. 75 litro. Bibite Arancio-Chinotto - Ginger - Gassosa - Pompelmo a L. 155 litro. BIRRA DREHER: 2/3 vetro a rendere (cauzionato) L. 200 pezzo, 2/3 vetro a perdere L. 250 pezzo, 1/3 vetro a perdere L. 140 pezzo. OMAGGIO: A tutti i clienti i quali faranno un'acquisto corrispondente a un importo di L. 10.000 (diecimila) verrà fatto l'omaggio d'un pacchetto di caffè Sao di 200 grammi. 50373 OO

| RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI | |
|---|---|
| P | Lire 150 per parola |

**DITTA** essenziera primaria importanza cerca rappresentante introdotto Venezia Giulia e province Venezie e Belluno. Scrivere Cassetta 122 D SPI 20100 Milano. 7721 P

**PRODUTTORE** serio competente buona esperienza vendite cerca concessionaria auto di prestigio. Offerte Cassetta 7 Q SPI Trieste. (50481 P)





**UFFICI** industrie enti eliografi sono i nostri clienti. Abbiamo da vendere una vastissima gamma di prodotti e cerchiamo agenti di vendita introdotti a Trieste. Gli interessati ci inviino per espresso un dettagliato curriculum vitae, saranno certamente contattati. Casella 233 - M, SPI 20100 Milano.

| AUTO, MOTO, CICLI | |
|---|---|
| Q | Lire 150 per parola |

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** Simca Chrysler Sunbeam Matra G. DUPLICA, viale Ippodromo 2. Disponibili autovetture d'occasione. AUTOBIANCHI PRIMULA COUPE'. FIAT 500 L, 850 berlina, 127, 124 berlina, 1300. CITROEN GS. NSU 4 L. PEUGEOT 304, 404. SIMCA 1000 LS, GLS, 1301 Special, 1501 Special. CHRYSLER 2000 automatica. 53 Q

**A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM, PADOVAN DE CARLI. Sanzio 13, Auto usate con garanzia: Fiat 500 L '70, 124 '66, Primula '67 '70, Buggy '75, Simca 1000 GLS '70 '71, 1301 S '70, 501 S '70 impianto gas, Chrysler 160 '75, 2 L '73. Festivi 10-12. 50357 Q

**A.A.A.A.A. ZANARDO** via del Bosco 20. Telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFAROMEO» Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 1750 berlina 1971, Alfetta berlina 1974, Alfetta GT 1975, Duetto 1.6 1973; 1300 Super 1973 1971; GT 1300 junior 1972, Alfasud 1972; FIAT 850 special 1969, 128 berlina 4 porte 1970, 128 familiare 1973; INNOCENTI Mini 1001 1972, Mini 1000 1973; AUTOBIANCHI A 112 Elegant 1973; SIMCA 1000 GLS 1972, PEUGEOT 504 iniezione 1973 FORD Taunus familiare 1972. VISITATECI!!! 50346 Q

**A.A. AUTOMERCATO,** via Rossetti 41, tel. 772122 - Rivenditore autorizzato Citroen. Ritira i vostri usati ai prezzi migliori per darvi prontamente in permuta una nuova Dyane 6, Ami 8, GS 1000 e 1200. Vasta scelta usato: Fiat 238 furgone '71, Fiat 840 pulmino '74, Fiat 124 special '70, Fiat 124 coupé '71, 128 '70-'71, 1100 R, Fiat 850 coupé '70, Renault R 4 '68, 500 giardiniera, 500 F '71. A scelta. Visitateci. 50264 Q

**A.A.** 127 71 73, 500 L 68 71, 124 Sport 72, 124 S gas 70, 850 coupé 68, Escort 1100 72, Mini 70 72, 128 fam. 72, Simca 72, 1100 1750 70, 500 fam. 69 visibile autosalone Trieste, via Giulia 10. 50424 Q

**A.A.** 500 F familiare 68. Tel. 271131. 50523 Q

**A. FIAT** 127 sei mesi completa accessori vendesi. Telefonare 209719. 1234 Q

**H.H.H. HARIZON IMBARCAZIONI** della Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, Trieste. Vasto assortimento occasioni di fine stagione, prezzi eccezionali pagamento rateizzato con inizio nel 1976.

**R.R.R. ROULOTTE** Nardi, medaglia d'oro 76. Con la nuova produzione «tutto compreso» (anche la stufa) potete affrontare qualsiasi clima. Prenotatela subito inizierete a pagarla il prossimo anno e fino allora senza interessi. Rimessaggio garantito. Nuova Concessionaria Horizon, via Caboto 24, Trieste. 113 Q

## L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema.

Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

**«PICCOLO»**

**R.R.R. ROULOTTE** NARDI MEDAGLIA D'ORO 76. CON LA NUOVA PRODUZIONE «TUTTO COMPRESO» (ANCHE LA STUFA) POTETE AFFRONTARE QUALSIASI CLIMA. PRENOTATELA SUBITO INIZIERETE A PAGARLA IL PROSSIMO ANNO E FINO ALLORA SENZA INTERESSI. RIMESSAGGIO GARANTITO. NUOVA CONCESSIONARIA HORIZON, VIA CABOTO 24. TRIESTE. 113 Q

**ASPES** 50 fuoristrada, Muller 50, con motore gara special, Benelli 250 4 tempi, Ossa Trial 250, occasioni vende Racing Store, via di Servola 2/2. 183 Q

**AUTODEMOLITORE** ritira macchine da demolire. Tel. 812256 28674 Q

**AUTOSALONE** Papo, Artisti 7, parallela Corso Italia: 132 Special impianto gas, 124 Special, 128 coupé, 128 quattro porte, 127 tre porte, Giulia 1300, Super, Junior, 850 spyder, Special, 500 L, Opel Kadett, Mini, Honda 750. Rateazioni. 50407 Q

**CIAO** Bravo Boxer. Prenotate subito il vostro ciclomotore siamo ancora nella possibilità di praticarvi il vecchio prezzo. Agenzia Piaggio, S. Francesco 44, telefono 764127. 28734 Q

**FERRARI** Dino 246 GT 42.000 km vendo tel. 414398. 28677 Q

**FUORIBORDO** 50 hp perfetto vendo completo accessori 380 mila occasione. Telef. 822197. 28863 Q

**LAIKA:** roulotte di indiscutibili qualità. Inoltre varie occasioni usate presso Nauticaravan Rio Ospo Muggia, telef. 271256. 28627 Q

**IMBARCAZIONE** due cuccette, fuoribordo nuovo 20 hp, vendesi. Telefono 220380. 28702 Q

**MERCEDES** 220 diesel occasione Mercedes 220 benzina compro Belvedere garage. 50519 Q

**MERCEDES** 250 Pagoda e Fiat 500 L vendo. Telefonare ore 12 - 15.30 750880. 28841 Q

**MINI** 850 vendo tel. 742693 ore 13-16. 28688 Q

**NAUTICA** «Adriaboats», Grumula 2. Informazioni prenotazioni con sconti invernali per consegna anche primavera 1976 tutte le imbarcazioni; fuoribordo «Mercury» e «Tomos». Visitateci al salone di Genova. Recapito: Stand Cigala & Bertinetti. 28650 Q

Continua in 16.a pagina





## ORARIO FERROVIARIO

### TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

| | |
|---|---|
| 6.05 R | Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) - Milano - Genova (via Mestre) (*) |
| 6.25 L | Portogruaro (soppresso nei giorni festivi). Prosegue per S. Donà di P. dal 1-10 al 22-12-75; dal 7-1-76 al 15-4 e dal 21-4 al 29-5. |
| 6.55 D | Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre) |
| 8.03 Ex | Venezia S.L. |
| 9.25 R | Venezia S.L. - Roma (*) |
| 9.44 Ex | *Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais - Monaco e Puttgarden (WL Atene-Parigi (1) - Istanbul-Parigi (2) - cuccette II cl. Belgrado-Parigi) |
| 10.54 L | Portogruaro - Venezia S.L. |
| 12.48 D | Venezia S.L. - Milano - Torino |
| 13.40 L | Portogruaro |
| 14.40 Ex | Venezia S.L. |
| 17.18 L | Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi) |
| 17.30 R | Mestre (senza fermate intermedie) Milano - Genova (*) (+) |
| 18.04 L | Portogruaro |
| 18.55 Ex | *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste-Parigi; WL Venezia-Parigi; cuccette II cl. Belgrado-Parigi e Venezia-Parigi) |
| 19.20 L | Portogruaro |
| 20.28 D | Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste-Lecce) |
| 22.25 Ex | Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Genova; WL e cuccette di II cl. Trieste-Torino) - Mestre - Cologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Roma) |

ARRIVI

| | |
|---|---|
| 1.40 Ex | Venezia S.L. |
| 6.25 L | Cervignano (soppresso nei giorni festivi) |
| 7.20 L | Portogruaro |
| 7.48 Ex | Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Genova-Trieste; WL e cuccette di II cl. Torino-Trieste) - Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma-Trieste) |
| 9.15 D | Venezia S.L. |
| 10.09 Ex | *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette Parigi-Trieste e Parigi-Belgrado) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette II cl. Lecce-Trieste) |
| 11.05 R | Milano - Mestre (Mestre-Trieste senza fermate intermedie (*) (+) |
| 12.13 Ex | Venezia S.L. |
| 13.42 D | Venezia S.L. - Milano (via Mestre) |
| 13.55 L | Cervignano (soppresso nei giorni festivi) |
| 15.15 Ex | Venezia S.L. |
| 17.35 D | Torino - Milano - Venezia S.L. |
| 18.29 R | Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*) |
| 19.02 Ex | *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. - Puttgarden e Monaco (WL Parigi-Atene (3), Parigi-Istanbul (4); cuccette di II cl. Milano-Atene e Parigi-Belgrado) |
| 19.16 L | Portogruaro |
| 21.00 R | Milano (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.) (*) |
| 22.56 L | Venezia S.L. |
| 23.25 Ex | Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL Roma-Mosca tutti i giorni eccetto giovedì e sabato) |

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di mercoledì e sabato
(2) Circola nei giorni di martedì e domenica
(3) Circola nei giorni di martedì e sabato
(+) Sospeso nei giorni 25-12-1975 e 1-1-1976
(4) Circola nei giorni di mercoledì e venerdì

### TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

| | |
|---|---|
| 5.25 L | Udine |
| 6.10 D | Udine - Tarvisio |
| 6.18 L | Udine |
| 7.15 D | Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna |
| 10.08 L | Udine |
| 12.25 D | Udine - Tarvisio |
| 13.05 L | Udine |
| 13.55 Ex | Udine - Calalzo (1) |
| 14.05 D | Udine - Carnia |
| 14.28 L | Udine |
| 16.55 L | Udine - Tarvisio |
| 17.43 D | Udine (soppresso nei giorni festivi) |
| 17.55 L | Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi) |
| 19.15 D | Udine |
| 20.14 L | Udine |
| 20.52 D | *Italien Oesterreich - Express* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda |
| 22.40 L | Udine |

(1) Si effettua nel giorno prefestivo dal 6-12-1975 al 18-3-1976 esclusi i giorni 27-12-1975 e 5-1-1976

ARRIVI

| | |
|---|---|
| 0.50 L | Udine |
| 6.45 L | Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi) |
| 7.30 L | Udine |
| 7.56 D | Sacile - Pordenone - Udine (soppresso nei giorni fest.) |
| 8.47 L | Udine |
| 9.00 D | *Oesterreich Italien - Express* Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine |
| 12.03 L | Tarvisio - Udine |
| 14.05 D | Udine |
| 15.03 L | Udine |
| 16.10 D | Udine |
| 17.59 L | Udine |
| 19.25 L | Udine |
| 19.38 Ex | Tarvisio - Udine |
| 20.48 L | Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi parte da Udine) |
| 22.20 L | Udine |
| 22.47 D | Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine |
| 23.43 Ex | Calalzo - Udine (2) |

(2) Si effettua nei giorni festivi dall'8-12-1975 al 21-3-1976, esclusi il 25 e 26-12-1975; 4-1-1976 e 19-3-1976

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IN FUNZIONE IL FONDO DI SVILUPPO REGIONALE

## PRIMO STANZIAMENTO CEE IN FAVORE DEL MEZZOGIORNO

**L'organismo comunitario spenderà nell'Italia del Sud metà dei 100 miliardi assegnati come prima dotazione**

Bruxelles, 17

La Comunità europea ha cominciato ad occuparsi concretamente del Mezzogiorno: la Commissione esecutiva della CEE ha infatti stanziato una prima parte della dotazione di quest'anno del fondo di sviluppo regionale, 160 milioni di unità di conto (oltre cento miliardi di lire) su 300. Oltre metà di questa somma è destinata alle regioni dell'Italia meridionale (86,837 milioni unità di conto).

Il provvedimento è stato commentato oggi in una conferenza stampa dal commissario inglese Thomson e dal suo diretto collaboratore Renato Ruggero, indiscussi protagonisti della politica regionale comunitaria. Questa prima assegnazione (il resto dei 300 milioni verrà utilizzato entro la fine dell'anno) che riguarda 655 progetti nei settori industriale, artigianale, dei servizi e delle infrastrutture (comprese quelle agricole), stimolerà investimenti per complessivi 1234 milioni di unità di conto e di conseguenza, secondo i calcoli degli esperti, servirà a creare o a mantenere 36.000 posti di lavoro.

Le regioni italiane che beneficeranno maggiormente dell'aiuto finanziario della CEE sono la Puglia (23,827 milioni di unità di conto), il Lazio (22,120), la Sicilia (18,110) e la Sardegna (15,250), i restanti 7,530 milioni di unità di conto sono ripartiti tra Abruzzi (0,730), Basilicata (1,660), Calabria (2,150), Campania (1,490) Marche (1,160) e Molise (0,340).

Il contributo della CEE si sommerà a quello che per gli stessi progetti di investimenti verrà dato dai singoli stati. Saranno proprio le fatture dei versamenti eseguiti dalle amministrazioni nazionali a far scattare i pagamenti comunitari. Thompson e Ruggero hanno fatto presente al riguardo che due dei nove governi, l'italiano e l'irlandese, si sono mossi tempestivamente. L'Italia, tramite la Cassa per il Mezzogiorno, ha presentato rapidamente il massimo numero di progetti suscettibili di ottenere il «premio» della CEE per la finalità che si propongono: ridurre le disparità regionali così importanti nel paese. I primi versamenti effettivi da parte della Comunità potrebbero avvenire nel giro di un mese.

L'istituzione del fondo europeo di sviluppo regionale, avvenuta il 18 marzo di quest'anno, è stata decisa dal vertice di Parigi del 1974. Le risorse previste ammontano complessivamente a 1.300 milioni unità di conto. Quindi ai 300 milioni stanziati quest'anno se ne aggiungeranno 500 nel 1976 ed altrettanto nel 1977. All'Italia è stato riservato il 40 per cento dell'intera somma. «Non è una somma rilevante — ha detto il commissario inglese — ma non è neppure poco. Ciò che è più importante è che la CEE abbia avviato questo tipo di politica che va vista come un tutt'uno e non come somma di provvedimenti episodici». *(Ansa)*

### SPARITO (RAPIMENTO?) il leader negro Sithole

Salisbury, 17

Un testimone oculare ha dichiarato di avere visto mercoledì scorso uno sconosciuto spingere il leader nazionalista negro Edson Sithole in un furgone all'uscita di un albergo locale. Sithole, che ha 42 anni, è segretario incaricato della propoganda del Consiglio nazionale africano, non è più stato visto da mercoledì e un portavoce del suo ufficio ha detto di temere che sia stato rapito. Un portavoce della polizia ha d'altra parte affermato che Sithole non è stato fermato né arrestato.

### QUASI 5 MILIONI i disoccupati CEE

**Bruxelles, 17**

**Il Regno Unito (Irlanda del Nord inclusa) è il paese della Comunità economica europoea con il più alto numero di disoccupati: un milione 259 mila 078 alla fine di settembre, contro 682.658 dello stesso periodo dell'anno scorso, un aumento cioè di 566.393 unità. Secondo i dati pubblicati oggi a Bruxelles dai servizi statistici della Commissione europea, l'Italia è al secondo posto con un milione 69 mila 900 presone senza lavoro (cifra che si riferisce però al mese di luglio) contro le 944.100 dello scorso anno.**

**Seguono nell'ordine la Germania federale con un milione cinque mila 495 contro 556.981, la Francia con 797 mila contro 428.300 (dati di agosto), l'Olanda con 195.471 contro 129.233, il Belgio con 185.958 contro 104.657, la Danimarca con 114.200 contro 45.100 (dati di agosto), l'Irlanda con 93.313 contro 68.799 e il Lussemburgo con 157 contro 46 (in agosto).**

**Complessivamente, il numero dei disoccupati nei nove paesi della CEE è aumentato in un anno di un milione 756 mila 671 unità, passando dai due milioni 959 mila 901 del settembre 1974 a quattro milioni 716 mila 572 nel corrispondente periodo di quest'anno.**

CHIEDE L'INDIPENDENZA UN ALTRO TERRITORIO

## Le Azzorre in fermento nuovo guaio per Lisbona

**Incidenti a Ponta Delgado - Le truppe sulle isole sono in stato d'allarme - Dissensi tra i soldati**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lisbona, 17

Le truppe di stanza nelle Azzorre sono in stato d'allarme e una fregata della marina militare portoghese ha preso posizione al largo dell'isola di Sao Miguel a seguito degli scontri scoppiati tra militari fedeli al governo di Lisbona e separatisti che chiedono l'indipendenza dal Portogallo. Gli incidenti risalgono a ieri sera. Ne è stata teatro Ponta Delgado, sull'isola di Sao Miguel, dove i separatisti del Fronte di liberazione delle Azzorre hanno issato il vessillo indipendentista.

I soldati disarmati che hanno tentato di abbassare la bandiera sono stati respinti dalla folla che si è dispersa solo quando sul posto sono affluiti alcuni reparti armati del distaccamento di artiglieria dell'isola che facendosi largo col calcio dei fucili sono riusciti a farsi sotto il pennone e ad ammainare il vessillo. Ne sono seguiti tumulti, nel corso dei quali i militanti del fronte, ammassatisi sotto la caserma della città, hanno dato alle fiamme l'automobile del comandante del presidio. Per evitare ulteriori incidenti le autorità militari hanno raddoppiato le sentinelle, ma al contempo sono cominciate a circolare voci di dissensi tra i militari sul tema dell'indipendenza isolana che alcuni favoriscono.

Il comandante della piazza militare ha dichiarato lo stato d'allarme e la fregata «Magalhaes Correia» ha gettato l'ancora nella rada di Ponta Delgado pronta a fronteggiare ogni evenienza.

L'arcipelago delle Azzorre, di cui fanno parte nove isole che sorgono nell'Atlantico 900 miglia ad Ovest del territorio metropolitano, sono da tempo teatro dell'intensa attività dei movimenti separatisti, che traggono le loro orgini dall'anticomunismo che anima la maggior parte della popolazione. Il Fronte di liberazione delle Azzorre ha avuto buon gioco facendo leva sul timore nutrito dalla gran parte degli abitanti dell'arcipelago che il governo centrale di Lisbona intenda imporre un regime comunista. Gli Stati Uniti hanno una base aerea di notevole importanza strategica sull'isola di Terceira, ma un portavoce americano ha dichiarato che il governo di Washington intende rimanere estraneo al dibattito sul futuro delle isole.

Secondo alcune fonti il segretario di stato americano ritiene che la concessione dell'indipendenza alle Azzorre sarebbe un errore. Nel corso della notte sono scoppiati incidenti anche a Madeira, l'isola portoghese al largo del Marocco in cui, come sulle Azzorre, hanno preso piede velleità indipendentistiche.

Il quotidiano «Republica» scrive in una corrispondenza dall'isola che i soldati della guarnigione locale hanno dovuto sparare in aria per disperdere una folla d'isolani contrari alla secessione che erano scesi nelle strade per una manifestazione di protesta contro un esponente del movimento separatista. Altri giornali della capitale segnalano che truppe indonesiane hanno attaccato la parte portoghese dell'isola di Timor, ma un funzionario del ministero degli esteri ha detto di non essere in grado di confermare o smentire la notizia.

**Stephens Broening**

### MANOVRE IN GERMANIA Almeno cinque morti

**Tauberrischofsheim, 17**

La polizia baverese annuncia che almeno cinque soldati sono morti oggi durante le manovre «Reforger 75» alla confluenza tra il Meno e il fiume Tauber, nella Baviera settentrionale. Alle manovre partecipano soldati della Germania occidentale, degli Stati Uniti e del Canada.

Questa mattina, un carro armato americano è caduto da un altezza di dieci metri in una cava di pietra presso Bernsfelben. Nell'incidente è morto un soldato americano. A mezzogiorno, un secondo carro armato americano è affondato nel fiume Tauber. Le operazioni di soccorso non sono ancora concluse e finora risulta che due soldati americani sono affogati.

Infine, un aereo da caccia canadese è precipitato ad 800 metri da un villaggio. I resti umani trovati sul posto lasciano pensare che i due piloti sono morti. L'identità delle vittime non è stata resa nota.

### Mediazione dell'URSS tra la Siria e Israele?

Il Cairo, 17

Unione Sovietica e Stati Uniti stano operando di concerto sul piano diplomatico in Medio Oriente: Mosca, in particolare, cerca di mediare un secondo sganciamento militare fra Siria e Israele sulle alture del Golan. La notizia, per molti aspetti clamorosa in quanto segnerebbe la fine dell'isolamento in cui il Cremlino è stato finora relegato, suo malgrado, rispetto all'iniziativa diplomatica di pace per il Medio Oriente, è del quotidiano egiziano Al Ahram.

In un lungo editoriale firmato da Ihsan Abdel Kodous, si dice che gli Stati Uniti si stanno sforzando di impegnare i sovietici nelle trattative di pace per il Medio Oriente in modo che l'una l'altra superpotenza possano «mantenere una qualche forma di influenza» nella regione. Parallelamente alla accresciuta influenza americana sullo scacchiere mediorientale e in particolare al riavvicinamento tra Egitto e Stati Uniti, Mosca ha a più riprese manifestato irritazione per il suo progressivo accantonamento. Ma adesso, stando ad Al Ahram, le cose stanno cambiando per iniziativa di Washington.

REQUISITORIA DEL SEGRETARIO DELLA LEGA STANE DOLANC

## L'ASSENTEISMO ALLA BASE DELLA CRISI IN JUGOSLAVIA

**Invito alla lotta «contro tutti quelli che non lavorano» - Impianti sfruttati al 25 p.c. - «Javasluk» (menefreghismo) parola di moda**

**Belgrado, 17**

*Il segretario del comitato esecutivo della Lega dei comunisti, Stane Dolanc — che negli ultimi tempi continua a far la spola fra riunioni, congressi, celebrazioni di anniversari ecc. — ha parlato oggi a un convegno dei metallurgici jugoslavi a Novi Sad.*

*In un lungo discorso, Dolanc per oltre mezz'ora ha tessuto l'elogio della classe operaia jugoslava e dell'autogestione, affermando che «proprio grazie all'autogestione la Jugoslavia è stata trasformata da un paese agricolo, arretrato, in un paese sviluppato, industriale». Nell'altra parte del suo discorso, il segretario del comitato esecutivo ha denunciato gravi manchevolezze soprattutto nel campo del lavoro, invitando i partecipanti a dare il via a un'aspra lotta contro tutti coloro che «non lavorano, fanno speculazioni, si assentano dal lavoro, creano confusioni ecc.». Addossandone la colpa a questi fattori, Dolanc ha cercato di giustificare la difficile situazione economica, promettendo però che «il partito e la classe operaia jugoslava sono in grado di superare anche queste difficoltà come ne hanno finora superato tante altre».*

*Egli ha dato così un particolare timbro politico alla lotta contro lo «javasluk» (parola turca che significa menefreghismo, atteggiamenti irresponsabili nei confronti del lavoro, speculazioni di ogni genere ecc.), che attualmente ritorna spesso sulle labbra dei dirigenti jugoslavi, nel loro tentativo di mobilitare le forze produttive e di far riprendere quota alla produttività, che è in una fase di seria e preoccupante discesa.*

*Dolanc ha criticato coloro che, anche nel partito stesso, sottoscrivono accordi durante le riunioni per «dimenticarli subito dopo». «Così non si può andare avanti» ha aggiunto, ammonendo poi che bisogna stare in guardia per non cadere sia nell'eccesso di ottimismo sia nello scetticismo esagerato per quanto riguarda la prospettiva di uscire dalla crisi economica. Egli ha esteso le critiche «dai comuni e dalle fabbriche fino all'apparato della federazione» e si è scagliato contro i «demagoghi» che accarezzano la tesi degli «stomaci tutti uguali».*

*Alcuni dati citati da Dolanc, nel settore della metallurgia, rivelano quanto difficile sarà la lotta per superare l'attuale crisi recessiva e l'instabilità economica. «Nel complesso metallurgico jugoslavo — ha detto — gli impianti vengono sfruttati soltanto al 55 per cento e in alcuni settori addirittura al 25. Il ritmo dell'aumento della produttività, nel campo metallurgico è minore di quello registrato nell'industria in generale; il giro d'affari frutta soltanto 38 dinari su cento spesi».*

*«L'assenteismo» dal lavoro è stato un altro argomento delle critiche che Dolanc ha rivolto un po' a tutti perché nello scorso anno — come egli stesso ha ammesso — l'assenteismo ha provocato una perdita per l'economia nazionale di ben 115 milioni di dinari nuovi.* (Ansa)

### INCONTRO A SARAJEVO tra Fischer e Karpov?

Belgrado, 17

I giornali di Belgrado scrivono che l'ex campione mondiale di scacchi, l'americano Robert Fischer, è stato invitato il 20 ottobre prossimo a Sarajevo, in Jugoslavia, per incontrarsi con l'attuale detentore del titolo, il sovietico Anatoli Karpov.

I giornali aggiungono che l'invito all'ex campione del mondo è stato fatto dal suo amico pubblicista Dimitrije Bjelica il quale ha scritto un libro dal titolo «Il mio amico Fisher».

RIVELAZIONI DELL'EX ADDETTO STAMPA

## Sihanouk «sconvolto» al ritorno in Cambogia

***La capitale ancora vuota, scomparsi nel nulla i khmer non comunisti sostenitori del principe***

Hongkong, 17

Il Capo di Stato cambogiano Principe Norodom Sihanouk rimase così «sconvolto» da ciò che vide durante la visita compiuta a Phnom Penh il mese scorso (la prima dopo cinque anni di esilio a Pechino) che si chiuse nel suo palazzo a piangere: il particolare è riferito dal portavoce stampa di Sihanouk, Nouth Cheoum, in un'intervista alla «Far Eastern Economic Review» di Hongkong nella quale afferma inoltre che Sihanouk è stato «ingannato».

Sihanouk, riferisce Cheoum, trovò la capitale cambogiana vuota, senza più persone. «L'erba cresceva nelle strade, i negozi erano chiusi oppure erano stati saccheggiati, ai margini delle strade c'erano automobili abbandonate e tutte rugginose». I guerriglieri filo-Sihanouk che avevano combattuto assieme ai comunisti «erano svaniti senza lasciar traccia». Durante la visita a Phnom Penh, Sihanouk dovette limitare i suoi spostamenti in un raggio di quindici chilometri dalla capitale.

«E' stato evidentemente ingannato» ha osservato Cheoum il quale ha definito «vili e ipocriti» i «khmer rossi» aggiungendo che essi avevano artatamente ritardato il ritorno a Phnom Penh del Capo di Stato. «Essi sanno — ha detto Cheoum — che in Cambogia il Principe gode di un grande prestigio e che i cambogiani, anche coloro che hanno combattuto, si sono sempre attesi che ritornasse». Cheoum ha confermato quanto già si era appreso nei giorni scorsi e cioè che gli esponenti del vecchio regime di Lon Nol — in particolare il fratello dell'ex presidente, Lon Non, e l'ex primo ministro Long Boret — erano stati da tempo passati per le armi brevi manu». Circa i khmer rossi, Cheoum ha detto che «è la legge del fucile a tenerli al potere».

Nell'intervista, l'ex addetto stampa di Sihanouk afferma che i khmer rossi, da lui definiti «liberatori mostruosi, gangster e ideologici fanatici», sono divisi tra filo-cinesi e filo-sovietici, con questi ultimi che tendono a prevalere. «Essi hanno preso la Cambogia con la forza delle armi, ha aggiunto, e intendono ricostruirla allo stesso modo. Ma l'opposizione progressivamente si amplierà e in quel momento Sihanouk, con la sua chiaroveggenza politica, coglierà l'occasione, a meno che naturalmente essi non riescano prima ad eliminarlo».

Secondo Nouth Cheoum, infine, il recente rimpasto ministeriale in Cambogia si è risolto nella messa in minoranza di Khieu Samphan, «un autentico nazionalista», ad opera dei sostenitori del Vietnam del Nord, il principale dei quali è Ieng Sary. *(Ansa - Reuter)*

## Il ritorno di Isabelita



Telefoto Upi

**Buenos Aires — Il Presidente argentino Isabel Peron (a destra) ha ripreso ufficialmente le sue funzioni dopo un periodo di riposo durante il quale è stata sostituita da Italo Luder**

NUOVO EPISODIO NEL CLIMA DI ACCESA TENSIONE SOCIALE

## Dirigenti della Fiat argentina sequestrati per ore dagli operai

**I «manager» sono stati poi liberati senza l'intervento della polizia**

Buenos Aires, 17

Il direttore generale della «Materfer» (la fabbrica di materiale ferroviario della Fiat Concord argentina) e alcuni collaboratori diretti, nessuno dei quali italiano, sono stati presi in ostaggio ieri pomeriggio e rilasciati dopo circa tre ore negli uffici dello stabilimento a Ferreyra in provincia di Cordoba (700 km a nord-ovest da Buenos Aires), da un gruppo di operai della commissione interna, che hanno minacciato di ucciderli se l'azienda non avesse accettato le loro richieste.

L'episodio è avvenuto fra le 14.30 e le 17.30 (ora argentina). L'episodio ha destato scalpore anche perché si è verificato poche ore dopo l'uccisione dell'ingegnere italiano Rilando Dal Bosco, che era stato minacciato di morte a esguito di un conflitto interno nella fabbrica di elettrodomestici che egli dirigeva. La liberazione dei funizonari della Materfer è avvenuta volontariamente senza l'intervento della polizia, che, dopo una denuncia della Fiat, aveva circondato gli stabilimenti. I membri della commissione interna, dipendenti dal sindacato «Unione operai metallurgici» (UOM)), prima di abbandonare la fabbrica e liberare gli ostaggi, hanno ribadito le loro richieste che vertono su questioni salariali e normative.

Poco dopo l'azione della commissione interna della Materfer, la Fiat argentina ha emesso un comunicato nel quale dichiara che mercoledì vi erano state minacce di morte contro il consulente legale e il capo del personale della fabbrica. Il comunicato della Fiat dichiara che «dinnanzi a queste ripetute e inammissibili minacce e atti di violenza, che sono stati denunciati alle autorità provinciali e nazionali, l'azienda rende responsabili tali autorità della vita e della libertà del personale».

La posizione del governo argentino di contenere le esigenze salariali dei dipendenti, alla quale hanno aderito in considerazione della difficile congiuntura economica, anche i dirigenti sindacali centrali, ha dato origine ad una serie di conflitti di categoria o interni nelle fabbriche, dove gli operai tentano di ottenere soprattutto le migliorie che non vengono concesse a livello generale. Nei giorni scorsi vi sono state agitazioni fra i medici, i maestri, gli impiegati di banca e quelli delle asicurazioni, nonché innumerevoli conflitti interni in varie aziende. *(Ansa)*

INTERVENTO IN FORZE DELLE TRUPPE PERSIANE

## STRONCATA DALL'IRAN LA GUERRIGLIA OMANITA

**Espugnata senza perdite la roccaforte dei ribelli**

Teheran, 17

La guerriglia dei ribelli comunisti della provincia omanita del Dhofar è stata stroncata oggi da un' offensiva combinata delle forze armate iraniane che, alleate del sultano dell'Oman Qabus, hanno catturato la principale roccaforte dei guerriglieri.

Per aiutare il sovrano omanita a venire a capo della guerriglia, l'Iran aveva inviato nel piccolo principato (all'estremità sud-orientale della penisola arabica) un contingente di duemila soldati. Oggi, comunque, all'offensiva contro i guerriglieri hanno partecipato con azione combinata forze di terra, di mare e d'aria iraniane, che hanno conquistato l'obiettivo dell'attacco: la roccaforte di Shavoot.

Quasi nulla le perdite subite dalle forze iraniane nell'operazione: esse, secondo un comunicato, ammontano a soli tre morti e tre feriti. L'Iran è andato via via aumentando l'appoggio militare fornito all'Oman per combattere i guerriglieri comunisti dhofar, giustificando tale intervento con la necessità di salvaguardare la sicurezza di navigazione dello stretto di Hormuz, unica via di accesso delle petroliere al Golfo Persico ed agli oleodotti che ivi confluiscono dai ricchissimi giacimenti petroliferi iraniani ed iracheni. L'Oman e l'Iran sono dirimpettai, sulle due sponde di questo stretto. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

---

†

Il 17 corrente è mancato al nostro affetto

**Rino Cociani**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ATTILIA, la figlia ALESSANDRA, la mamma ANNA, la sorella ELIA, i cognati, le cognate, gli zii, i suoceri, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. TURK e ai medici e personale del Sanatorio Santorio.

I funerali seguiranno lunedì 20 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 ottobre 1975.

---

†

E' improvvisamente scomparsa

**Stefania Bartoli ved. Vidali già ved. Toros**

Ne danno il triste annuncio il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 9 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 ottobre 1975.

---

†

E' mancato al mio affetto

**Gabriele Masten**

Ne dà il doloroso annuncio la moglie unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 ottobre 1975.

---

Il Consiglio di Istituto, la Presidenza, il Personale insegnante e non insegnante, gli allievi dell'Istituto Nautico, partecipano la dolorosa e prematura scomparsa della

PROF.SSA
**Tatjana Vesel**

ricordando le sue ricche doti di umanità e di cultura.

Trieste, 18 ottobre 1975

---

I colleghi del Collegio Sindacale, gli Amministratori, la Direzione ed il Personale tutto della CASSA RURALE ed ARTIGIANA di VILLA OPICINA partecipano al dolore della famiglia del proprio Sindaco, arch. PIO ULIAN, per la morte della sua cara consorte

**Wanda Malalan Ulian**

Villa Opicina, 18 ottobre 1975

---

Comossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Mario Walderstein**

ringraziamo tutti coloro che, in vario modo hanno partecipato al nostro dolore, in particolare i condomini di Campo San Giacomo 14.

Un grazie riconoscente al dott. U. L. PARMA per l'affettuosa assistenza.

I FAMILIARI

Trieste, 18 ottobre 1975.

---

RINGRAZIAMENTO

La moglie ZUANA e le sorelle profondamente commosse per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

PROF.
**Clemente Bonnes**

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Gorizia, 18 ottobre 1975

---

Nel triste 3.o anniversario della scomparsa del caro

**Carmine De Zio**
Capufficio 1.a cl.
Cav. di Vittorio Veneto

la moglie BIANCA con lo stesso dolore, affetto e infinito rimpianto ricorda la Sua bontà e persona di gentiluomo a tutti quelli che Lo stimarono e Gli vollero bene.

Una Santa Messa di suffragio verrà celebrata domenica 19 corrente alle ore 10.15 presso l'Istituto Teresiano, via dell'Istria 71.

Trieste, 18 ottobre 1975

---

†

Il 16 corrente si è spenta la giovane vita di

**Pietro Zornada**

Ne danno il triste annuncio il padre MARIO, i fratelli WILLI e PAOLO, gli zii e cugini.

Un particolare ringraziamento per le cure prestate all'équipe medica ed al personale del Centro di Rianimazione dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 ottobre 1975.

Partecipano al lutto:
— VINICIO BERGO e famiglia.

---

Si associano commossi al lutto della famiglia per la tragica scomparsa di

**Pietro Zornada**

i titolari e i dipendenti della carrozzeria PROTTI.

Trieste, 18 ottobre 1975

---

**Piero**

vivrai sempre nel nostro cuore.

GAETANO CATTARINI e famiglia.

Trieste, 18 ottobre 1975.

---

In questo doloroso momento sono vicini a MARIO, WILLY e PAOLO gli amici del bar dell'Università.

Trieste, 17 ottobre 1975

---

Partecipano al lutto famiglie MARCELLO, GIGLIOLA, DARIO UMEK; STANISLAO, ANGELA ZUPPIN.

Trieste, 18 ottobre 1975

---

Partecipano al lutto le famiglie LAURENTI.

Trieste, 18 ottobre 1975

---

Partecipano al dolore gli amici RENZO, SILVANA, PAOLO.

Trieste, 18 ottobre 1975

---

Si associano al lutto il personale degli Uffici dell'Università degli Studi di Trieste.

Trieste, 18 ottobre 1975

---

Si associano al lutto:
— GABRIELLA BONATO
— BRUNO BUBLE
— FABIO CIABATTINI
— ENEA CUMANI
— MIRIAM CUMANI
— MAIDA MIHALIC
— MACRI RAMANI
— EURA BERNINI
— RINUCCIA MIANI
— CLAUDIA POPOVAZ
— ROSANNA MATTIUSSI
— FEDERICO DE COMELLI
— LUIGI SOLVI
— TEODORO STOLFA
— VINICIO ROZZA
— ANITA BUZZI

Trieste, 18 ottobre 1975

---

Partecipano al lutto:
— TULLIO BELLICH e MANLIO FINZI

Trieste, 18 ottobre 1975

---

Partecipa al dolore per la perdita di

**Piero**

la famiglia ZANOLLA.

Trieste, 18 ottobre 1975

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Giuseppe Carrara**

ringraziamo gli abitanti delle vie Bg. Sassari e Lambro e tutti quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Gorizia, 18 ottobre 1975

---

Commossa per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

**Maria Lazzarin**

ringrazio di cuore tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore.

Un particolare ringraziamento al Primario ai medici, suore e personale della I Medica.

Trieste, 18 ottobre 1975

---

ANNIVERSARIO

Nel secondo anniversario della scomparsa della cara

**Maria Sabadini (siora Maria)**

il figlio STELLIO assieme ai parenti tutti La ricorda a quanti La conobbero e stimarono.

Trieste, 18 ottobre 1975

---

Ricorre oggi l'VIII anniversario della scomparsa di

**Matteo Saric**

Lo ricorda con tanto affetto e rimpianto la moglie.

Trieste, 18 ottobre 1975

---

1955 - 1975

**Guerrino Polli**

vivrai sempre nel nostro cuore.

I FAMILIARI

Trieste, 18 ottobre 1975

---

†

Il 17 corrente ha cessato di vivere

**Casimiro Stanić**

Con tanta tristezza lo annunciano la moglie AMALIA, la figlia MIRANDA, il genero LEONARDO, le adorate nipotine BARBARA ed ALESSANDRA, la cognata MARIA, il nipote PAOLO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 ottobre 1975.

---

Partecipano al lutto le famiglie:
— CALBOLI
— GABRIELLI
— VITRANI

Trieste, 18 ottobre 1975

---

Le «Officine Meccaniche Vidali» e dipendenti partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

**Miro Stanich**

Trieste, 18 ottobre 1975

---

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Gruppo Lepetit S.p.A. si associano con profondo cordoglio, al lutto del dott. FRANCESCO GUZZO, per la scomparsa del padre

**Giuseppe Guzzo**

Milano, 17 ottobre 1975

---

Si associano al lutto ORNELLA REMO e VALENTINA DE GRASSI.

Trieste, 18 ottobre 1975.

---

†

Si è spento

**Giordano Corrado**

Danno il triste annuncio la moglie IOLANDA, il figlio, la nuora, il nipote, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 ottobre 1975.

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

**Giovanna ved. Bianchi**

Ne danno il triste annuncio la nuora, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 20 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 ottobre 1975.

---

L'Ordine dei medici della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio la morte del collega

DOTT.
**Epaminonda Gambino**

Trieste, 18 ottobre 1975

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

**Nicolò Serri**

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 18 ottobre 1975.

---

Addì 18 ottobre ricorre il terzo anniversario della morte di

**Anna Cattarini in Sovrano**

Una S. Messa in suffragio dell'anima Sua, verrà celebrata nella Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Apostolo alle ore 17 di sabato 18 ottobre 1975.

Trieste, 18 ottobre 1975

---

Ricorre oggi l'ottavo anniversario della scomparsa del nostro caro

**Pasquale Sassonia**

Con immutato rimpianto noi Lo ricordiamo e sempre Lo abbiamo nel nostro cuore.

LA MOGLIE E I FIGLI

Trieste, 18 ottobre 1975

---

Nel quarto anniversario della morte della cara mamma

**Iride Icardi**

i figli La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 18 ottobre 1975

---

Nel terzo anniversario della scomparsa del caro

**Edoardo (Bruno) Dougan**

la moglie ed i figli lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Trieste, 18 ottobre 1972.




**AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI**
**Rete nazionale**

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.20 | 13.35 |
| | 17.10 | 21.35 |
| Bari | 07.10 | 10.20 |
| | 14.25 | 17.30 |
| Brindisi-Taranto | 14.25 | 17.50 |
| Cagliari | 07.10 | 09.50 |
| | 14.25 | 20.20 |
| Catania | 07.10 | 10.00 |
| | 14.25 | 18.40 |
| Genova | 07.20 | 13.15 |
| | 17.10 | 19.55 |
| Lampedusa | 07.10 | 13.20 |
| Milano | 07.20 | 08.00 |
| | 17.10 | 17.55 |
| Napoli | 07.10 | 10.20 |
| | 14.25 | 17.55 |
| Palermo | 07.10 | 11.25 |
| | 14.25 | 17.50 |
| Reggio Calabria | 07.10 | 10.50 |
| | 14.25 | 17.10 |
| Roma | 07.10 | 08.10 |
| | 14.25 | 15.25 |
| Trapani | 07.10 | 11.35 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.30 | 13.45 |
| | 16.55 | 20.05 |
| Bari | 11.00 | 16.25 |
| | 18.10 | 22.10 |
| Brindisi-Taranto | 18.30 | 22.10 |
| Cagliari | 10.35 | 16.25 |
| | 18.30 | 22.10 |
| Catania | 11.20 | 16.25 |
| | 15.10 | 22.10 |
| Genova | 08.35 | 13.45 |
| | 17.40 | 20.05 |
| Lampedusa | 16.00 | 22.10 |
| Milano | 13.00 | 13.45 |
| | 19.20 | 20.05 |
| Napoli | 11.05 | 16.25 |
| | 19.10 | 22.10 |
| Palermo | 12.10 | 16.25 |
| | 18.30 | 22.10 |
| Reggio Calabria | 11.30 | 16.25 |
| | 17.40 | 22.10 |
| Roma | 15.25 | 16.25 |
| | 21.05 | 22.10 |
| Trapani | 17.40 | 22.10 |

**Alitalia**

**Rete internazionale**

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 17.10 | 21.35 |
| Atene | 07.10 | 17.30 |
| | 07.20 | 15.40 |
| | 14.25 | 20.10 |
| Barcellona | 07.20 | 13.10 |
| Bruxelles | 07.20 | 11.25 |
| | 17.10 | 20.50 |
| Colonia-Bonn | 17.10 | 20.50 |
| Copenaghen | 07.20 | 13.15 |
| Düsseldorf | 07.20 | 15.25 |
| | 17.10 | 20.40 |
| Francoforte | 07.20 | 11.30 |
| | 17.10 | 20.10 |
| Ginevra | 07.20 | 09.40 |
| Londra | 07.20 | 11.50 |
| | 17.10 | 20.30 |
| Madrid | 07.20 | 14.10 |
| Malta | 07.10 | 14.35 |
| Monaco | 17.10 | 21.25 |
| New York | 07.20 | 15.30 |
| Parigi | 07.20 | 12.15 |
| | 17.10 | 20.10 |
| Stoccarda | 17.10 | 19.40 |
| Stoccolma | 07.20 | 15.05 |
| Zurigo | 07.20 | 16.30 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 08.00 | 13.45 |
| Atene | 16.20 | 22.10 |
| | 11.50 | 16.25 |
| Barcellona | 16.25 | 20.05 |
| Bruxelles | 09.05 | 13.45 |
| Colonia-Bonn | 09.05 | 13.45 |
| Copenaghen | 16.30 | 20.05 |
| Düsseldorf | 09.10 | 13.45 |
| Francoforte | 17.00 | 20.05 |
| Londra | 09.30 | 13.45 |
| Madrid | 15.30 | 20.05 |
| Malta | 15.15 | 22.10 |
| Monaco | 17.30 | 20.05 |
| New York | 19.30 | 13.45 |
| Parigi | 09.05 | 13.45 |
| | 16.30 | 20.05 |
| Stoccarda | 09.55 | 13.45 |
| Stoccolma | 14.40 | 20.05 |
| Zurigo | 10.00 | 13.45 |
| | 17.20 | 20.05 |

**MOTOSCAFO** cabinato accessoriato collaudi pronto mare vendo 680.000. Telefonare n. 822197. 28863 Q

**NAUTICA** Demarchi D'Annunzio 25 le novità del Salone di Genova. 28887 Q

**NAUTICA** Demarchi D'Annunzio 25 ancora qualche saldo presalone a prezzi 1974-75. 28887 Q

**NAUTICA** Demarchi D'Annunzio 25 c'è qualche novità medio termine per il neovelista. 28887 Q

**OCCASIONI:** 850 coupé 71, 127 72, 128 71-72, 128 coupé 1100 S, 1100 SL, 124 special T 1600 73; Alfetta 73, Renault R 5 TL 73 a gas, NSU Prinz 1200 TT 72, Fulvia GTE 69. Permute, facilitazioni senza cambiali. Festivi aperto, Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume, 19. 50182 Q

**OCCASIONI** 850 sport spider Bertone tettuccio 70, 128 ottima 500 F 67 rateazioni cambiasi via della Valle 6 garage. 28845 Q

**ROULOTTE OCCASIONI** alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24 vasto assortimento Caravan usate. Elnagh vari tipi seminuove, Etna 66, Caravelair 72-73, Nardi Patrizia 72. Visitateci! 113 Q

**ROULOTTE** Laika esposizione nuovi modelli 76 Nauticaravan Rio Ospo Muggia. 28627 Q

**ROULOTTES** occasioni da Lire 700.000 in poi Redipuglia - Gorizia uscita autostrada. Telefono 99360 - 77184. Concessionario VS e Ci-Riviera. Rimessaggio accessori per caravan e campeggio - giardino. 101 Q

**ROULOTTES** Knauss di dimostrazione, complete, da immatricolare. Sconto dal prezzo di listino L. 1.360.000. Indirizzo: Villaggio Turistico Rosolina Mare (Rovigo) telefono 0426 - 68033. Chiedere del sig. Carlo. 7560 Q

**VENDESI** imbarcazione vela vetroresina 4 cuccette, non immatricolabile, accessoriatissima, Telefono 810434. 28722 Q

**VENDO** Kawasaki 500 luglio 1975. Telefonare 410987, ore pasti. 28761 Q

126 Fiat verde fine '74 13.000 km solo contanti vendesi. Telef. 31856. 28676 Q

130 bellissima blu occasionissima impianto gas gancio traino vendesi 414477. 74570 Q

500 '66 ottimo stato vendo, 731195 feriali ore pasti. 50440 Q

1100 R perfetto stato pochi chilometri vendo rate via della Valle 6 garage. 28845 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 150 per parola

**ALTO** reddito impegnando 2 milioni 400 mila, liquidiamo trimestralmente 200.00. Investimento rivalutabile, referenze bancarie, copertura assicurativa. Completa documentazione. Scrivere SGS, Don Lago 68, Padova. Telefono 654755. 7642 R

**BAR** buffet vasta clientela ottimo reddito con licenza vendita dettaglio affittasi. Telefonare 418615 ore 13-15. 28749 R

**CERCASI** socio 50% trattoria-pizzeria avviatissima. Agenzia Gentile Toro 8. 50226 R

**CERCASI** piccola autofficina anche non attrezzata. Telefonare ore pasti 416956. 28571 R

**LIGNANO:** privato affitto bar pizzeria tavola calda a nucleo familiare ottima posizione, 8 anni avviamento, affitto modico. Tel. 0431 - 71952. 28754 R

**OFFRO** alta cointeressenza al apportatore capitale lunga attività commerciale. Cassetta SPI 3 Q. 28752 R

**PANETTERIA** centralissima vendesi o darebbesi gestione. Agenzia Gentile Toro 8. 50226 R

**PULITURA** a secco zona centrale vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 50226 R

**TRATTORIA** con giardino zona altipiano vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 50226 R

**TRATTORIA** altipiano 2500 mq. terreno vendesi compreso condominio. Agenzia Gentile Toro 8. 50226 R



**VENDESI** drogheria profumeria avviatissima con rivendita gas liquido telefono serali 93970. 50471 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 150 per parola

**A.A.A.A. VENDESI** appartamento libero rinnovato lusso terzo ascensore città 4 camere salotto cucina doppi servizi adatto professionisti; ambulatorio; doppia entrata. Casa padronale panoramica zona Romagna 6 camere servizi 1000 mq giardino. Agenzia Aurora Ginnastica 1. 50284 S

**A.A.A. OPICINA** per una RESIDENZA ELEGANTE vasta, VILLA di prossima consegna, con taverna, con autorimessa, grande salone, cucina, stanze da letto, mansarda, riscaldamento a metano, tutto in uno stupendo parco, informatevi presso la Società EGENA, via Trento 16, telefono 38212. 28655 S

**A.A. APPARTAMENTO SIGNORILE** libero, zona Besenghi, salone 3 stanze, 3 bagni mansarda elegantemente finita, autorimessa 3 macchine, palazzina con giardino costruzione recente, forti facilitazioni pagamento, vende privato, telef. 38212. 28655 S

**A.C. D'ANNUNZIO** vendesi appartamento occupato 3 stanze tinello cucinino bagno wc riscaldamento autonomo, ascensore. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636.

**A.C. DUINO PORTICCIOLO** ultimi appartamenti in palazzina 1-2 stanze saloncino cucina singoli e doppi servizi, poggioli, garage, ampi vani adibiti a cantine, riscaldamento centrale. Immobiliare Triestina via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 28428 S

**A.C. OCCASIONE SAN GIOVANNI** vendonsi appartamenti occupati 2 stanze cucina wc 7.000.000. Altri VIA UDINE 1-2 stanze cucina bagno wc. Altri ROIANO 2 stanze stanzetta cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 28566 S

**A.C. OCCASIONE SAN GIOVANNI**, vendonsi ultimi appartamenti occupati, 2 stanze cucina wc, 7.000.000. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 28428 S

**A.C. PORTICCIOLO** ultimi appartamenti in palazzina 1-2 stanze, saloncino, cucina, singoli e doppi servizi, poggioli, garage, ampi vani adibiti a cantine, riscaldamento centrale. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 28566 S

**A.C. ROSSETTI** vendesi appartamento occupato mq 130, 2 stanze stanzetta salone cucina, doppi servizi, 5.o piano. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 28428 S

**A.C. VIA BARTOLI** (Flavia) vendesi appartamento primingresso stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno, garage poggiolo soleggiatissimo, riscaldamento centrale. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 28428 S

**A.C. VIA BARTOLI** (Flavia) vendesi appartamento in palazzina primingresso stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, garage, poggiolo, riscaldamento. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 28566 S

**A.C. VIA UDINE** vendonsi appartamenti occupati 1-2 stanze cucina bagno wc. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 28428 S

**A.I. APPARTAMENTI AFFITTATI** zone SETTEFONTANE, BAIAMONTI ROIANO VALMAURA. Tutti i conforts moderni vendonsi. ESPERIA Battisti 4. Tel 750777. 50379 S

**A.I. DUINO VISTA MARE**, due stanze, salone, doppi servizi, mansarda, 2 terrazze, box, vendesi per trasferimento. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 50377 S

**A.I. MUGGIA**, 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta. LIBERO 21.000.000. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 50377 S

**A.I. MUGGIA** 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta. LIBERO 21.000.000 ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 50379 S

**A.I. ROIANO.** 1 camera, saloncino, cucinino, bagno poggiolo ascensore, centralnafta vendesi PRONTENTRATA 16 milioni 500.000 ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 50379 S

**A.I. S. GIOVANNI RIMESSO COMPLETAMENTE NUOVO.** 2 camere, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore LIBERO 23.000.000 ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 50379 S

**A.I. SONCINI.** V piano VISTA MARE. 2 camere saloncino, sercizi, terrazza, ogni conforts cantina vendesi pronta entrata 24.000.000 trattabili. ESPERIA Battisti 4. Telefono 750777. 50379 S

**GABETTI** vende in Lignano Pineta, in posizione centrale, appartamenti con soggiorno, letto, bagno, cucina, terrazza completamente arredati. Facilitazioni di pagamento. Gabetti S.a.S. , Udine Via Mercatovecchio, 11 tel. 0432-61825-6-7-8-9. 771 S

**GRADO,** Lignano, acquistansi contanti appartamenti, ville. Scrivere Cassetta 14 C SPI Udine. (7713 S)

**GRADO-PINETA** appartamenti fronte mare, 2 o 3 vani, ampie terrazze, riscaldamento autonomo, ancora attici, anche incasso stagionale garantito, 40 p.c. mutuo. Agenzia Itten, Pineta, viale Capricorno 33, telefono (0431) 81151. 501 S

**GRADO.PINETA,** appartamenti fronte mare pronti 2 o 3 vani, riscaldamento, signorili. Agenzia Itten, Pineta, viale Capricorno 33, telefono (0431) 81151. 502 S

**CASETTA** abitabile due famiglie piccolo terreno acquisto. Telefono 742091. 50515 S

**CERCASI** piccolo terreno vista mare. Tel. 413610 ore pasti. 50382 S

**CONDOMINIO** tre stanze, cucina abitabile, servizi, poggioli, metri 90, garage, soffitta, zona Soncini vende privato. Telefono 742091. 50515 S

**DUE** stanze, cucina, bagno, poggiolo, panoramico, zona Severo, vuoto vendesi 17.500.000. Tel. 793090. 50501 S

**GABETTI** vende a Tramonti di Sopra villa bifamiliare con ampio scoperto L. 28.000.000. Facilitazioni di pagamento. Gabetti S.a.S. Udine via Mercatovecchio, 11. Telefono 0432-61825-6-7-8-9. 7712 S



**IMMOBILIARE Giuliana S.p.A.** a Monfalcone, via Boccaccio, prossima consegna, appartamenti realizzati con materiale di prima scelta contestabile. Prezzi imbattibili da 14.000.000 in poi, mutuo ventennale 50%. Telefonare 0432-53852. 7499 S

**LATISANA:** vendo appartamento 3 camere soggiorno cucina ambulatorio o ufficio 3 bagni indipendente con riscaldamento garage cantina centro Latisana Agenzia «Al Porto» via M. Pasubio. Tel. 0431 - 71952.

**A. ACIT CASETTA** occupata due appartamentini modesti vendonsi zona Università. S. Lazzaro 3, Tel. 68810. 50230 S

**A. ACIT. CLIVO ARTEMISIO.** Corso costruzione. Appartamenti panoramicissimi soggiorno 2-3 stanze cucina bagno poggioli vista mare centralnafta giardino posto macchina S. Lazzaro 3 tel. 68810.



**A. ACIT** Locale VIA BATTISTI 80 mq adatto qualsiasi attività commerciale. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 50230/3 S

**A. ACIT OCCUPATI.** Vendonsi appartamenti VIA D'ALVIANO due stanze, soggiorno, cucinino, comforts VIA GIULIA ultimo piano, stanza, cucina, bagno. PIAZZA CARLO ALBERTO 2-3 stanze, servizi, comforts. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 50228/5 S

**A. ACIT. SERVOLA.** Ultimi appartamenti 3-4 stanze servizi tutti comforts centralnafta. Contanti 8.000.000 resto mutuo. Prontentrata S. Lazzaro 3 tel. 68810. 50228/1 S

**A. ACIT. SIGNORILE.** Vendesi appartamento salone 2 stanze cucina doppi servizi garage giardino alberato, extralusso. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 50228/3 S

**A. ACIT. VENDESI** appartamenti prontentrata zone: VALMAURA due stanze cucina bagno; GHIRLANDAIO panoramico due stanze soggiorno cucinino; GIULIA salone due stanze doppi servizi; S. GIACOMO 3 stanze doppi servizi; VIA GUARDIA stanze due stanzette bagno 12.500.000; SISTIANA tre stanze soggiorno doppi servizi; ROSSETTI extralusso elegante 180 mq attico con mansarda ampia terrazza; REVOLTELLA 3 stanze cucinino tinello poggioli; RISMONDO 3 stanze cucinino tinello doccia; VIA CRISPI 4 stanze cucina bagno; CAMPANELLE tre stanze cucina tutti comforts. Contanti 8.000.000; COMMERCIALE, stanza stanzetta soggiorno servizi. Informazioni S. Lazzaro 3 tel. 68810. 50228/4 S

**A. ACIT VILLA** prestigiosissima ammobiliata vendesi 2000 mq giardino, vista mare. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 50230/2 S

**APPARTAMENTI** a Grado o Lignano cerco. Cassetta SPI 2 Q. 28740 S

**AMMOBILIATO** due stanze, cucina, bagno a studenti affittasi. Tel. 793090. 50501 S

**APPARTAMENTO** 3 stanze stanzetta 2 poggioli libero vendesi inintermediari telefonare n. 723615 dalle 8.30 - 11. 28767 S

**APPARTAMENTO** centralissimo III piano tutti conforts, 4 stanze, cucina, camerino vendesi 35.000.000; altro zona S. Giacomo affittato vendesi; altri zona Servola affittasi vendesi 12.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 50226 S

**APPARTAMENTO** 2 camere saloncino cucina primingresso zona periferia affittasi o vendesi. Tel. 37915. 28760 S

**APPARTAMENTO DREHER** salone 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino terrazza cantina riscaldamento vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 28756 S

**APPARTAMENTO VIALE** rinnovato 3 stanze cucina servizi vende prontingresso Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 28756 S

**APPARTAMENTO** in condominio libero 2 stanze salone cucina doppi servizi poggioli centralnafta ascensore vende prontingresso Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 28756 S

**LAZZARETTO VECCHIO**, 9, pressi MARINA. Appartamenti affittati con ascensore, centralnafta, 2 stanze, cucina, bagno 8.000.000 e 11.000.000. ALTRI VISTA MARE 15.000.000 e 17.00.000. 3 stanze, cucina, bagno, 13.000.000. ALTRO 5 stanze, cucina, bagno, mq. 160 affittato 26.000.000. LIBERO 29 milioni. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 17.30. Informazioni ESPERIA, Battisti, 4, tel. 750777. 50377 S

**LIGNANO:** a prezzi modici vendo appartamenti 2 camere, soggiorno cucina 60 mq nuova costruzione. Monovani fronte darsena Agenzia «Al Porto» via M. Pasubio Tel. 0431 - 71952. 28754 S

**MONFALCONE** terreno strada Grado 5000 mq vendesi 2000. Telefonare 73160. 1234 S

**MONFALCONE** centro vendesi appartamento nuovo pronto 2 stanze soggiorno doppi servizi ripostiglio prezzo occasionale. Telefono 73160 1234 S

**MONFALCONE** viale Verdi pronta consegna appartamenti ogni confort lire 210.000 metro quadrato. Agenzia «Alfa» viale S. Marco, 55. Monfalcone. Tel. 41807. 1234 S

**OCCASIONI** costruttore edile vende direttamente privati appartamenti varie dimensioni Lignano, Cervignano, Ravascletto, Telefonare 0431-71230. 7693 S

**PIANCAVALLO** nuovo funzionale e soleggiato condominio località Collalto vendonsi appartamenti varie misure a prezzi convenienti. Radames Pizzolito Pordenone tel. 208147 ore ufficio. 7702 S

**PREZZO** conveniente appartamento libero seminuovo zona industriale soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina bagno, ripostiglio, poggiolo, vende Alabarda, Battisti 2. Telefono 730051. 50353 S

**PRIVATO** vendo terreno costruibile San Martino carso. Telefonare 13 - 16 anche dopo 20 212246. 28706 S

**PRONTINGRESSO** appartamenti 1 - 2 - 3 - 4 stanze, locali d'affari, box per macchina zona sviluppo mutui agevolazioni di pagamento inintermediari vendonsi per informazioni tel. 815213 orario ufficio. 50332 S

**RAVASCLETTO** piano Arta vendo appartamentini mobiliati ottimo investimento telefonare 272630. 28787 S

**ROIANO** panoramico signorile, confortevole, 3 stanze, servizi 25.000.000 95 mq, 767790. 28857 S

**RONCHI** vendesi villetta vasto giardino progetto approvato ampiamento, prezzo modico. Telefonare 73160 1234 S

**STANZA,** cucina, bagno; altro stanza, soggiorno, cucinino, bagno, vuoti vendesi. Telef. 793090. 50501 S

**VENDESI** casa con due appartamenti di 5 stanze ognuno tutto messo a nuovo più garage per 5 cinque macchine centro città. Rivolgersi Buffet Bruno, via Enrico Toti 3. 28746 S

**ZONA REVOLTELLA** palazzina corso costruzione panoramica soleggiatissima vendonsi appartamenti 2 - 3 stanze soggiorno cucina ripostiglio doppi servizi ampi poggioli posto macchina finiture accurate. Studio Sbrizzi via S. Lazzaro 3 telefono 62837. 50276 S

**ZONA ROIANO** vendonsi pronta entrata appartamenti in palazzina nuova costruzione 2 3 4 stanze cucina servizi poggioli soleggiatissimi tutti i comfort Studio Sbrizzi via S. Lazzaro 3 telefono 62837. 50276 S

**12 MILIONI** svendo appartamento affittato 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore Lazzaretto Vecchio 9 ore 15.30. 28677 S

**Z.Z. APPARTAMENTI** bellissimi finitura lusso, vista mare, infissi esterni alluminio anodizzato vetropan, salone, due stanze, due poggioli, bagno, autorimessa, centralnafta, con boiler; tavernetta, posizione faro Vittoria in palazzina fra prato e bosco. Consegna estate 1976, vendonsi. Prezzi e condizioni convenienti, Telefonare 69138, 64735 ore ufficio. 50505 S

**MATRIMONIALI**
U Lire 200 per parola

**DESIDERATE** sposarvi. Agenzia Conoscersi - Informazioni via Pellicceria 6 Udine; mercoledì sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923. 5205 U

**PER** i vostri problemi amorosi di cuore vi daremo i più saggi e sicuri migliori consigli. Scrivete cassetta SPI 4 Q Trieste. (28771 U)

**DIVERSI**
V Lire 200 per parola

**BELLE** e snelle diventerete spendendo molto poco chiedendoci il nostro eccezionale manuale. Scrivete cassetta 4 Q SPI Trieste. (28771 V)

**FISIOTERAPISTA** corregge scoliosi cura artrosi. Telefonare ore pasti 771565. 28781 V



**L'Avviso economico**

può aiutarVi a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

**«PICCOLO»**